



FONDAZIONE
GIGI GHIROTTI GENOVA
Ente Terzo Settore



**BILANCIO SOCIALE
DI SOSTENIBILITÀ 2025**

INDICE

Nota metodologica	1
1 La Fondazione Gigi Ghirotti	2
1.1 La nostra storia	2
1.2 Le aree di intervento	3
1.2.1 Le sedi della Fondazione	4
1.3 La nostra identità: mission e valori	6
2. Gli stakeholder e l'analisi di materialità	7
2.1 Gli stakeholder	7
2.2 L'analisi di materialità	9
2.2.1 Gli impatti generati dalla Fondazione	10
3. La governance, la struttura e l'organizzazione della Fondazione	13
3.1 Gli organi di governance	13
3.2 Condotta etica, integrità e trasparenza	16
3.2.1 Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità	18
3.3 Digitalizzazione dei servizi e tutela della privacy	19
3.4 Sistema di gestione Qualità	20
3.5 Performance economica	20
3.6 Dialogo con istituzioni ed enti locali	22
4. Le nostre persone	23
4.1 Gestione del personale	23
4.2 Sviluppo e benessere di dipendenti e collaboratori	25
4.3 I volontari della Fondazione	28
4.4 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	33
5. L'impegno sociale della Fondazione	34
5.1 Sostegno e cura per i pazienti in fase di fine vita	34
5.1.1 Hospice di Albaro e Bolzaneto	34
5.1.2 Assistenza domiciliare	38
5.2 Progetti per famiglie e caregiver	43
5.3 Attività di comunicazione e sensibilizzazione	44
5.3.1 Formazione e dialogo sui temi del fine vita nelle scuole di Genova	45
6. La responsabilità ambientale	47
6.1 Gestione responsabile dei rifiuti sanitari	47
6.1.1 I rifiuti prodotti dalla Fondazione	49
7. Il Social Return On Investment (SROI) di Fondazione Gigi Ghirotti	51
Dati di bilancio 2025	54
Nota alla gestione	54
Policy e linee guida sulla gestione patrimoniale	54
Analisi dei ricavi e dei costi	55
Risultati dell'anno	56
Relazione dell'organo di controllo	60
Allegati	69
Tabelle di dettaglio	69
Tabella di correlazione GRI-materialità	72
GRI Content Index	76
Allegati SROI	79
Questionario per i Donatori	79
Questionario per i Volontari non assistenziali	81
Questionario per i Volontari assistenziali	86
Questionario per lo Staff	91
Questionario per i Pazienti domiciliari	96
Questionario per i Pazienti hospice	103
Questionario per i Caregiver domiciliari	110
Questionario per i Caregiver hospice	114

Lettera agli stakeholder

Gentilissimi lettori,

il 2025 è stato per la Fondazione Gigi Ghirotti un anno di impegno intenso e di scelte importanti, orientate a rafforzare in modo concreto e duraturo la nostra capacità di **prenderci cura** delle persone più fragili.

In continuità con il percorso costruito in oltre quarant'anni di attività, abbiamo proseguito nel nostro lavoro quotidiano accanto ai pazienti e alle loro famiglie, mantenendo al centro la **qualità** della vita, la **dignità** e l'**attenzione** alla dimensione globale della persona.

Una parte significativa degli sforzi della Fondazione si è concentrata su un progetto di grande valore per il territorio: l'acquisizione dell'**Hospice di Albaro**. Si tratta di un passo fondamentale, compiuto con l'obiettivo di garantire alla nostra comunità uno spazio interamente dedicato alle cure palliative, stabile e capace di **durare nel tempo**. Questo investimento rappresenta non solo una scelta strategica, ma anche un atto di responsabilità verso il futuro, affinché il diritto alle cure palliative possa essere sempre più accessibile e tutelato.

In un contesto sanitario che continua a presentare criticità legate alla carenza di personale e alla crescente domanda di assistenza, il ruolo del Terzo Settore si conferma **essenziale**. La nostra Fondazione continua a operare in sinergia con il Servizio Sanitario Nazionale e con la rete territoriale, offrendo servizi domiciliari e in hospice che integrano competenza professionale e attenzione umana, elementi imprescindibili nel nostro ambito di intervento.

Tutto questo non sarebbe possibile senza il sostegno della **comunità**. Desidero quindi esprimere un sentito ringraziamento a tutti coloro che, anche nel corso del 2025, hanno accompagnato il nostro impegno: istituzioni, cittadini, donatori, volontari e operatori. Il loro contributo, in tutte le sue forme, continua a rappresentare la forza che sostiene e rende possibile ogni nostra iniziativa.

Il bilancio di sostenibilità è per noi molto più di un documento: è il racconto di un **percorso condiviso**, fatto di **responsabilità, relazioni e obiettivi comuni**. Nel corso dell'anno, la sfida è stata anche quella di intraprendere un percorso strutturato di sostenibilità che ha portato alla redazione sia di questo documento, che allo sviluppo dell'indice SROI (Social Return on Investment) della Fondazione. Si tratta di strumenti fondamentali per garantire, in un'ottica di trasparenza e di certificazione, la misurazione e la valorizzazione dell'impatto che le nostre attività generano sulla comunità di riferimento. È la testimonianza concreta di quanto, insieme, possiamo costruire per rispondere ai bisogni delle persone.

Con gratitudine per il cammino compiuto e con fiducia nelle sfide future, rinnoviamo il nostro impegno affinché ogni persona possa ricevere cure che rispettino la sua storia, i suoi bisogni e il diritto fondamentale a non essere lasciata sola.



Il Presidente.
Prof. Franco Henriquet

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "F. Henriquet".

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di Sostenibilità della Fondazione Gigi Ghirotti (di seguito anche “Bilancio” o “Documento”) ha lo scopo di offrire a tutti i portatori di interesse una rappresentazione chiara, completa e trasparente delle attività svolte dalla Fondazione e dei risultati raggiunti sotto il profilo economico, sociale e ambientale.

Il Documento descrive le principali iniziative realizzate nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, fornendo una sintesi delle attività, dei servizi erogati e degli impatti generati sul territorio e sulla comunità di riferimento.

Il Bilancio è stato redatto facendo riferimento agli standard internazionali di rendicontazione della sostenibilità elaborati dal Global Reporting Initiative (GRI), organizzazione che promuove modelli condivisi per comunicare in modo trasparente le attività e gli impatti delle organizzazioni. In particolare, la Fondazione ha utilizzato gli standard ritenuti maggiormente pertinenti alle proprie attività.

Il Documento è stato inoltre predisposto nel rispetto delle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale di Sostenibilità degli Enti del Terzo Settore, previste dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. L'utilizzo congiunto di questi riferimenti consente di adempiere agli obblighi normativi e, allo stesso tempo, di adottare buone pratiche riconosciute a livello internazionale.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità, correttezza, responsabilità e coerenza con le finalità statutarie e con le attività di interesse generale svolte dalla Fondazione.

I contenuti del Bilancio sono stati individuati attraverso un'analisi finalizzata a identificare i temi più rilevanti per la Fondazione e per i suoi interlocutori. Tale attività, avviata nel corso del 2025, sarà progressivamente approfondita nei prossimi anni, con l'obiettivo di rappresentare in modo sempre più puntuale gli effetti delle attività della Fondazione sulle persone, sull'ambiente e sul contesto socio-economico. Il documento si arricchisce inoltre dei risultati di sintesi della prima analisi di Social Return on Investment effettuata sulle attività della Fondazione, secondo la metodologia meglio illustrata nel paragrafo dedicato.

La definizione dei contenuti del Documento si basa su un'analisi del contesto in cui opera la Fondazione e sul coinvolgimento dei portatori di interesse, nel rispetto dei principi di completezza e partecipazione. Le informazioni sono state raccolte e presentate secondo criteri di chiarezza, equilibrio, accuratezza, confrontabilità nel tempo e affidabilità dei dati.

Il percorso di coinvolgimento dei portatori di interesse e l'analisi dei temi rilevanti sono descritti nel capitolo “2. Gli stakeholder e l'analisi di materialità”.

La rendicontazione ha cadenza annuale e fa riferimento all'esercizio 2025. Quando possibile, i dati sono stati confrontati con quelli relativi al 2024, al fine di consentire una lettura dell'andamento delle attività nel tempo. Il ricorso a stime è stato limitato ai soli casi necessari ed è stato opportunamente segnalato.

In appendice al Documento è riportato l'indice dei contenuti GRI, che consente di individuare gli indicatori utilizzati per ciascun tema trattato. Il Bilancio è stato esaminato e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 28/04/2026.

Per informazioni sul Bilancio Sociale di Sostenibilità della Fondazione Gigi Ghirotti è possibile scrivere all'indirizzo e-mail amministrazione@gigighirotti.it, indicando in oggetto “Bilancio Sociale di Sostenibilità 2025”.

NON ABBIATE PAURA

DI DISTURBARE»

GIGI GHIROTTI

1. LA FONDAZIONE GIGI GHIROTTI

1 La Fondazione Gigi Ghirotti

La Fondazione Gigi Ghirotti Genova è un **Ente del Terzo Settore**, impegnato nell'assistenza ai malati attraverso la terapia del dolore e le cure palliative. Nata inizialmente come associazione, nel tempo si è evoluta fino a diventare una realtà solida, strutturata e giuridicamente riconosciuta, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

CODICE FISCALE: 95015450109

P.IVA: 03058170998

SEDE LEGALE: GENOVA, CORSO EUROPA 48/11

1.1 La nostra storia

1978

La Fondazione Gigi Ghirotti nasce dall'intuizione del **Professor Franco Henriquet**, medico anestesista e rianimatore, che nel **1978**, insieme ad alcuni collaboratori, istituisce presso l'Ospedale San Martino di Genova un Servizio di Terapia del Dolore Neoplastico. A partire da questa esperienza prende forma, negli anni successivi, un modello di assistenza domiciliare rivolto inizialmente ai pazienti oncologici e progressivamente esteso anche ad altre patologie.

1984

Nel 1984 viene istituita la **Sezione Regionale del Comitato Nazionale Gigi Ghirotti**, mentre nel 1987 nasce l'**Associazione Gigi Ghirotti di Genova**, con l'obiettivo di proseguire in modo autonomo l'attività di assistenza domiciliare ai malati di tumore precedentemente avviata.

1994

Nel 1994 l'Associazione amplia ulteriormente il proprio intervento, estendendo **l'assistenza domiciliare anche ai malati HIV**. Nel 2002 viene inaugurato il primo hospice in Liguria a Genova Bolzaneto.

**2008
2010**

Il percorso di crescita prosegue nel 2008 con il conseguimento della certificazione di qualità ISO 9001 per tutte le attività assistenziali. Nel 2010 l'Associazione ottiene dal Comune di Genova l'**autorizzazione all'esercizio di attività sociosanitarie presso i centri residenziali di cure palliative**: l'Hospice di Bolzaneto, con 12 posti letto, e l'Hospice ad Albaro, con 18 posti letto. A questo si affianca il decreto di accreditamento istituzionale rilasciato dalla Regione Liguria.

2020

Nel 2020 la Fondazione acquisisce **l'accreditamento istituzionale anche per i servizi di cure domiciliari integrate e di cure palliative domiciliari**, con sede in Corso Europa 48/5 a Genova. Con l'entrata in vigore del D.lgs. 117/2017, nel 2022 prende avvio il processo di adeguamento al Codice del Terzo Settore, che porta alla trasformazione dell'Associazione nella "Fondazione Gigi Ghirotti Genova ETS".

2023

Nel 2023 la Regione Liguria delibera la valorizzazione della presa in carico domiciliare delle persone affette da SLA, riconoscendo in modo più equo l'attività svolta e favorendo la costituzione di un'équipe dedicata, supportata dalla consulenza di due neurologi in convenzione con ASL3.

2026

L'acquisizione dell'Hospice di Albaro nel 2026 rappresenta una scelta strategica orientata al lungo periodo e coerente con l'impegno della struttura nei confronti della comunità. L'operazione è stata realizzata con l'obiettivo di garantire continuità e sviluppo a uno spazio dedicato alle cure palliative, ambito fondamentale per assicurare assistenza qualificata e supporto alle persone fragili. Attraverso questo investimento, si intende preservare e rafforzare un presidio sanitario essenziale, capace di offrire non solo cure appropriate, ma anche un accompagnamento attento ai bisogni umani, relazionali ed emotivi dei pazienti e delle loro famiglie. L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia di sostenibilità sociale, volta a generare valore duraturo per il territorio e a rispondere in modo responsabile alle esigenze di salute della popolazione.

1.2 Le aree di intervento

Come definito nello Statuto, la Fondazione Gigi Ghirotti Genova ETS è attiva nell'ambito sociosanitario e fornisce **assistenza gratuita, sia in hospice sia a domicilio, a persone che necessitano di cure palliative**, comprese quelle affette da SLA (sclerosi laterale amiotrofica) e da patologie infettive.

Il servizio è assicurato tutti i giorni dell'anno da **équipe multidisciplinari altamente specializzate**, composte da medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti e operatori sociosanitari, con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità nell'assistenza.

Accanto al lavoro dei professionisti, è fondamentale il **contributo dei volontari**, che svolgono un ruolo prezioso nell'ascolto e nel sostegno emotivo e sociale dei pazienti e delle loro famiglie.



Le principali attività comprendono:

- la presa in carico di pazienti affetti da patologie inguaribili a decorso cronico ed evolutivo;
- l'assistenza medica, infermieristica, psicologica e sociale;
- il supporto spirituale e l'accompagnamento del paziente e della famiglia;
- la consulenza clinica rivolta a ospedali e medici di medicina generale;
- la formazione del personale sanitario e dei caregiver;
- attività informative e di sensibilizzazione sui temi legati al fine vita.

La Fondazione partecipa attivamente alla rete della **Federazione Cure Palliative**, contribuendo alla diffusione della cultura delle cure palliative e al miglioramento continuo dei servizi offerti.

Attraverso questa collaborazione, prende parte a iniziative, momenti formativi e progetti condivisi, con l'obiettivo di promuovere un approccio assistenziale centrato sulla persona, attento alla qualità della vita dei pazienti e al supporto delle loro famiglie.



Il bisogno di cure palliative



Il bacino di utenza dell'ASL 3 Genovese comprende circa 700.000 abitanti. Secondo le stime epidemiologiche, tra l'1% e l'1,5% della popolazione necessita ogni anno di cure palliative, corrispondente a un fabbisogno significativo di assistenza specialistica sul territorio.

Nel contesto regionale, la Liguria si caratterizza per un'elevata incidenza di popolazione anziana: oltre il 29% dei residenti ha più di 65 anni, con valori ancora più elevati nella Città Metropolitana di Genova. Tale dato, unito agli indicatori di dipendenza e invecchiamento tra i più alti a livello nazionale, contribuisce ad aumentare in modo rilevante il bisogno di cure palliative.

Attualmente, la Fondazione assiste circa 2.200 pazienti all'anno, a fronte di un fabbisogno complessivo che risulta ancora solo parzialmente soddisfatto. A livello regionale, si stima che ogni anno migliaia di pazienti necessitino di presa in carico specialistica, con una quota significativa che richiede interventi ad alta intensità assistenziale.

Le linee di indirizzo nazionali e il Piano regionale di potenziamento della rete di cure palliative confermano la necessità di garantire un accesso precoce, continuo e multidisciplinare alle cure, non limitato alla fase terminale della malattia ma esteso all'intero percorso di cura.

In questo contesto, il domicilio del paziente rappresenta il setting assistenziale privilegiato, in quanto consente di coniugare qualità della cura, appropriatezza clinica e

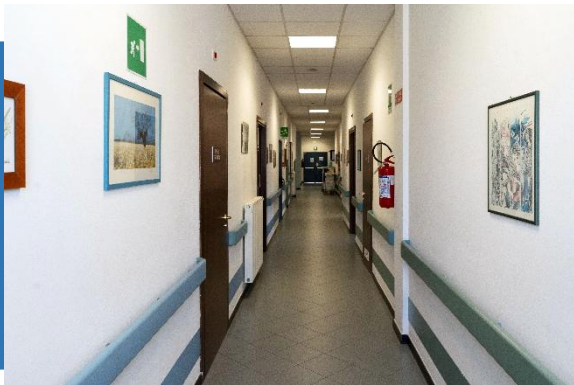
rispetto delle preferenze della persona. Il modello organizzativo prevede l'intervento di équipe multiprofessionali integrate, in grado di rispondere in modo coordinato ai bisogni sanitari e sociali.

Il rafforzamento della rete territoriale, anche attraverso lo sviluppo delle Unità di Cure Palliative Domiciliari e l'integrazione con i servizi sanitari e il Terzo Settore, rappresenta un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali, che prevedono entro il 2028 la presa in carico fino al 90% della popolazione interessata.

1.2.1. Le sedi della Fondazione

Gli Hospice, situati a Genova, sono dislocati uno a levante e uno a ponente, così da garantire una distribuzione equilibrata sul territorio e facilitare l'accesso agli utenti. Le camere sono progettate per accogliere anche un accompagnatore, con possibilità di permanenza continuativa 24 ore su 24, e sono dotate di bagno privato, televisore, frigorifero e telefono.

Per pazienti e familiari sono inoltre disponibili sale d'incontro, spazi esterni e aree ristoro. Entrambe le strutture sono prive di barriere architettoniche e offrono ambienti accoglienti e funzionali: i comandi sono posizionati in modo comodo per le persone con disabilità, protetti da eventuali urti e facilmente individuabili anche in condizioni di scarsa illuminazione. Gli Hospice garantiscono così spazi confortevoli sia per i degenti sia per i loro familiari.



Hospice di Genova Bolzaneto: 12 posti letto

Attivo dal 2002, l'Hospice di Bolzaneto si trova al quarto piano dell'ex ospedale Pastorino, struttura di proprietà dell'ASL 3, ed è immerso in un parco accessibile. All'interno dell'area verde è stato inoltre realizzato un giardino attrezzato, a disposizione di tutti gli ospiti, per offrire uno spazio di tranquillità e benessere.



Hospice di Genova Albaro: 18 posti letto

L'Hospice di Albaro, attivo dal 2010, dispone di cinque camere dedicate a pazienti affetti da SLA. La struttura si sviluppa su quattro piani, tre dei quali sono destinati all'assistenza dei pazienti.



Sede legale e amministrativa

Gli uffici della Fondazione sono siti in Corso Europa 48/5, 6, 8, 9, 11 - 50/9 e Salita Santa Tecla 22/2: essi ospitano tutte le funzioni direzionali, amministrative, assistenziali e farmaceutiche.



Poli di distribuzione farmaci e ausili

Nell'ottica di agevolare l'accesso ai servizi della Fondazione sono stati aperti alcuni poli con materiali sanitari a disposizione dei pazienti. Possono inoltre essere raccolti farmaci non scaduti, in buona conservazione e in confezioni integre al fine del riutilizzo.

- I nostri poli:***
- Polo di Bolzaneto - Via Colano, 6-8-10 R
 - Polo di Sori - Via G. Stagno 19, Sori GE
 - Polo Genova Prà - Via Sapello 51 R
 - Polo Genova San Teodoro - Via Lugo 18
 - Polo Genova Struppa - Via Struppa 150
 - Polo Savignone - Via Papa Giovanni XXIII 1, Savignone GE



Polo Formativo “Giuseppe Pericu”

Nel 2024 è stato inaugurato, grazie a una donazione testamentaria, uno spazio dedicato all'ex vicepresidente della Fondazione, Prof. Giuseppe Pericu.

Situato nei locali di via Donghi 10-10A-12r, al piano strada, è stato progettato per attività formative e incontri. L'ambiente, di oltre 100 mq, è caratterizzato da quattro ampie vetrate ed è dotato di due servizi igienici, di cui uno accessibile alle persone con disabilità.

Punti informativi

Gestiti dai volontari, essi hanno l'obiettivo principale di informare la cittadinanza sulle attività della Fondazione, sugli eventi e le iniziative organizzate, oltre a fornire indicazioni su come sostenerla, anche tramite donazioni.

Infopoint Il Canneto: Via Canneto Il Lungo 97r

Immobile confiscato alla criminalità organizzata e assegnato nel 2019 alla Fondazione tramite bando pubblico del Comune di Genova. Oggi rappresenta una tappa stabile nei percorsi e nelle visite guidate dedicati al tema della lotta alla mafia e del riutilizzo dei beni confiscati.

Infopoint Cogoleto: Lungomare Santa Maria (Centro Sbragi)

Punto informativo nel ponente ligure all'interno del centro Sbragi, utilizzato per incontri previo appuntamento con la Responsabile volontari.

1.3 La nostra identità: mission e valori

Mission

La Fondazione Gigi Ghirotti persegue la mission di alleviare il dolore attraverso interventi volti al suo controllo, nell'ambito delle cure palliative. Lo fa sia con l'assistenza domiciliare, offrendo prestazioni sanitarie, psicologiche, sociali e spirituali, sia all'interno degli Hospice, operando come struttura sociosanitaria.

L'assistenza viene garantita da équipe multidisciplinari composte da medici, infermieri, psicologi, fisioterapisti, operatori sociosanitari. Al lavoro dei professionisti si aggiunge il supporto dei volontari, il cui contributo è essenziale nell'ascolto e supporto emotivo e sociale del malato e della famiglia.



Valori

I valori enunciati nel Codice Etico sono:

- **Gratuità:** tutti i servizi sono erogati gratuitamente;
- **Trasparenza:** La Fondazione agisce e rendiconta le proprie attività con chiarezza e correttezza;
- **Partecipazione:** La Fondazione favorisce il coinvolgimento attivo di utenti e cittadini;
- **Continuità del servizio:** L'erogazione dell'assistenza non prevede alcuna interruzione durante il suo percorso;
- **Eguaglianza:** Il servizio erogato è uguale per tutti senza alcuna distinzione di razza, sesso, età, religione, provenienza e orientamento politico.



2. GLI STAKEHOLDER E L'ANALISI DI MATERIALITÀ

2. Gli stakeholder e l'analisi di materialità

2.1 Gli stakeholder

La Fondazione Gigi Ghirotti riconosce l'importanza di mantenere un dialogo costante e responsabile con i propri portatori di interesse, intesi come tutte le persone e le organizzazioni con cui entra in relazione. Questo confronto contribuisce a rafforzare la trasparenza, migliorare la qualità dei servizi offerti e accrescere il valore sociale generato sul territorio.

Per comprendere meglio il contesto in cui opera, la Fondazione ha analizzato l'esperienza di altre organizzazioni che svolgono attività analoghe a livello nazionale. Questo confronto ha consentito di individuare le categorie di interlocutori maggiormente coinvolte nelle attività dell'Ente.

I risultati di questa analisi preliminare sono stati esaminati dal gruppo di lavoro incaricato della redazione del Bilancio Sociale di Sostenibilità, con l'obiettivo di rafforzare progressivamente il coinvolgimento dei principali portatori di interesse e di integrarli sempre più nelle scelte strategiche della Fondazione.

L'individuazione degli stakeholder rappresenta una fase fondamentale per comprendere quali temi siano più rilevanti da analizzare, costituendo la base del processo di analisi di materialità, ossia l'attività che consente di individuare gli aspetti su cui concentrare la rendicontazione.



Nel corso degli anni, la Fondazione Gigi Ghirotti ha consolidato rapporti significativi con i propri stakeholder, promuovendo una **gestione delle attività assistenziali** che sia **etica, trasparente e orientata all'innovazione**. Questi legami hanno permesso alla Fondazione di comprendere meglio le esigenze dei diversi interlocutori e di sviluppare pratiche operative sempre più efficaci e condivise, rafforzando così la fiducia e il valore generato per l'intera comunità.

Nella tabella seguente sono riportate le principali modalità di coinvolgimento per ciascuna categoria di stakeholder.

Categoria Stakeholder	Modalità di Coinvolgimento
<i>Dipendenti e collaboratori</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Formazione continua su aspetti clinici/assistenziali, relazionali ed etici ⇒ Momenti di supervisione e supporto psicologico per prevenire stress e burnout ⇒ Riunioni periodiche e momenti di confronto
<i>Professionisti sociosanitari</i>	
<i>Pazienti, familiari e caregiver</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Colloqui e gruppi di auto-aiuto ⇒ Supporto psicologico ⇒ Attività terapeutiche (pet therapy, arteterapia) ⇒ Mediazione linguistica e attenzione alle diversità culturali ⇒ Customer satisfaction (monitorata in modo continuativo e al momento della dimissione tramite <i>Famcare 2</i>)
<i>Committenti, finanziatori e sostenitori</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Incontri periodici per condividere risultati e ascoltare feedback ⇒ Eventi di networking e sensibilizzazione ⇒ Questionari di gradimento e sondaggi di opinione per valutare il livello di soddisfazione dei donatori e dei partner ⇒ Report di impatto e aggiornamenti sulle attività finanziate
<i>Pubblica Amministrazione ed Enti Locali</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Convenzioni ⇒ Tavoli di lavoro ⇒ Report assistenziali
<i>Volontari</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Formazione continua ⇒ Monitoraggio dello stato emotivo da parte dei coordinatori ⇒ Coinvolgimento in attività multiple ⇒ Partecipazioni a riunioni di equipe di assistenza mensili o periodiche
<i>Fornitori e partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Monitoraggio e valutazione periodica in conformità alle procedure di qualità ⇒ Gestione delle non conformità
<i>Comunità locale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Incontri pubblici e corsi di formazione per il reclutamento di nuovi volontari ⇒ Iniziative di sensibilizzazione ⇒ Comunicazione social (GGG on air)
<i>Media</i>	
<i>Scuole e Università</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Progetti educativi, come il “Progetto Scuola” ⇒ Tirocini universitari per le specializzazioni di geriatria, nefrologia, cure palliative, infermieristica, psicologia
<i>Altri Enti del Terzo Settore</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Partecipazione a reti e tavoli di lavoro ⇒ Progetti congiunti con la Federazione Italiana Cure Palliative (FCP) e la Società italiana di Cure Palliative (SICP) per il Congresso nazionale annuale
<i>Azienda Sanitaria Locale e Ministero della Salute</i>	<ul style="list-style-type: none"> ⇒ Partecipazione a tavoli di lavoro regionali e di rete ⇒ Convegni e seminari in materia di cure palliative ⇒ Convenzioni e accreditamenti con ASL 3 Genovese e ALISA-Liguria Salute

2.2 L'analisi di materialità

Il Bilancio Sociale di Sostenibilità della Fondazione Gigi Ghirotti è stato elaborato a partire da un'analisi volta a individuare i temi più rilevanti per l'attività dell'Ente, realizzata in coerenza con gli standard internazionali GRI. Tale analisi rappresenta il punto di partenza per una rendicontazione trasparente e comprensibile, orientata a descrivere gli effetti delle attività della Fondazione sulla comunità, sull'ambiente e sul contesto socio-economico.

Attraverso questo percorso, la Fondazione ha individuato i temi che riflettono gli impatti più significativi delle proprie attività, sia positivi sia negativi, sotto il profilo sociale, ambientale ed economico, inclusi gli aspetti legati alla tutela dei diritti delle persone.

Questi temi contribuiscono a orientare le scelte strategiche dell'Ente, in coerenza con la sua missione e con le aspettative dei portatori di interesse.

Per individuare tali temi, la Fondazione ha analizzato il contesto di riferimento, confrontandosi con fondazioni ed enti che operano in ambiti simili. Questo confronto ha permesso di individuare le principali tendenze legate alla sostenibilità e di esaminare i Bilanci Sociali di altre organizzazioni del settore, con particolare attenzione agli ambiti considerati più rilevanti.

Per ciascun tema individuato sono stati analizzati i possibili effetti delle attività della Fondazione sull'ambiente, sull'economia e sulle persone. Gli impatti possono essere già in atto oppure potenziali, e possono produrre effetti positivi o negativi.

L'analisi di questi elementi consente di comprendere il contributo della Fondazione allo sviluppo sostenibile.

La valutazione dei temi è stata completata attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle principali aree operative della Fondazione, che hanno partecipato a un incontro di confronto dedicato. Durante questa attività, i partecipanti hanno espresso una valutazione del livello di rilevanza dei diversi impatti utilizzando una scala da 1 a 5.

La valutazione della rilevanza degli impatti è stata effettuata considerando due elementi principali:



- **Entità dell'impatto**¹, valutata in base all'intensità degli effetti prodotti, alla loro diffusione e, nel caso di effetti negativi, alla possibilità di rimediare alle conseguenze;
- **Probabilità**², riferita agli impatti che potrebbero verificarsi in futuro e alla possibilità che tali eventi si realizzino.

¹ Valutata secondo la metodologia prevista dai *GRI Standards*, mediante un'analisi della gravità o del beneficio dell'impatto, considerando la sua scala (ossia il livello di gravità o di beneficio), la portata (ovvero l'estensione e la diffusione dell'impatto) e, limitatamente agli impatti negativi, il grado di irreversibilità.

² Applicata esclusivamente agli impatti potenziali.

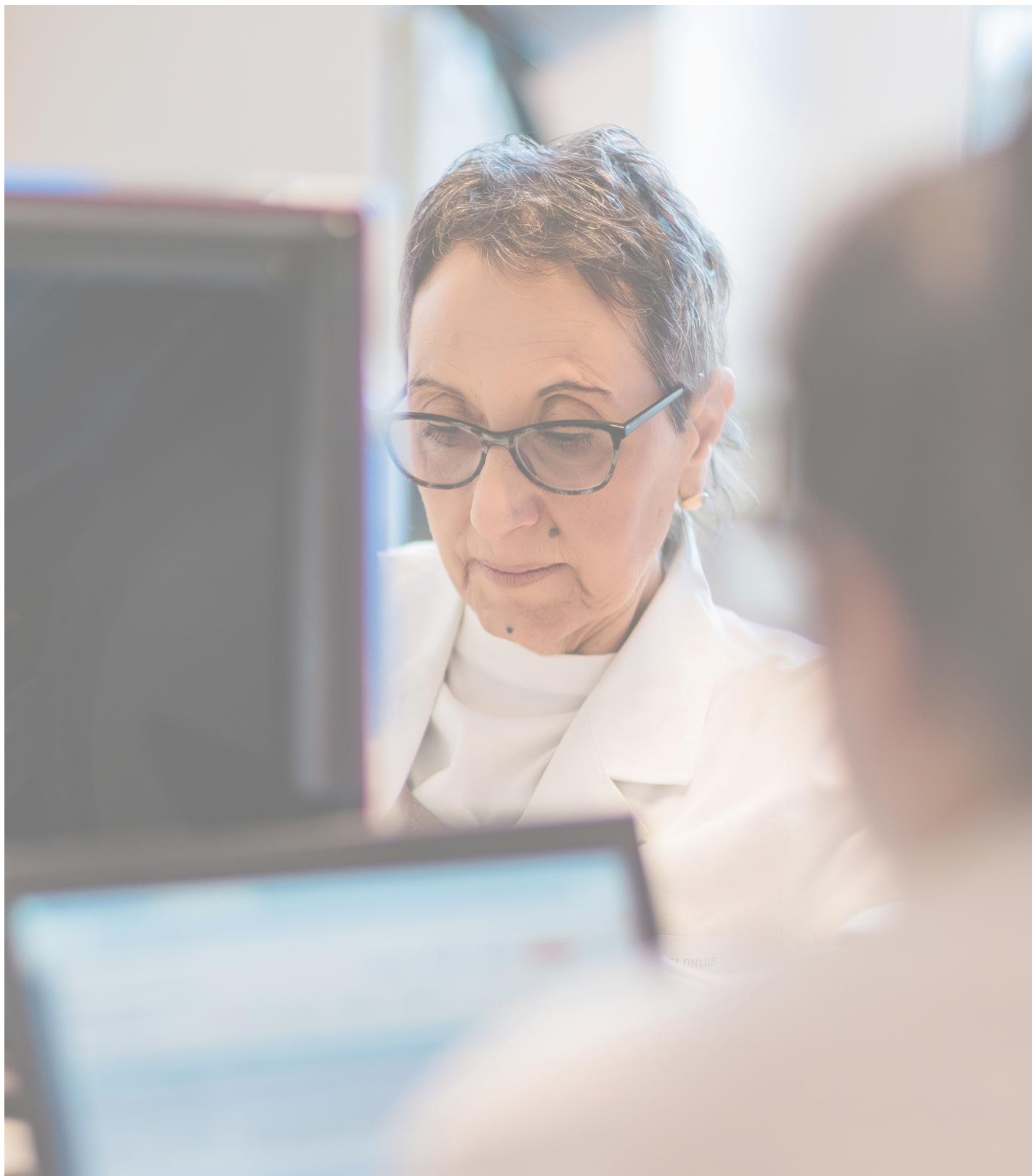
2.2.1 Gli impatti generati dalla Fondazione

Gli impatti identificati come rilevanti dalla Fondazione Gigi Ghirotti, in conformità agli **Standard GRI Specific**, sono stati associati a ciascuna tematica materiale di riferimento e classificati in base alla loro natura (positiva o negativa) e al loro carattere (attuale o potenziale).

Macroarea	Tematica	Impatto	Natura	Attuale/Potenziale
Responsabilità Sociale	Accesso alle cure e all'assistenza sanitaria	Miglioramento dell'esperienza di cura e del benessere del paziente grazie all'erogazione di cure gratuite, specialistiche e personalizzate, anche a domicilio, in grado di rispondere in modo attento e completo ai bisogni individuali	Positivo	Attuale
		Copertura non uniforme dei servizi sul territorio causata da carenze strutturali in termini di risorse, personale qualificato e disponibilità di volontari, con conseguente difficoltà nel garantire un accesso omogeneo alle cure palliative	Negativo	Attuale
	Progetti e iniziative dedicati a famiglie e caregivers	Incremento del benessere di famiglie e caregivers grazie all'attivazione di servizi socioassistenziali e iniziative dedicate di supporto psicologico ed emotivo, pensati per ridurre il senso d'isolamento e facilitare l'equilibrio tra cura e vita quotidiana	Positivo	Attuale
	Relazioni con Scuole e Università	Aumento della consapevolezza tra i giovani dovuto allo sviluppo di progetti educativi e di sensibilizzazione su tematiche legate alla cura, al fine vita e al volontariato	Positivo	Attuale
		Offerta di opportunità di tirocinio per studenti e giovani professionisti, favorendo l'acquisizione di competenze pratiche nel settore delle cure palliative e promuovendo l'ingresso nel mondo del lavoro	Positivo	Attuale
	Comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche di salute	Aumento della visibilità pubblica grazie ad attività di comunicazione mirate e costanti su canali tradizionali e digitali, che permettono di attrarre nuovi donatori e sostenitori, ampliando così la rete di supporto alla missione di Gigi Ghirotti	Positivo	Attuale
		Maggiore conoscenza del tema delle cure palliative grazie a campagne informative e iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico	Positivo	Attuale
	Parità di trattamento e benessere di dipendenti, collaboratori e volontari	Promozione di un ambiente inclusivo e rispettoso della diversità all'interno della Fondazione, tramite iniziative volte a prevenire discriminazioni e a valorizzare le differenze tra dipendenti, collaboratori e volontari, contribuendo così a creare un clima positivo che accresce la motivazione e l'impegno nelle mansioni quotidiane	Positivo	Attuale
		Potenziati episodi di discriminazione e/o abusi all'interno della Fondazione	Negativo	Potenziale

	Formazione e sviluppo professionale	Miglioramento delle competenze di dipendenti, collaboratori e volontari attraverso percorsi di formazione continua e sviluppo professionale, anche in relazione a obiettivi individuali di crescita e valutazione, con conseguenze positive sulla qualità dell'assistenza offerta	Positivo	Attuale
	Tutela di salute e sicurezza sul lavoro	Impatti positivi sulla salute dei dipendenti, collaboratori e volontari attraverso la promozione di programmi, attività formative e servizi per la salute e sicurezza professionale	Positivo	Attuale
		Potenziali infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni causate dalle attività della Fondazione e dovuti ad una mancata attenzione a sistemi/procedure relative alla salute e alla sicurezza	Negativo	Potenziale
Governance	Etica, integrità e trasparenza	Promozione di comportamenti etici in linea con l'identità della Fondazione e i principi contenuti nel Codice Etico	Positivo	Attuale
		Rafforzamento della credibilità della Fondazione nei confronti di donatori, enti pubblici e cittadini grazie all'adozione di pratiche di rendicontazione trasparenti e accessibili che permettono di documentare le attività svolte, l'impiego delle risorse e i risultati ottenuti	Positivo	Attuale
		Potenziale danno reputazionale dovuto a episodi di corruzione o di mancata trasparenza nell'utilizzo delle risorse, che possono compromettere la fiducia della comunità e degli stakeholder	Negativo	Potenziale
	Sviluppo organizzativo, innovazione e crescita della Fondazione	Potenziamento della struttura interna, legato a investimenti mirati in risorse umane, strumenti e processi, che migliorano l'efficienza gestionale della Fondazione e favoriscono al contempo l'espansione territoriale, aumentando la capacità di offrire assistenza a un numero maggiore di beneficiari	Positivo	Attuale
		Miglior coordinamento tra operatori e ottimizzazione dei flussi di lavoro resi possibili dall'introduzione graduale di strumenti digitali nei servizi di assistenza	Positivo	Potenziale
	Stabilità finanziaria e potenziamento delle risorse attraverso il fundraising	Solidità finanziaria dell'ente grazie a campagne di fundraising mirate e diversificate nel medio-lungo termine	Positivo	Attuale
	Monitoraggio e valutazione delle attività sociali ed economiche	Presenza di sistemi di monitoraggio efficaci per la valutazione dell'impatto delle attività assistenziali, favorendo una gestione basata su dati concreti e orientata al miglioramento continuo	Positivo	Attuale

	Privacy e sicurezza delle informazioni dei pazienti	Rafforzamento della fiducia dei pazienti dovuto all'adozione di misure organizzative e gestionali per la tutela della riservatezza, garantendo la conformità normativa in materia di privacy	Positivo	Attuale
		Eventuali attacchi informatici o accessi non autorizzati da parte di soggetti terzi, che possono compromettere l'integrità e la riservatezza dei dati sensibili dei pazienti	Negativo	Potenziale
	Coinvolgimento diretto degli stakeholder	Creazione di relazioni durature e basate sulla fiducia reciproca grazie al coinvolgimento attivo di donatori, volontari, famiglie assistite e partner nella definizione delle priorità e nella valutazione delle iniziative	Positivo	Attuale
	Dialogo con istituzioni ed enti locali	Integrazione dei servizi di cure palliative nel sistema sanitario territoriale e ottenimento di finanziamenti e agevolazioni grazie al confronto costante con istituzioni ed enti locali	Positivo	Attuale
	Collaborazione attiva con altri ETS impegnati in azioni solidali	Collaborazioni con altri ETS per promuovere il confronto e migliorare la qualità dei servizi di assistenza domiciliare	Positivo	Attuale
Responsabilità Ambientale	Gestione delle risorse ambientali	Generazione di impatti ambientali e rischi per la salute pubblica derivanti da una gestione non ottimale dei rifiuti sanitari prodotti durante l'attività assistenziale, in caso di mancato rispetto delle normative o di carenze nei sistemi di smaltimento	Negativo	Potenziale
		Diffusione di comportamenti responsabili e sostenibili tra operatori, volontari e comunità, grazie alla promozione di una cultura organizzativa orientata alla salvaguardia e tutela dell'ambiente	Positivo	Attuale
		Rallentamento nell'adozione di tecnologie e pratiche avanzate a ridotto impatto ambientale causato da vincoli economici e dalla necessità di rispondere a priorità operative immediate	Negativo	Potenziale



3. LA GOVERNANCE, LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE

3. La governance, la struttura e l'organizzazione della Fondazione

3.1 Gli organi di governance

La Fondazione Gigi Ghirotti è guidata da **organi istituzionali** che ne assicurano la gestione, il controllo e la supervisione, conformemente a quanto stabilito dallo Statuto e dalle normative vigenti: essi collaborano sinergicamente per garantire trasparenza, efficienza e il raggiungimento degli obiettivi statutari, valorizzando le risorse e le competenze disponibili.

Consiglio di Amministrazione

L'organo esecutivo della Fondazione è il Consiglio di Amministrazione, investito di tutti i **poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione**. Esso definisce le strategie, approva i programmi e coordina le attività, nominando il Presidente e delegando, quando necessario, funzioni operative ai soggetti apicali per assicurare la funzionalità dei processi gestionali sia in ambito sanitario che amministrativo.

Il **Presidente** rappresenta legalmente la Fondazione, presiede il Consiglio di Amministrazione e coordina le sue attività. La carica può essere conferita a vita o, in alternativa, con mandato triennale dal Consiglio. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da **undici membri**, di cui tre nominati a vita, tra i quali il Presidente. Il mandato dei componenti ha **durata triennale**. In occasione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025 sono state rinnovate le cariche, definendo la composizione del CdA sul triennio 2025–2028.

Membri del Consiglio di Amministrazione	Carica	Ruolo e competenze
Prof. Franco Henriquet	Presidente e Consigliere a vita	Medico anestesista e rianimatore presso l'Ospedale San Martino di Genova, Fondatore della Fondazione
Stefano Rossi	Vicepresidente e Consigliere a vita	Avvocato specializzato in pratiche di successione e consulenza giuridica in ambito sanitario, che offre supporto anche alle attività gestionali e organizzative degli uffici
Patrizia Emilia Fonda	Consigliere a vita	Coordinatrice dei volontari e responsabile del coordinamento, reclutamento e formazione degli stessi
Maurizio Astuni	Consigliere	Esperto della normativa relativa agli Enti del Terzo Settore e promotore di eventi formativi per il personale
Andrea Bisacchi	Consigliere	Coordinatore dei volontari domiciliari del Centro e della Valbisagno, in carica dal 2018
Maurizio Pierangelo Bosano	Consigliere	Volontario, promotore di attività di raccolta fondi e sensibilizzazione sul tema delle cure palliative
Michele Corti	Consigliere	Giornalista sportivo, che unisce la propria passione a eventi di rilievo sul territorio per sostenere la Fondazione, partecipando anche a progetti di raccolta fondi
Maria Cristina Cosulich	Consigliere	Presidente del <i>Rotary Genova Sud-Ovest</i> nell'anno rotariano 2015-2016 e Presidente della <i>Commissione Progetti del Rotary Genova Sud-Ovest</i> nell'anno rotariano 2023-2024; attivamente coinvolta in alcuni progetti legati alla Fondazione
Giuseppe Lalla	Consigliere	Gestione delle attività economiche e dei rapporti bancari, compresa la pianificazione delle modalità di impiego dei fondi
Alberto Felice Sobrero	Consigliere	Direttore di Oncologia Medica presso l'Ospedale San Martino di Genova e membro di importanti società scientifiche internazionali
Giovanni Maria Pedemonte	Consigliere	Docente universitario di scienze matematiche, fisiche e naturali e candidato individuato dall'Assemblea dei Soci Fondatori

Le riunioni sulla gestione della Fondazione

Nel corso del 2025 sono stati svolti **15 Consigli di Amministrazione**, di cui 3 tramite consultazione scritta, secondo quanto previsto dall'art. 4.2 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Principali temi trattati:



- 1) **Acquisto immobile Hospice Albaro:** Si tratta di un progetto volto al mantenimento della mission di Fondazione e allo sviluppo di nuove attività socio assistenziali per la cittadinanza. Con l'acquisto dell'intero immobile dove già si trova la degenza dell'Hospice Albaro, la Fondazione acquisisce nuovi spazi che verranno destinati alla realizzazione di un unico polo assistenziale, al cui interno sarà presente anche un ambulatorio.



2) **Spending review:**

- Revisione degli organici degli Hospice Albaro e Bolzaneto per ottimizzare risorse e contenere i costi. Organico flessibile in base all'occupazione delle camere, mobilità del personale e pianificazione condivisa dei turni tra Coordinatori Infermieristici. Rimodulazione dei turni (mattina/pomeriggio) con inserimento del case manager nei turni a supporto assistenziale.
- Razionalizzazione del servizio dei BIO Box.
- Razionalizzazione del personale dipendente del magazzino di Via Cesare Rossi.
- Razionalizzazione degli informatici interni ed esterni.
- Razionalizzazione dei contratti di consulenza (chiuso contratto del legale giuslavorista, biologa. Ridotta attività consulenza del lavoro).
- Razionalizzazione del personale della Farmacia.
- Due pensionamenti non sostituiti.



- 3) **Lista di attesa/numeri assistenze domiciliari e ricoveri in hospice:** analisi e colloqui con i Direttori Sanitari per definire gli interventi migliorativi volti ad un maggiore coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale, relazioni con i reparti ospedalieri e con la rete metropolitana di cure palliative per favorire l'accesso agli hospice, aumentare le disponibilità dei medici di Fondazione attraverso contratti con clausole più stringenti al fine di eliminare la lista di attesa in assistenza domiciliare.



- 4) **Eredità:** Accettazioni con beneficio di inventario.



- 5) **Gestione finanziaria:** Bilanciamento attento e costante al portafoglio.



- 6) **Budget:** Analisi e interventi diretti su ogni settore.



- 7) **Patrimonio immobiliare (lasciti di immobili, vendita):** Conservazione del patrimonio istituzionale, messa in vendita degli immobili ricevuti da eredità, pianificazione degli interventi e manutenzioni per il mantenimento del patrimonio

Criticità emerse nella gestione, segnalate dagli amministratori e azioni intraprese

Criticità rilevata	Azioni intraprese
Carenza di lasciti	Azione di sensibilizzazione e campagna lasciti
Remunerazioni da convenzioni	Avvio di contatti con la Regione finalizzati al miglioramento del sistema di tariffazione e alla riduzione delle deroghe, al fine di semplificare le procedure e limitare gli oneri burocratici
Carenza occupazione posti letto Hospice	Monitoraggio mensile dei dati di occupazione dei posti letto e della rendicontazione Maggiore flessibilità del personale fra i due Hospice per le sostituzioni in caso di assenze al fine di evitare costi aggiuntivi
Liste di attesa assistenza domiciliare	Monitoraggio settimanale e discussione mensile sui dati. È emersa una scarsa disponibilità dei medici alle prese in carico, motivo per cui si sta lavorando su revisione dei contratti contenenti clausole più stringenti.
Reperimento di personale medico e infermieristico	Attivazione di tirocini presso specializzazioni di medicina dell'Università degli Studi di Genova, che hanno portato all'inserimento di 4 medici

Assemblea dei Fondatori

L'Assemblea dei Fondatori, formata dai **52 soci fondatori**, ha un ruolo centrale nelle **decisioni di carattere strategico e statutario**. Essa ha il potere di esprimere pareri vincolanti sulle nomine all'interno del Consiglio di Amministrazione, sulle cariche a vita, sulle modifiche statutarie e su questioni rilevanti come la liquidazione, trasformazione, fusione, scissione o scioglimento della Fondazione, nonché sulla devoluzione del patrimonio. Inoltre, l'Assemblea formula pareri consultivi e proposte riguardanti le attività, i programmi e gli obiettivi illustrati nel Bilancio Sociale di Sostenibilità. Si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti. L'ultima assemblea si è tenuta l'11 giugno 2025.

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è costituito da **tre membri effettivi e due supplenti**, tutti dotati dei requisiti previsti dalla legge, con almeno uno iscritto all'albo dei Revisori Legali dei Conti. Tale organo ha il compito di vigilare sulla regolarità amministrativa e contabile della Fondazione, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione per garantire l'osservanza della legge e dello Statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Esso inoltre verifica la regolarità del bilancio preventivo e di esercizio e attesta la **conformità del Bilancio Sociale di Sostenibilità** alle linee guida normative stabilite dal D. Lgs. 117/2017.

Membri dell'Organo di Controllo	Carica	Ruolo e competenze
Giuseppe Marcato	Presidente	Dottore Commercialista e Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione
Giovanna Copello	Membro effettivo	Dottore Commercialista ed esperta nell'ambito della normativa del Terzo Settore; svolge attività di controllo di gestione e consulenza fiscale
Luca Spina	Membro effettivo	Dottore Commercialista ed esperto nell'ambito della normativa del Terzo Settore; svolge attività di controllo di gestione e consulenza fiscale; molto impegnato nel sociale, presidente pluriennale dell'azione cattolica
Giovanni Beniscelli	Supplente	Dottore Commercialista; si occupa di consulenza e adempimenti fiscali, anche legati al patrimonio immobiliare della Fondazione
Alberto Brusacà	Supplente	Dottore Commercialista ed esperto nell'ambito della normativa del Terzo Settore

Organo di Vigilanza

L'Organo di Vigilanza, istituito in conformità al D.lgs. 231/2001, opera in piena autonomia e indipendenza per garantire il **rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dalla Fondazione. Questo organo vigila sull'efficacia e sull'osservanza delle norme interne, assicurando trasparenza, legalità e responsabilità etica nella gestione dell'Ente.

La nomina dell'Organo è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2023: esso è composto dall'Avvocato Pietro Parente, con funzione di Presidente, dall'Avvocato Francesco Brignola e dal membro interno Giorgia di Stefano.

Revisore Legale dei Conti

Il Revisore Legale dei Conti è nominato al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'*art. 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017* ed è incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio. Attualmente, tale incarico è affidato a Deloitte & Touche S.p.A. per il triennio 2024–2026.

3.2 Condotta etica, integrità e trasparenza

La Fondazione Gigi Ghirotti opera secondo principi di trasparenza, correttezza e responsabilità, promuovendo una cultura etica condivisa e orientata al rispetto della dignità delle persone assistite. Per garantire coerenza tra missione, valori e attività quotidiana, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 3/4/2024 due strumenti fondamentali: il **Codice Etico** e il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (Modello 231).

Questi documenti definiscono i principi, le regole di comportamento e le procedure operative a cui devono attenersi tutti coloro che collaborano con la Fondazione, dai dipendenti e volontari ai collaboratori esterni e fornitori, assicurando integrità, legalità e trasparenza nei rapporti interni ed esterni, inclusi quelli con la Pubblica Amministrazione.

Codice Etico

Il Codice Etico ha l'obiettivo di prevenire comportamenti illeciti da parte di chi ricopre posizioni apicali o subordinate, esprimendo la politica della Fondazione e gli impegni etici e comportamentali a cui devono attenersi tutti i professionisti sociosanitari, volontari, dipendenti, organi sociali e consulenti/fornitori. Nella relazione con la Pubblica Amministrazione, la Fondazione collabora al raggiungimento degli obiettivi indicati dalle istituzioni (Regione Liguria, Asl 3 e Alisa), mantenendo la propria identità e missione e distinguendosi per correttezza e trasparenza.

Il Codice definisce un sistema organico di principi e regole di condotta, articolato in modo chiaro e coerente. In particolare, esso:

- espone la **missione** e i **valori della Fondazione**, con particolare attenzione a eguaglianza, gratuità, trasparenza, partecipazione e continuità del servizio;
- illustra i **principi generali**, precisando la natura vincolante del Codice, i destinatari cui si rivolge, le modalità di interpretazione, oltre alle attività di vigilanza e alle sanzioni previste in caso di violazioni;
- stabilisce i **modelli** e le **regole di comportamento**, che includono politiche di pari opportunità di impiego, criteri etici e comportamentali nei rapporti interni ed esterni, tutela della privacy, principi contabili e finanziari, nonché misure di sicurezza sul lavoro.

Il Codice disciplina, inoltre, in modo puntuale i rapporti con gli organi di governance, le risorse umane, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e i mezzi di comunicazione, sempre nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Infine, esso definisce le conseguenze derivanti da eventuali violazioni, applicabili a dipendenti, amministratori, collaboratori e soggetti terzi, prevedendo sanzioni disciplinari e, nei casi più gravi, la risoluzione dei rapporti contrattuali.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) della Fondazione Gigi Ghirotti risponde al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e mira a prevenire la responsabilità amministrativa dell'Ente per reati commessi nell'interesse o a vantaggio dello stesso. Il Modello individua le attività e le aree di rischio in cui potrebbero verificarsi i "reati presupposto" e definisce protocolli, procedure e controlli volti a prevenirli. La struttura si articola in:

- **Parte Generale**, che descrive i contenuti del Decreto, richiamando le fattispecie di reato che determinano la responsabilità amministrativa dell'Ente, le possibili sanzioni e le condizioni per l'esonero di responsabilità. Vengono inoltre illustrate la struttura organizzativa della Fondazione e le attività svolte per la predisposizione, la diffusione e l'aggiornamento del documento.
- **Matrice di Rischio**, che individua le attività sensibili, le funzioni coinvolte e gli strumenti adottati dalla Fondazione per mitigare i rischi e prevenire la commissione dei reati.
- **Parte Speciale**, che comprende protocolli specifici con regole e principi di controllo e comportamento.

Il documento si rivolge a tutto il personale della Fondazione, inclusi collaboratori esterni, consulenti e fornitori, vincolati al rispetto delle regole di condotta. Un elemento centrale è l'istituzione **dell'Organo di Vigilanza (OdV)**, organo indipendente ed autonomo, che vigila sull'efficacia e l'osservanza del Modello, propone aggiornamenti e gestisce flussi informativi e segnalazioni. Il Modello prevede un **sistema sanzionatorio** che disciplina le conseguenze delle violazioni per dipendenti, amministratori, collaboratori esterni e volontari, conformemente alla normativa vigente e ai contratti collettivi applicabili.

In attuazione del D.lgs. 24/2023, la Fondazione ha inoltre adottato un sistema interno di segnalazione (whistleblowing), riservato e sicuro, che consente anche l'invio anonimo di segnalazioni relative a illeciti, irregolarità o violazioni del Modello e di altre normative. Le segnalazioni sono trasmesse tramite una piattaforma digitale dedicata, che garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela da ritorsioni. La loro gestione è affidata all'Organo di Vigilanza, che le esamina con autonomia e, ove necessario, attiva le opportune azioni correttive.

A conferma della corretta gestione della Fondazione e dell'efficacia degli strumenti adottati, nel biennio 2024-2025 non si sono verificati casi di corruzione né sono state avviate azioni legali per comportamenti anti competitivi, pratiche antitrust o condotte monopolistiche.

3.2.1 Struttura dei compensi, delle retribuzioni e delle indennità

La Fondazione, in coerenza con la propria natura di Ente del Terzo Settore e nel rispetto dei principi di trasparenza, contenimento dei costi e assenza di scopo di lucro, disciplina compensi, retribuzioni e rimborsi secondo i criteri di seguito indicati.

Organi di amministrazione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione, ad esclusione del Vice Presidente, svolge la propria attività a titolo non oneroso.

Al Vice Presidente, in qualità di legale e con funzioni di supporto e indirizzo nelle attività a connotazione giuridica, finalizzate al corretto svolgimento dei compiti e delle finalità istituzionali della Fondazione, nel rispetto delle responsabilità e dei poteri delegati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 settembre 2022, è stato riconosciuto, per l'esercizio 2025, un compenso pari a € 61.537,00.

Il compenso dell'Organo di Controllo per l'esercizio 2025 è pari a € 7.613,00.

Personale dipendente

Al personale dipendente e agli eventuali dirigenti sono corrisposte retribuzioni in linea con i contratti collettivi nazionali di riferimento e proporzionate alle mansioni svolte. La Fondazione garantisce il rispetto dei principi di equità e adeguatezza, evitando disparità retributive ingiustificate.

La gestione operativa delle retribuzioni è affidata allo Studio incaricato dell'elaborazione paghe, che fornisce i flussi di pagamento. Le disposizioni di pagamento vengono trasmesse all'istituto bancario entro i termini necessari a garantire l'accredito entro l'ultimo giorno lavorativo del mese.

Collaboratori e associati

Eventuali incarichi professionali o collaborazioni sono regolati da contratti che definiscono compensi congrui rispetto alle attività svolte e alle condizioni di mercato.

Volontari

L'attività dei volontari è svolta a titolo gratuito. Ai volontari possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, nel rispetto della normativa vigente. È previsto un limite massimo di rimborso pari a € 500,00 per persona per mese solare, fermo restando l'obbligo di presentare idonea documentazione giustificativa. Le spese devono essere:

- coerenti con l'attività svolta dalla Fondazione;
- congrue rispetto all'importo richiesto;
- strumentali alle attività istituzionali dell'Ente.

3.3 Digitalizzazione dei servizi e tutela della privacy

Nel 2025 la Fondazione Gigi Ghirotti ha beneficiato di una donazione destinata al rafforzamento dell'infrastruttura informatica, con particolare riferimento al **potenziamento del server aziendale**, al fine di adeguarsi agli standard di sicurezza previsti dalla normativa europea.

Tale intervento ha consentito di migliorare **l'affidabilità, la sicurezza e la continuità operativa** dei sistemi digitali a supporto delle attività assistenziali, nonché di garantire una gestione più sicura dei dati clinici e personali dei beneficiari. L'intervento ha inoltre permesso alla Fondazione di sviluppare **l'utilizzo di strumenti informatici per la pianificazione e il monitoraggio delle attività domiciliari e residenziali** e di incrementare la capacità di archiviazione ed elaborazione dei dati, a supporto della crescita dei servizi erogati.

Nell'ambito dello stesso processo di innovazione, la Fondazione ha provveduto anche alla parziale sostituzione degli smartphone e dei tablet in dotazione alle équipes sanitarie domiciliari, assicurando la coerenza degli strumenti di lavoro con il rinnovato assetto tecnologico.

Privacy e sicurezza dei dati

La Fondazione opera in conformità al **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)**, assicurando il rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. A tal fine, è stato nominato un **Data Protection Officer (DPO)**, incaricato di redigere e attestare il Documento Unico di Rispondenza Privacy (DURP), nonché di definire istruzioni operative e accordi di riservatezza destinati a tutto il personale, inclusi dipendenti, volontari e collaboratori. Il DPO cura, inoltre, la predisposizione di informative chiare e aggiornate sul trattamento dei dati personali e, ove necessario, la raccolta del consenso informato.

La Fondazione garantisce che il trattamento dei dati personali dei pazienti avvenga nel rispetto della normativa vigente, mediante l'adozione di adeguate misure di sicurezza, presso la propria sede e da parte di personale autorizzato.

È inoltre assicurato un costante aggiornamento delle misure adottate, anche attraverso il confronto continuo con il DPO e con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha inoltre avviato le procedure di adeguamento alle disposizioni previste dalla Direttiva (UE) 2022/2555 (NIS 2), con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i presidi in materia di sicurezza informatica e resilienza dei sistemi informativi, in coerenza con le migliori pratiche europee e con un approccio integrato alla gestione dei rischi.

3.4 Sistema di gestione Qualità

La Fondazione Gigi Ghirotti, fin dal 2008 (all'epoca Associazione), ha adottato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme alla norma UNI EN ISO 9001.

Per le verifiche annuali di certificazione si avvale della collaborazione dell'Ente UNITER S.r.l. L'ultima visita ispettiva di sorveglianza, effettuata nel maggio 2024, ha confermato la piena conformità del sistema ai requisiti della norma.

La Fondazione applica un approccio per processi che consente di pianificare, monitorare e garantire che ogni attività sia adeguatamente supportata dalle risorse necessarie. Eventuali scostamenti rispetto ai risultati attesi vengono analizzati e gestiti attraverso azioni correttive, con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di non conformità e migliorare continuamente il sistema.

Il SGQ comprende tutta la documentazione richiesta dalla norma e quella ritenuta necessaria dall'organizzazione. Nel tempo la Fondazione si è dotata di un sistema strutturato di documenti — procedure, moduli, istruzioni operative e protocolli — costantemente aggiornati grazie al coinvolgimento del personale.

Tale documentazione è conservata in formato cartaceo presso l'Archivio dell'Ufficio Qualità e resa disponibile anche in formato digitale nell'area intranet istituzionale.

In particolare:

- **Protocolli:** definiscono schemi di comportamento predefiniti e sequenze operative rigide da seguire;
- **Procedure di gestione del Sistema Qualità:** descrivono processi, responsabilità e modalità operative per le attività principali, al fine di uniformare comportamenti e ridurre la discrezionalità;
- **Istruzioni operative:** più dettagliate delle procedure, guidano passo per passo le attività quotidiane degli operatori;
- **Documenti di supporto:** includono standard, manuali tecnici, linee guida per audit e policy interne; nel caso della Fondazione comprendono anche linee guida clinico-assistenziali basate su revisione della letteratura e confronto tra esperti;
- **Moduli:** strumenti standardizzati per la gestione delle attività e la raccolta dati;
- **Verbale del Riesame della Direzione:** documento in cui vengono valutati l'efficacia del sistema e i risultati ottenuti;
- **Documenti rilevanti per i servizi:** includono la Carta dei Servizi per hospice e assistenza domiciliare e il Bilancio Sociale di Sostenibilità;
- **Documenti di registrazione della qualità:** raccolgono evidenze e dati relativi ai processi, utili per il monitoraggio del sistema.

3.5 Performance economica

L'azione della Fondazione è guidata dall'obiettivo di produrre **valore sociale duraturo**, promuovendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile, in linea con principi di trasparenza, responsabilità e corretta amministrazione. Coerentemente con tali principi, l'Ente attribuisce particolare rilievo alla chiarezza e all'affidabilità della gestione economico-finanziaria, nonché a una rendicontazione che evidenzia come le risorse vengano generate e impiegate. In quest'ottica, viene riconosciuta l'importanza di una **distribuzione del valore** che tenga conto di tutti i soggetti coinvolti o interessati, tra cui beneficiari, personale, volontari, partner, finanziatori pubblici e privati.

Per rafforzare la trasparenza informativa, la Fondazione ha introdotto un sistema di monitoraggio del valore economico basato sulla riclassificazione del Conto Economico secondo i principi dello standard GRI 201. Questo strumento consente di rappresentare in modo organico:

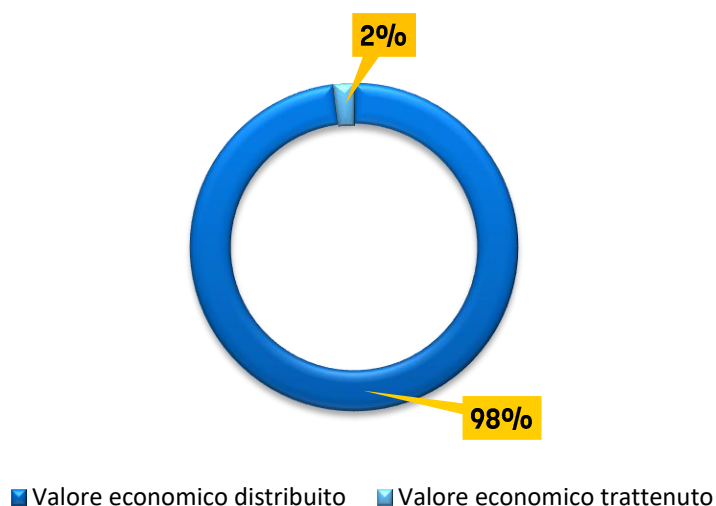
- **valore economico generato**, inteso come l'insieme delle risorse acquisite attraverso attività istituzionali, contributi, donazioni e altre fonti di finanziamento;
- **valore economico distribuito** ai principali stakeholder, sotto forma di compensi al personale, acquisti di beni e servizi, oneri finanziari e imposte;
- **valore economico trattenuto**, rappresentato dalla quota reinvestita all'interno dell'Ente per il perseguimento delle finalità statutarie e il rafforzamento della propria capacità operativa.

Al 31 dicembre 2025, il **valore economico complessivamente generato** dall'Ente si attesta a **10.869.216** euro. Le risorse economiche della Fondazione provengono da:

- **Contributi pubblici**, destinati al sostegno delle attività di cure palliative nell'area genovese, erogati dall'Azienda Sanitaria Locale nell'ambito dei servizi socio-sanitari. Tali risorse contribuiscono al funzionamento complessivo dei servizi assistenziali.
- **Contributi privati**, che comprendono principalmente:
 - o donazioni liberali da parte di cittadini, enti e imprese;
 - o eredità e lasciti testamentari, che rappresentano un supporto fondamentale per la continuità e lo sviluppo delle attività istituzionali;
 - o raccolte fondi organizzate nel corso dell'anno, tra cui le campagne di Pasqua 2025, e "Non ti scordar di me", come descritto nel paragrafo "5.3 Attività di comunicazione e sensibilizzazione";
 - o contributi derivanti dal 5x1000³.

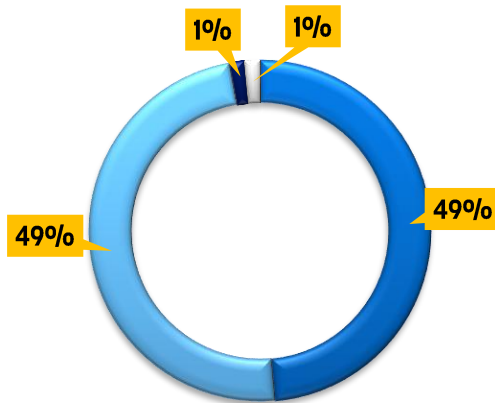
Nel 2025, il valore economico distribuito dalla Fondazione ammonta al 98%, mentre il 2% viene trattenuto. Questo dato mette in luce la forte vocazione dell'Ente alla redistribuzione delle risorse, in linea con la sua natura no profit e con la missione di generare impatto sociale.

Valore economico distribuito e trattenuto (2025)



³ L'importo complessivamente ricevuto tramite il 5x1000 è stato interamente destinato alla copertura dei costi di funzionamento degli hospice e al sostegno delle prestazioni erogate da medici e infermieri impegnati nell'assistenza ai pazienti.

Valore economico distribuito (2025)



- Costi operativi
- Personale
- Finanziatori
- Pubblica Amministrazione

Per quanto riguarda la distribuzione del valore economico agli stakeholder, il 49% è destinato a coprire i costi operativi e un ulteriore 49% al personale, evidenziando come la Fondazione concentri la maggior parte delle proprie risorse sul funzionamento delle attività e sulla valorizzazione delle persone coinvolte. Solo una quota residuale, pari all'1%, è destinata alla Pubblica Amministrazione e un altro 1% ai finanziatori.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione Gigi Ghirotti non ha effettuato erogazioni liberali in denaro a favore di soggetti terzi.

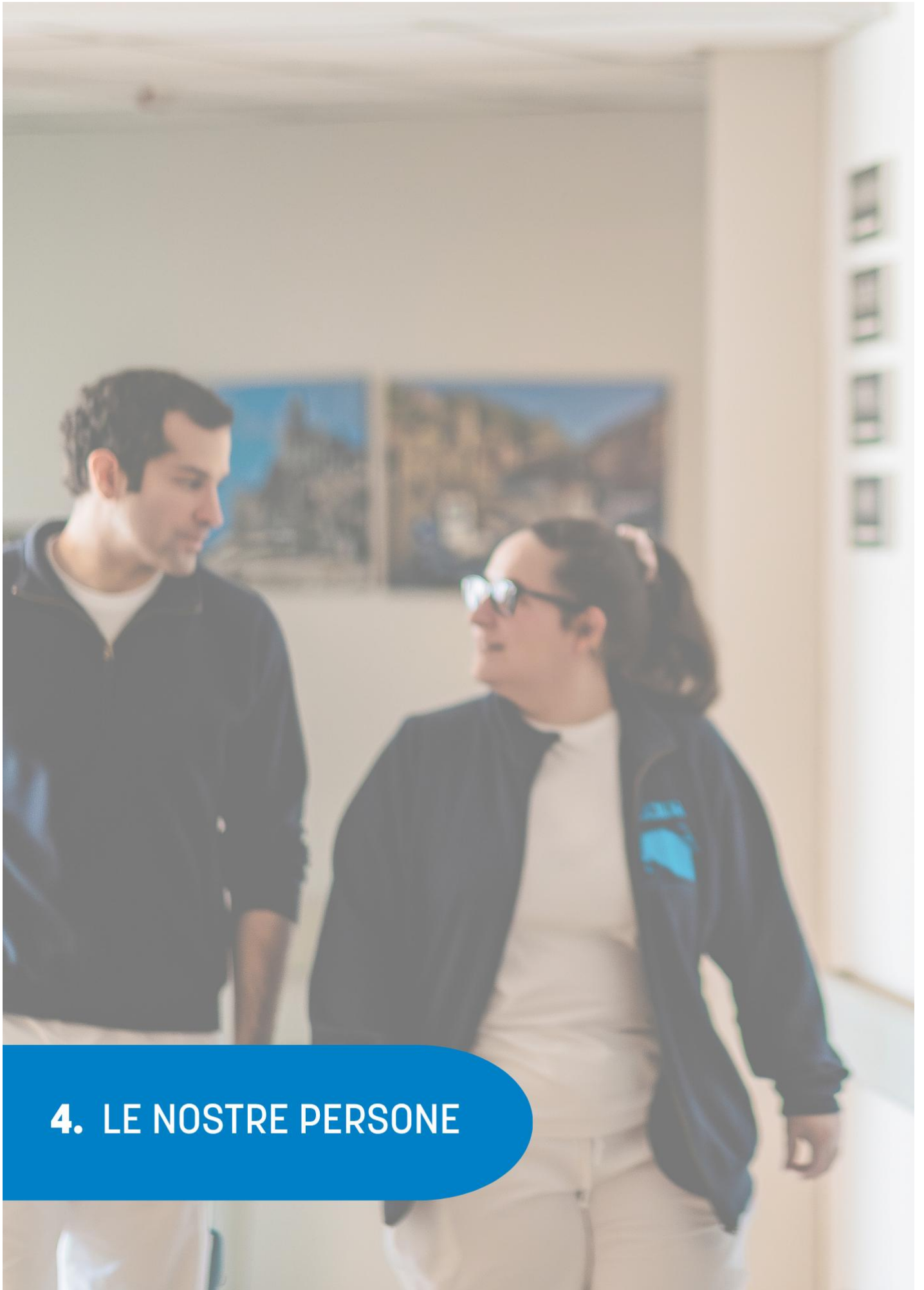
3.6 Dialogo con istituzioni ed enti locali

La Fondazione Gigi Ghirotti opera in coerenza con gli indirizzi delle Istituzioni Pubbliche di riferimento (in particolare **Regione Liguria, Asl 3 Genovese e ALISA-Liguria Salute**), collaborando con gli organismi deputati alla regolazione e al controllo, nel rispetto della propria autonomia organizzativa e gestionale.

Da oltre quarant'anni la Fondazione mantiene un rapporto continuativo con il **Servizio Sanitario Nazionale**, attraverso convenzioni e accreditamento, contribuendo al consolidamento di un elevato livello qualitativo dei servizi offerti e al costante miglioramento degli standard assistenziali. Tuttavia, questo stretto rapporto comporta talvolta un impatto negativo legato alla burocrazia, che può rallentare l'attività, soprattutto nella presa in carico dei pazienti, generando liste di attesa, mancato soddisfacimento dei bisogni degli assistiti e una conseguente riduzione dell'attività. Per far fronte a questa situazione, la Fondazione ha avviato un dialogo a livello regionale volto a individuare soluzioni efficaci per accelerare i processi e garantire qualità e continuità nell'assistenza.

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la Fondazione beneficia di contributi erogati dall'**Azienda Sanitaria Locale** territorialmente competente, finalizzati alla realizzazione dei servizi di cure palliative domiciliari e in struttura. Tali rapporti si configurano esclusivamente in termini di collaborazione e sostegno alle attività, senza comportare alcuna forma di partecipazione della Pubblica Amministrazione nella struttura proprietaria né negli organi di governo dell'Ente.

Nel corso del 2025, il contributo ricevuto dalla Pubblica Amministrazione è stato pari a **3.639.005 euro**: il dato è stato determinato in relazione ai volumi di attività svolta in regime di accreditamento con Asl 3 Genovese, nell'ambito delle convenzioni vigenti, ed è stato destinato alla realizzazione dei servizi di cure domiciliari e residenziali.



4. LE NOSTRE PERSONE

4. Le nostre persone



La Fondazione Gigi Ghirotti riconosce nel proprio personale, inclusi i volontari, una **risorsa strategica fondamentale** per il perseguimento della propria missione. Le competenze, la dedizione e i valori condivisi da chi opera al suo interno rappresentano, infatti, il motore principale delle attività e dei servizi offerti. Per questo motivo, la Fondazione si impegna a valorizzare e sostenere continuamente il contributo di ciascuno, promuovendo un ambiente inclusivo, collaborativo e orientato alla crescita, in cui ogni persona possa esprimere il proprio potenziale e sentirsi parte integrante degli obiettivi dell'organizzazione.

4.1 Gestione del personale

Al 31 dicembre 2025, la Fondazione Gigi Ghirotti conta **107 dipendenti**, in leggera diminuzione rispetto ai 116 del 2024. Di questi, **104 sono assunti con contratto a tempo indeterminato** e **3 con contratto a tempo determinato**. La variazione del personale registrata nel periodo è riconducibile a un processo di riorganizzazione interna volto a rendere la struttura aziendale più efficiente e coerente con gli obiettivi strategici. Tale evoluzione non prevede la sostituzione delle risorse in uscita, ma si inserisce in un percorso di ottimizzazione dei processi e valorizzazione delle competenze presenti.

Numero di dipendenti per tipologia contrattuale (determinato/indeterminato)



Accanto alla stabilità contrattuale, la Fondazione promuove la **flessibilità lavorativa** come strumento di conciliazione tra vita privata ed esigenze organizzative.

Numero di dipendenti per tipologia contrattuale (full time/part time)



L'intera forza lavoro è coperta da contrattazione collettiva, con applicazione del **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i settori socioassistenziale, sociosanitario ed educativo**, sottoscritto da U.N.E.B.A. (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale).

Per quanto riguarda la composizione del personale per genere, al 31 dicembre 2025 la Fondazione presenta una composizione del personale con circa il 68% di dipendenti di genere femminile e circa il 32% di genere maschile. Tale distribuzione, in linea con l'anno precedente, evidenzia una netta prevalenza della componente femminile, che caratterizza in modo significativo la struttura dell'organico.

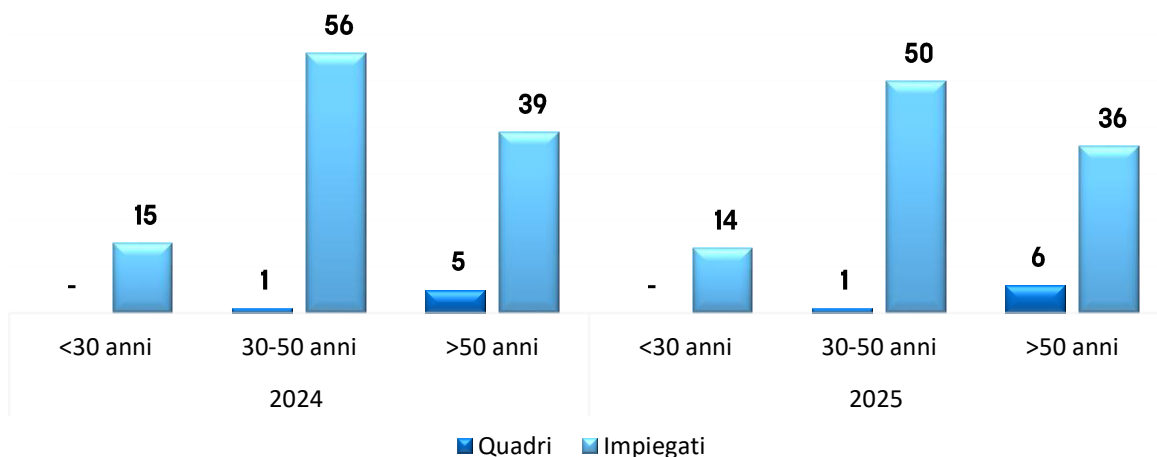
Numero di dipendenti per genere



Considerando la classificazione per categoria professionale, nel 2025 la maggior parte dei dipendenti della Fondazione rientra nella categoria del personale sanitario e amministrativo, che rappresentano il nucleo principale della forza lavoro con **100 persone**, di cui 68 donne e 32 uomini. La restante parte dell'organico è composta da **7 quadri**, di cui 5 donne e 2 uomini.

L'analisi per fasce d'età evidenzia, all'interno della categoria impiegati, una marcata eterogeneità generazionale: **14** dipendenti hanno **meno di 30 anni**, **50** rientrano nella fascia **tra i 30 e i 50 anni** e **36** hanno **più di 50 anni**. Tra i quadri, la distribuzione per età comprende **1** persona nella fascia **30-50 anni** e **6** persone con **più di 50 anni**.

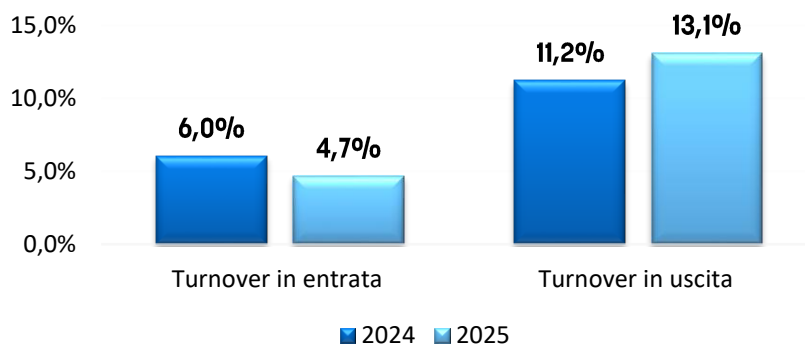
Numero di dipendenti per inquadramento e fascia d'età



Si segnala inoltre che tra i dipendenti della Fondazione sono presenti **due impiegati appartenenti alle categorie protette**, entrambi di sesso maschile.

In una prospettiva coerente con la missione della Fondazione, la gestione del turnover e del ricambio generazionale rappresenta un elemento strategico, in quanto consente di preservare un equilibrio tra esperienza consolidata e nuove competenze, assicurando la continuità del know-how e favorendo al contempo il benessere complessivo delle persone coinvolte. Nel 2025, la Fondazione ha registrato **5 assunzioni e 14 cessazioni**, a fronte delle 7 assunzioni e 13 cessazioni dell'anno precedente. I dati evidenziano una sostanziale continuità nei flussi del personale, pur con una lieve riduzione delle nuove entrate e un incremento contenuto delle cessazioni. Tale andamento è riconducibile a un fisiologico ricambio generazionale e a scelte individuali, e si inserisce in una dinamica complessivamente stabile, funzionale al mantenimento dell'equilibrio operativo e al perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

Turnover in entrata/uscita



Collaboratori esterni

Accanto alla forza lavoro dipendente, la Fondazione Gigi Ghirotti si avvale anche di **collaboratori esterni**, rappresentati da **liberi professionisti impegnati nell'ambito delle cure domiciliari**. Si tratta prevalentemente di medici e infermieri, affiancati da psicologi, fisioterapisti, arte terapeuti, musicoterapeuti e filosofi.

Nel 2025, tali collaboratori sono 76 (25 uomini e 51 donne), in lieve diminuzione rispetto ai 79 dell'anno precedente (29 uomini e 50 donne).

Nel corso del 2025 è stato notificato alla Fondazione un contenzioso con un libero professionista, attualmente ancora in corso.

4.2 Sviluppo e benessere di dipendenti e collaboratori

La Fondazione Gigi Ghirotti si impegna a promuovere il **benessere, la motivazione e lo sviluppo professionale** dei propri dipendenti attraverso pratiche orientate alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante.

In quest'ottica, particolare attenzione è riservata alle misure di conciliazione vita-lavoro, tra cui l'utilizzo di **congedi parentali**. Nel 2025, due donne hanno usufruito di tale misura, mentre nel 2024 i beneficiari erano stati un uomo e due donne, a testimonianza dell'attenzione della Fondazione nel sostenere i propri collaboratori nelle diverse fasi della vita personale e familiare.

La Fondazione promuove inoltre iniziative di welfare aziendale per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, rivolte ai dipendenti a tempo indeterminato e comprensive, per il personale con CCNL U.N.E.B.A. (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale) dell'adesione al **piano sanitario Faremutua**.

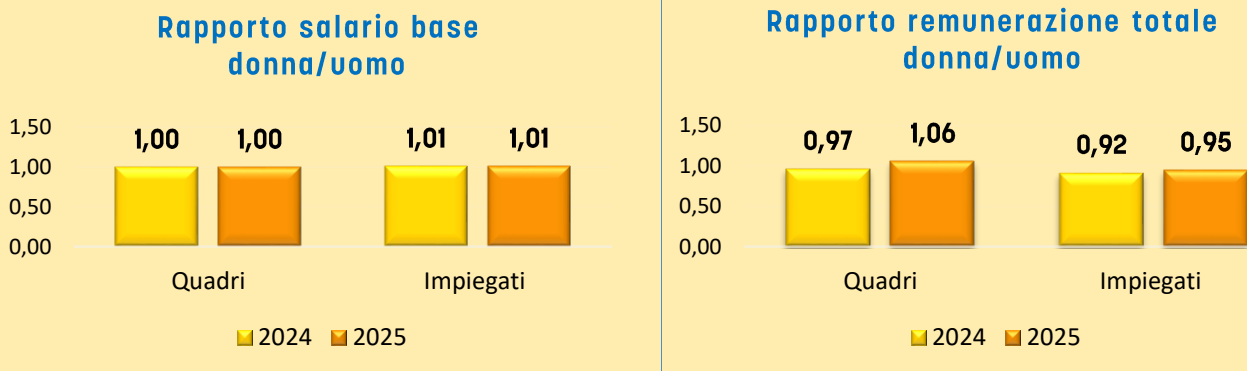
Sono inoltre adottate **misure volte a prevenire e contrastare discriminazioni** e comportamenti lesivi, estendendo i principi di parità a tutti i livelli organizzativi, inclusi dipendenti, liberi professionisti e volontari. In questo ambito, la promozione della parità di genere e della diversità si traduce nella garanzia di pari opportunità di accesso, crescita professionale e retribuzione.

Equità retributiva

Negli ultimi anni, è stato avviato e completato un significativo processo di assegnazione di deleghe e responsabilità, in linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 e dal D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”). L’intervento ha incluso anche un **adeguamento e un riallineamento delle retribuzioni del personale interessato**, con l’obiettivo di assicurare equità, trasparenza e una corretta valorizzazione delle competenze.

In questo contesto, la Fondazione Gigi Ghirotti ha monitorato in modo sistematico il rapporto tra il salario di base delle donne e quello degli uomini. Per la categoria dei quadri, tale rapporto risulta pari a 1 sia nel 2024 sia nel 2025, evidenziando una piena parità retributiva. Per quanto riguarda gli impiegati, il rapporto è pari a 1,01 in entrambi gli anni, indicando una differenza minima e sostanzialmente trascurabile e confermando, nel complesso, una sostanziale equità nelle componenti fisse della retribuzione.

Analizzando, invece, la retribuzione complessiva (comprensiva dello stipendio base e delle componenti accessorie quali straordinari, bonus e benefit), emergono alcune variazioni. In particolare, per i quadri il rapporto è pari a 0,97 nel 2024 e 1,06 nel 2025, mentre per gli impiegati si attesta a 0,92 nel 2024 e a 0,95 nel 2025. Tali scostamenti risultano principalmente riconducibili alla componente variabile della remunerazione. È tuttavia significativo osservare come, tra il 2024 e il 2025, si registri un miglioramento per la categoria degli impiegati e un riequilibrio per i quadri, a conferma di un’evoluzione positiva verso una distribuzione sempre più equa anche delle componenti accessorie.



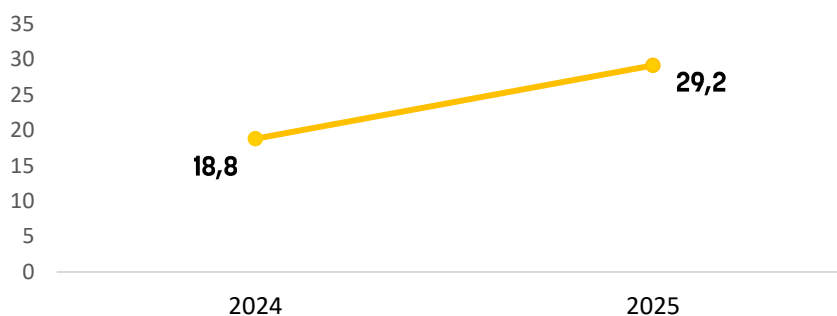
La Fondazione ha monitorato anche il rapporto tra la retribuzione dell’individuo con il compenso più elevato e la retribuzione mediana annua di tutti gli altri dipendenti (escluso l’individuo più pagato): questo indicatore si attesta a 2,43 nel 2025 e a 2,66 nel 2024, evidenziando una lieve riduzione nel tempo e suggerendo un progressivo contenimento delle differenze retributive complessive all’interno dell’organizzazione.

In conformità alle linee guida del Terzo Settore, la Fondazione monitora anche il rapporto tra la **retribuzione annua lorda massima e quella minima dei propri dipendenti**. Questo indicatore serve a garantire trasparenza ed equità nella gestione del personale, verificando che le differenze retributive restino proporzionate e coerenti con i principi di correttezza e sostenibilità organizzativa propri degli enti del Terzo Settore.

	2024	2025
RAL massima	€ 74.131,12	€ 75.954,63
RAL minima	€ 19.780,04	€ 22.650,46
Rapporto	3,75	3,35

Un ulteriore elemento centrale per la Fondazione è rappresentato dalla formazione del personale, considerata essenziale per assicurare competenze adeguate e aggiornate rispetto ai ruoli ricoperti e per garantire la qualità dei servizi erogati, con ricadute positive anche sulla soddisfazione delle famiglie. La Fondazione redige annualmente un **piano formativo** finalizzato a rafforzare sia le competenze tecniche sia quelle trasversali, sostenendo al contempo la motivazione, l’efficienza organizzativa e la capacità di adattamento ai cambiamenti e all’innovazione. Nel 2025 sono state erogate complessivamente **3.124 ore di formazione**, con un incremento del 43% rispetto alle 2.185 ore del 2024. Di conseguenza, le ore medie di formazione per ciascun dipendente sono aumentate da 18,8 a 29,2.

Numero medio di ore di formazione per dipendente



Le attività formative sono differenziate in base ai destinatari e alle rispettive funzioni e coprono ambiti quali **competenze tecnico-professionali** (*hard skills*), necessarie per lo svolgimento delle attività operative, e le **competenze comunicativo-relazionali e manageriali-gestionali** (*soft skills*), essenziali per il lavoro in équipe, la gestione delle relazioni e l'organizzazione delle attività. Inoltre, la formazione comprende gli adempimenti normativi previsti, tra cui **ECM (Educazione Continua in Medicina), sicurezza e privacy**.

A supporto dei percorsi di crescita, sono previste **valutazioni periodiche delle performance**, orientate a riconoscere i risultati raggiunti e a valorizzare lo sviluppo professionale dei dipendenti.

Tra le attività più rilevanti del 2025 si segnala il percorso formativo sul rischio clinico, articolato in una parte di base e in una sezione specifica dedicata alla gestione del rischio per i pazienti dell'hospice e per quelli seguiti in assistenza domiciliare. A questo corso ha partecipato la quasi totalità degli operatori sanitari, oltre a farmacisti, biologi e personale di magazzino.

La Fondazione ha inoltre organizzato un corso di counseling motivazionale in cure palliative, rivolto a quindici dipendenti provenienti da diversi ambiti organizzativi. L'iniziativa ha avuto l'obiettivo di rafforzare le competenze relazionali e comunicative, fondamentali per migliorare la qualità della relazione con i pazienti, i familiari e i colleghi. Tali competenze risultano essenziali per sostenere le persone nell'affrontare situazioni complesse, favorire l'adattamento ai cambiamenti e gestire in modo appropriato anche la comunicazione di notizie difficili.

Per quanto riguarda la formazione specialistica, nell'ambito della gestione multidisciplinare del paziente affetto da SLA sul territorio ligure, la Fondazione ha partecipato al corso "La continuità assistenziale per il paziente affetto da malattie neurologiche croniche portatore di gastrostomia", con tre posti riservati. Inoltre, alcuni operatori hanno proseguito nel 2025 il percorso formativo avviato nel 2024, organizzato da Alisa, attraverso attività di formazione avanzata e addestramento sul campo. Il personale dell'Hospice di Albaro ha accolto i partecipanti in un percorso di formazione sul campo.

In materia di conformità normativa, i soggetti della Fondazione con ruoli di responsabilità e delega hanno partecipato ai corsi previsti dal D.Lgs. 24/2023 in tema di tutela del whistleblower, nonché alla formazione relativa al D.Lgs. 231/2001.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli incontri formativi monotematici promossi dal Presidente della Fondazione, Prof. Henriquet, volti a favorire la condivisione di conoscenze e il coordinamento con il territorio. Tali iniziative hanno contribuito ad ampliare la consapevolezza sull'estensione delle cure palliative oltre l'ambito oncologico, promuovendo la continuità assistenziale.

Si segnala inoltre la partecipazione di una dipendente al master per Data Protection Officer (DPO) organizzato da UniD Professional (Gruppo UniD Srl), riconosciuto dal Consiglio Nazionale Forense e dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, per un totale di 250 ore.

Rimangono infine centrali nel piano formativo i corsi "La gestione del rischio clinico tra sicurezza degli utenti e responsabilità professionale" e "Infezioni correlate alle pratiche assistenziali", requisiti fondamentali per operare presso le strutture domiciliari e gli hospice della Fondazione, in quanto ente accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale. Tutti i corsi sono accreditati e prevedono il riconoscimento di crediti ECM per i partecipanti.

Le attività di tirocinio

La Fondazione Gigi Ghirotti valorizza l’inserimento di tirocinanti come importante opportunità formativa e di orientamento professionale, promuovendo la conoscenza delle cure palliative e offrendo un’esperienza diretta all’interno dei propri servizi domiciliari e residenziali. Questo approccio permette ai partecipanti di acquisire competenze pratiche, relazionali e multidisciplinari, aumentando la consapevolezza del contesto assistenziale. Al contempo, questo percorso favorisce l’interesse dei neolaureati verso una possibile futura collaborazione con la Fondazione, rafforzando il legame tra formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Attività di tirocinio attivate nel 2025

Medici

4 tirocini attivati, di cui:

- Specializzazione in geriatria – Università di Genova: 3
- Specializzazione in Cure palliative: 1

Infermieri

19 tirocini attivati, di cui:

- Tirocinanti della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche Ospedale Galliera 3° anno: 14
- Tirocinante per tesi Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche Ospedale Galliera: 1
- Infermieri Master in Cure Palliative Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche (DIMEC) dell’Alma Mater Studiorum – Università di Bologna: 4

Psicologi

2 tirocini attivati, di cui:

- Specializzazione in psicoterapia – Centro Clinico Crocetta: 1
- Master in Cure Palliative e terapia del Dolore – Università degli studi di Torino, Dipartimento di Neuroscienze “Rita Levi Montalcini”: 1

Operatori Arteterapia

7 tirocini attivati, tutti diplomati in Arteterapia e Musicoterapia – Associazione Progetto Espressione (A.P.E.)

Amministrativi

2 tirocini attivati, di cui uno finalizzato all’inserimento in pianta organica STG a fine 2025

4.3 I volontari della Fondazione

Il volontariato rappresenta uno dei valori fondanti e più significativi per la Fondazione Gigi Ghirotti: esso costituisce una risorsa preziosa anche sotto il profilo economico, grazie al contributo offerto nella copertura di servizi essenziali che, in sua assenza, richiederebbero personale retribuito.

Oltre all’aspetto della gratuità, il vero valore aggiunto risiede nella passione, nella dedizione e nello spirito di collaborazione che da sempre caratterizzano i volontari, elementi distintivi della storia e dell’identità della Fondazione Ghirotti: nel corso del 2025, **281 volontari hanno dedicato il loro tempo alle attività della Fondazione**. Di questi, oltre il 42% si è dedicato a più di un servizio.

Nel corso del 2025, circa 40 volontari hanno interrotto il proprio servizio, prevalentemente per motivi legati a condizioni di salute, esigenze familiari o ragioni anagrafiche; in alcuni casi, la decisione è stata dettata da scelte personali.

Nel 2025 è continuata la concreta collaborazione con l’ASL 4, iniziata nel 2024, tramite il servizio di più di 30 volontari presso l’Hospice di Chiavari. Nel 2025 è iniziato anche il servizio dei volontari in assistenza domiciliare curata da ASL 4. Fondamentale è l’attenta guida della volontaria Coordinatrice di zona dal 1° gennaio 2025.

Di seguito, il prospetto di riepilogo di tutti i servizi prestati dai volontari. Risulta evidente l'aumento di oltre il 10% delle prestazioni sia in termini di ore che di accessi.

Servizi dei volontari	2025			2024		
	n° volontari	n° interventi	Totale ore prestate	n° volontari	n° interventi	Totale ore prestate
Organo di amministrazione-attività dei consiglieri volontari	7	468	2.868	7	420	2.604
Coordinamento dei volontari	14	1.754	4.600	10	1.504	4.664
Servizio Hospice Albaro	49	1.784	5.335	50	1.751	5.148
Servizio Hospice Bolzaneto	41	1.435	5.601	34	1.244	4.872
Servizio Hospice Chiavari	37	922	2.693	17	721	2.158
Servizio di formazione	9	64	116	4	20	80
Pet -Therapy Hospice Albaro	1	19	48	1	16	38
Servizio Alzheimer caffè	8	285	1.022	5	217	759
Servizio assistenza domiciliare (pazienti assistiti 65)	52	1.272	3.654	53	1.285	3.466
Servizio assistenza domiciliare c/o ASL4 Chiavari (pazienti assistiti 9)	9	84	258			
Consegna farmaci a domicilio	60	2.388	2.524	43	1.718	1.840
Servizio presso poli consegna farmaci, presidi e ausili	41	1.427	4.271	39	1.666	4.684
Accoglienza telefonica	18	492	1.968	21	450	1.800
Farmacia - Accoglienza familiari	18	793	2.511	18	761	2.383
Gruppo promozione	2	284	1.608	5	396	1.632
Promozione, raccolta fondi, eventi culturali	80	437	2.485	83	440	2.112
Progetto Scuola, sensibilizzazione studenti scuole medie superiori	6	72	269	3	78	270
Eventi sensibilizzazione cittadini	16	26	104			
Infopoint	31	421	1.053	33	428	1.066
<i>Collaborazione e aiuto ai dipendenti presso Uffici della Fondazione:</i>						
- Amministrazione, Acquisti, Qualità	7	320	842	6	305	864
- Promozione	5	136	430	2	60	190
- Coordinamento Assistenza Domiciliare	2	127	358	6	61	194
Giardino Bolzaneto - manutenzione	1	52	260	1	57	228
Totali ore e interventi		15.062	44.878		13.598	41.052
Volontari impegnati	281			256		
<i>Numero volontari dei singoli servizi</i>	<i>514</i>			<i>441</i>		

I volontari nelle Funzioni Direttive

La maggior parte dei componenti del Consiglio di Amministrazione opera a titolo volontario, mettendo a disposizione gratuitamente il proprio tempo e le proprie competenze per indirizzare i vari settori operativi della Fondazione, monitorarne le attività e garantirne la coerenza con la mission.

I volontari nell'Assistenza Domiciliare

La presenza di un volontario presso una famiglia in difficoltà è un vero valore aggiunto per la performance dell'équipe di assistenza. Anche in termini di *trait d'union* fra le varie figure di professionisti e la famiglia, il volontario dedicato riesce a rispondere a bisogni pratici, emotivi, psicologici, oltre a colmare bisogni di relazione che spesso risultano difficili da soddisfare esclusivamente attraverso gli altri componenti dell'équipe e/o della famiglia. Occorre continuare ed aumentare il livello di informazione sia all'interno delle équipe che presso le famiglie assistite per fidelizzare la figura del volontario domiciliare: esiste un ampio margine di crescita e miglioramento su cui è possibile intervenire.

Assistenze nell'ambito del territorio ASL3	2025				2024			
	n° persone assistite	n° volontari	n° accessi	n° ore	n° persone assistite	n° volontari	n° accessi	n° ore
Assistenze SLA	20	20	502	1.517	24	24	563	1.508
Assistenze ONCO	35	28	592	1.563	42	31	560	1.522
Assistenze CDI	7	7	131	401	4	4	69	240
Progetto casa	5	6	47	173	5	5	93	195
Totale	65		1.272	3.654	75		1.285	3.465
Volontari impegnati		52				53		

Assistenze ASL4 chiavari	9	9	84	258
--------------------------	---	---	----	-----

I volontari per consegne farmaci e ausili a domicilio

Strettamente collegato al servizio in Assistenza Domiciliare è il Servizio di Consegna Farmaci e Ausili, che, nel corso del 2025, ha avuto uno straordinario incremento (più del 30%). Questo risultato è stato raggiunto grazie alla precisione, rapidità ed efficienza dei volontari coinvolti. Tanti familiari hanno difficoltà per età, impegni di lavoro, distanza, a ritirare i farmaci e gli ausili che la Fondazione mette a disposizione per gli assistiti. Una migliore organizzazione da parte dei Coordinatori e una grande disponibilità di un gruppo di volontari dimostrano risultati sempre più significativi. Nel 2025 i volontari hanno consegnato materiali a più di 650 famiglie (sono state 460 nel 2024).

Zona	2025			2024		
	volontari	n° consegne	ore	volontari	n° consegne	ore
Ponente Valpolcevera	11	952	698	15	880	677
Centro Valbisagno levante	46	1.119	1.337	47	690	913
Vallescivia Savignone	2	184	270	2	148	250
	59	2.255	2.305	42	1.718	1.840
Consegne rifornimento ai poli	18	133	219			
	60	2.388	2.524			

I volontari nei poli di distribuzione farmaci e ausili e in farmacia

Circa 60 volontari prestano servizio, alternandosi in turni, presso:

- a) la Farmacia Interna di Corso Europa nell'accoglienza, gestione della segreteria, inserimento dati, sistemazione presidi, collaborazione con i dipendenti farmacisti impegnati nel delicato servizio di preparazione dei kit di terapie;
- b) i sei Poli Farmaci e ausili, dislocati in varie zone della città e provincia, per agevolare i familiari delle persone assistite, nel ritiro di farmaci e ausili prescritti. I volontari dei Poli di Sori e Savignone si occupano normalmente della consegna diretta a domicilio dei farmaci e degli ausili, già prescritti e preparati dalla Farmacia, alle famiglie assistite.

I volontari in servizio in Hospice

La presenza dei volontari presso l'Hospice di Chiavari ASL4 ha avuto un incremento del 25%, attribuibile all'ingresso dei nuovi volontari che hanno completato il percorso formativo alla fine del 2024.

I volontari operanti presso l'Hospice di Bolzaneto hanno evidenziato un livello di performance complessivamente elevato, anche in virtù della maggiore partecipazione dei volontari formati nel corso del 2024, avvicinandosi così al raggiungimento dell'obiettivo di due volontari per turno.

Presso l'Hospice di Albaro si rileva una sostanziale stabilità nel numero complessivo di volontari coinvolti; permane, tuttavia, la necessità di adottare interventi finalizzati a garantire una più equilibrata distribuzione delle presenze nei diversi turni.



I volontari come Coordinatori delle attività

I Coordinatori dei volontari rappresentano il principale punto di riferimento per chi opera nei diversi ambiti della Fondazione. Considerando che oltre il 40% dei volontari presta servizio in più settori, i Coordinatori costituiscono un gruppo altamente sinergico, con contatti quotidiani e riunioni sia online sia in presenza. Essi organizzano le attività dei vari servizi, promuovono riunioni periodiche di settore, partecipano ai corsi di formazione per i nuovi volontari, supervisionano e/o eseguono i tutoraggi e fungono da riferimento diretto per i dirigenti dei diversi settori della Fondazione.



I volontari nella Promozione, Ricerca fondi e Iniziative Culturali

Per quanto riguarda la promozione e la raccolta fondi, è ormai consolidata l'immagine dei volontari presenti in prima persona agli eventi organizzati dalla Fondazione o da soggetti terzi a suo favore. Anche nel 2025 numerosi volontari si sono resi disponibili per mercatini, eventi teatrali, manifestazioni e altre iniziative.

Accoglienza telefonica

Il servizio, caratterizzato da particolare delicatezza e complessità relazionale, è assicurato dai volontari dal lunedì al venerdì per una durata complessiva di otto ore giornaliere, articolate in turni di quattro ore.

Il gruppo garantisce un costante aggiornamento operativo tramite il Coordinatore e l'équipe dell'Ufficio Coordinamento Assistenza Domiciliare, che mettono a disposizione competenze specifiche e informazioni necessarie per rispondere in modo adeguato alle numerose richieste quotidiane inerenti alle attività della Fondazione. L'aggiornamento continuo, unitamente a capacità di ascolto empatico e atteggiamento improntato alla pazienza, costituisce requisito essenziale per lo svolgimento efficace del servizio in un contesto di particolare sensibilità.

Volontariato e servizi socialmente utili

Nel corso dell'anno 2025 la Fondazione ha accolto 5 persone tenute allo svolgimento di attività di pubblica utilità in esecuzione di provvedimenti emessi dal Tribunale di Genova, con il quale è stata previamente stipulata apposita convenzione. Tutti i soggetti coinvolti risultano regolarmente coperti da iscrizione all'INAIL, nonché da idonea polizza assicurativa per volontari. I servizi sono stati svolti come dettagliato nella seguente tabella:

n° persone	luogo del servizio	n° accessi	ore prestate
1	HOSPICE ALBARO	18	55
1	SEGRETERIA CAD DIREZIONE DOMICILIARE	99	392
1	MAGAZZINO VIA CESARE ROSSI	4	26
3	GIARDINO HOSPICE BOLZANETO	67	303
	totale	188	776

Formazione

Per la Fondazione è fondamentale che, oltre al corso di formazione iniziale, i volontari, al pari degli operatori, abbiano accesso e possano beneficiare di opportunità di formazione continua.

Oltre agli incontri di formazione specialistica, anche le riunioni di settore rappresentano momenti preziosi di aggiornamento, di consolidamento del gruppo e di rafforzamento del senso di appartenenza.

Di seguito una sintesi delle attività di formazione svolte dai volontari nel 2025.

	Volontari	Incontri	Presenze	Media presenze
SUPERVISIONE	81	19	173	9
FORM FILOSOFICA	17	25	70	3
RIUNIONI HOSPICE GENOVA	57	7	103	15
RIUNIONI DOMICILIARI	61	6	113	19
RIUNIONI VOLONTARI CHIAVARI	37	11	134	12
INCONTRO CHIAVARI GENOVA	46	1	46	46
INCONTRI DI FORMAZIONE DIVERSI	97	19	260	14
Volontari coinvolti ca.	200			

Alcuni volontari hanno partecipato online e/o in presenza ad eventi formativi della Federazione Cure Palliative e Società Italiana di Cure Palliative, come il Congresso annuale a Riccione.

Nel 2025 non sono stati organizzati corsi di formazione per nuovi volontari. A febbraio 2026 è prevista la conclusione del corso di formazione per i nuovi volontari a Genova.

La Fondazione ha sempre accolto le iscrizioni ai corsi indipendentemente dall'intenzione iniziale di diventare volontario, considerando l'offerta formativa anche come un'occasione di sensibilizzazione dei cittadini alle Cure Palliative. La selezione effettiva per l'inserimento nei servizi avviene durante e al termine del corso, attraverso colloqui individuali con il Coordinatore e lo psicologo.

L'impegno costante dei Coordinatori dei Volontari consiste nell'ideare, rinnovare e promuovere nuove occasioni di incontro, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente ogni volontario. In questo modo il volontariato si rinnova, si perfeziona e offre gratificazione a chi vi partecipa.



4.4 Salute e sicurezza sul luogo di lavoro

La Fondazione Gigi Ghirotti adotta un approccio strutturato e conforme alla normativa vigente (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche) per garantire la **tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori**, inclusi dipendenti, collaboratori e volontari che operano sotto il controllo dell'organizzazione. Pur non essendo ancora stato implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) formale, l'adozione di tale sistema è prevista nel **piano strategico triennale 2025-2028**.

L'impegno alla prevenzione di infortuni e malattie professionali si concretizza attraverso la redazione e l'aggiornamento del **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**, articolato per mansioni, e l'adozione di specifiche procedure operative, tra cui quella relativa alla prevenzione delle ferite da taglio e da punta. È inoltre in fase di implementazione un sistema interno per la segnalazione, anche anonima, di rischi e near miss in ambito salute e sicurezza.

Sono state individuate e nominate le principali figure della prevenzione, tra cui il **Dirigente in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro** con delega art 16 D.Lgs. 81/08, il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)**, il **Medico Competente (MC)** e il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, ed è garantita la formazione obbligatoria e continua del personale. La sorveglianza sanitaria viene svolta con regolarità per verificare l'idoneità alla mansione, nel rispetto della riservatezza e senza discriminazioni.

Attualmente il Servizio di Prevenzione e Protezione raccoglie le segnalazioni direttamente o tramite il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le informazioni relative alla sicurezza (DVR, attività del Medico Competente, nomine, ecc.) sono diffuse tramite circolari e pubblicate nell'area intranet.

La partecipazione dei lavoratori è garantita attraverso diversi strumenti: **consultazione in fase di nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, pubblicazione su intranet dei verbali di sopralluogo e delle riunioni periodiche, coinvolgimento nella designazione degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso) e percorsi formativi obbligatori e di aggiornamento.

La formazione comprende **moduli generali e specifici in base alla mansione**, nonché corsi su antincendio, primo soccorso, rischio biologico e movimentazione manuale dei carichi, oltre a ulteriori contenuti individuati in funzione dei rischi valutati.

All'interno del DVR, tra i principali rischi identificati figurano: **movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti, esposizione a rischio biologico** (fluidi corporei, punture accidentali, agenti patogeni quali HIV, epatiti B e C) e possibili **aggressioni da parte di pazienti in stato di alterazione**. Per la loro gestione sono adottate misure specifiche quali ausili meccanici, dispositivi di protezione individuale, protocolli igienici rigorosi, formazione mirata e procedure standardizzate.

Il DVR analizza anche altri rischi connessi alle attività svolte presso il domicilio dei pazienti, nelle strutture residenziali e nelle sedi dell'ente, tra cui stress lavoro-correlato, posture incongrue, scivolamenti, esposizione ad agenti chimici, lavoro notturno, incidenti stradali e rischio incendio. Nelle sedi sono inoltre valutati affaticamento visivo, urti e compressioni.

Il DVR viene **aggiornato periodicamente in occasione di modifiche organizzative o operative**, eventi significativi (come infortuni o esiti della sorveglianza sanitaria) o evoluzioni normative e tecnologiche. Nei rapporti con fornitori e partner esterni, ove necessario, viene predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).

Come previsto dalla normativa, sono garantiti dispositivi di protezione individuali adeguati, forniti gratuitamente e monitorati nel loro utilizzo, mentre gli infortuni vengono segnalati e gestiti tramite la modulistica INAIL. È attivo anche un **programma di supporto e supervisione clinica** per la prevenzione dello stress lavoro-correlato e del burnout.

La **riunione periodica sulla sicurezza** rappresenta un momento di verifica dell'efficacia delle misure adottate, con analisi degli infortuni e raccolta di feedback. I sopralluoghi effettuati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Medico Competente, con il coinvolgimento delle altre figure della prevenzione, rappresentano momenti di verifica assimilabili ad audit interni. In caso di eventi rilevanti, vengono analizzate le cause e definite azioni correttive.

Nel biennio 2024-2025 non si sono registrati casi di malattie professionali. Gli infortuni registrati sono stati complessivamente contenuti: 8 nel 2024 e 7 nel 2025, tutti riferiti a dipendenti. Le principali tipologie rilevate sono riconducibili alla movimentazione manuale dei carichi, al rischio biologico e a episodi di aggressione, in linea con i rischi già individuati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).



5. L'IMPEGNO SOCIALE DELLA FONDAZIONE

5. L'impegno sociale della Fondazione

5.1 Sostegno e cura per i pazienti in fase di fine vita

La Fondazione Gigi Ghirotti opera nel rispetto dei principi del Terzo Settore e dei requisiti di accreditamento ASL, adottando politiche interne orientate alla centralità della persona e alla qualità dell'assistenza. In particolare, la Fondazione promuove:



la **tutela della dignità e dei diritti dei pazienti**, inclusi privacy, consenso informato e continuità delle cure;



la **trasparenza e la correttezza** nella gestione dei rapporti con ASL, donatori e fornitori, a sostegno di efficienza e responsabilità sociale;



l'**equità di accesso ai servizi**, senza discriminazioni legate a condizioni economiche, sociali e geografiche;



il **monitoraggio dei bisogni dei pazienti e dei familiari**, con strumenti di feedback e momenti di confronto finalizzati al miglioramento continuo dei servizi.



la **valorizzazione e la formazione** continua del personale e dei volontari per assicurare qualità, sicurezza e umanizzazione delle cure;

5.1.1 Hospice di Albaro e Bolzaneto

Nel territorio di competenza dell'ASL 3 Genovese operano l'Hospice di Albaro e l'Hospice di Bolzaneto, strutture gestite dalla Fondazione Gigi Ghirotti con l'obiettivo di garantire l'**accesso gratuito alle cure palliative** e all'assistenza sociosanitaria ai pazienti in fase terminale.

L'hospice rappresenta un ambiente dedicato alla **presa in carico globale della persona**, fondato sul rispetto della dignità e sulla tutela del diritto alla salute, indipendentemente dalla condizione economica. I percorsi assistenziali sono personalizzati in base ai bisogni clinici, psicologici, relazionali e spirituali del paziente. L'équipe multidisciplinare assicura il controllo del dolore e dei sintomi, supporto psicologico e continuità assistenziale, coinvolgendo familiari e caregiver nel percorso di cura.

Sul piano economico, l'attività degli hospice contribuisce alla **sostenibilità del sistema sanitario pubblico**, limitando ricoveri ospedalieri inappropriati e favorendo modalità di assistenza più adeguate alla fase avanzata della malattia. La collaborazione con il volontariato e la comunità locale genera inoltre valore sociale, rafforzando la rete di supporto attorno al paziente e alla sua famiglia.

Rimangono tuttavia alcune criticità, tra cui i tempi di attesa legati alla **disponibilità di posti letto, gli elevati costi di gestione dei servizi gratuiti** (inclusi investimenti in formazione continua e gestione delle risorse umane e dei volontari) e il **significativo carico emotivo per operatori e volontari**, con possibili rischi di stress e burnout.

Per affrontare tali aspetti, la Fondazione monitora costantemente l'efficacia delle azioni intraprese, attraverso:

- raccolta sistematica dei feedback di pazienti e familiari,
- incontri periodici con personale e volontari,
- analisi di segnalazioni e reclami,
- reportistica interna e indicatori previsti dall'accreditamento ASL.

Tra gli indicatori utilizzati rientrano il livello di soddisfazione dell'utenza, i tempi di attesa, il numero di reclami/segnalazioni e la partecipazione ad attività formative da parte di personale e volontari. I target sono definiti in coerenza con la missione della Fondazione e con i requisiti di accreditamento.

I risultati del monitoraggio evidenziano un andamento complessivamente positivo, con un **miglioramento della qualità percepita dei servizi e una riduzione delle criticità organizzative**. Le evidenze raccolte confermano l'importanza di un ascolto continuo dei bisogni dei pazienti, di una comunicazione trasparente e di un adeguato supporto psicologico agli operatori. Tali elementi vengono integrati nell'aggiornamento delle procedure operative e dei programmi formativi del personale, rafforzando nel tempo equità, qualità e sicurezza nell'accesso alle cure per i pazienti in fase di fine vita.

In questo quadro di consolidamento e sviluppo della qualità assistenziale, sono attivi alcuni **progetti organizzati dagli Hospice** che si inseriscono come **iniziative complementari ai percorsi di cura**, tra cui *Alzheimer Café*, *Social Club* e *Pet Therapy*, contribuendo a rafforzare la dimensione relazionale, riabilitativa e di supporto psicologico rivolta ai pazienti e ai loro familiari.



Alzheimer Café

L'attività ha l'obiettivo di promuovere la solidarietà sociale, offrendo supporto e sostegno alle persone colpite dalla malattia di Alzheimer e ai loro familiari. Durante gli incontri, condotti da professionisti della riabilitazione, si svolgono attività di musicoterapia psicodinamica, laboratori di riabilitazione cognitiva, arteterapia, attività espressivo-motoria, teatro spontaneo e doll therapy.

L'attività è fornita da cinque volontari espressamente formati dalla Fondazione.



Progetto Attività di Socializzazione Organizzata

Si tratta di un'attività di socializzazione, riabilitazione e supporto psicologico, con lezioni di ginnastica dolce, animazione musicale, arteterapia e con colloqui individuali e gruppi terapeutici.

Presso l'Hospice di Bolzaneto, il percorso coinvolge numerosi pazienti in attività creative il martedì e venerdì. L'obiettivo è promuovere il benessere attraverso l'espressione artistica, valorizzando il processo più che il risultato. L'attività è fornita da cinque volontari espressamente formati dalla Fondazione.



Progetto Pet Therapy

L'attività ha l'obiettivo di promuovere il benessere psicologico ed emotivo dei pazienti oncologici e dei loro familiari, offrendo momenti di sollievo e relazione all'interno del percorso di cura. Gli incontri, svolti con cadenza settimanale presso l'Hospice di Bolzaneto, prevedono interventi assistiti con animali, finalizzati a favorire la riduzione dello stress, il miglioramento del tono dell'umore e la stimolazione delle capacità relazionali.

A partire dal 2026, il servizio verrà esteso anche all'Hospice di Albaro, al fine di ampliare l'accesso all'iniziativa e raggiungere un numero maggiore di beneficiari.

L'attività è garantita da operatori e volontari appositamente formati, in collaborazione con professionisti qualificati nel campo degli interventi assistiti con animali. L'attività è fornita da cinque volontari espressamente formati dalla Fondazione.

Analisi dati 2025

Le segnalazioni totali ricevute dalle strutture ospedaliere del territorio genovese sono state **833** delle quali **570** si sono tradotte in ricoveri.

Ghirotti	423
Galliera	62
San Martino	134
ASL 3	157
Villa Scassi	57

Ricoveri	570
No ricoveri	263

Analisi dei motivi di mancato ricovero

Decessi	124
Aggravamento	68
Rifiuto	66
Non eleggibile	4
Senza esito	1

Ricoveri in altro Hospice 86

Analisi dei ricoveri nelle strutture della Fondazione

Hospice Albaro

Ricoveri oncologici	Ricoveri SLA
Numero ricoveri 234	Numero ricoveri 36
Decessi 218	Decessi 21
Dimessi 7	Dimessi 14

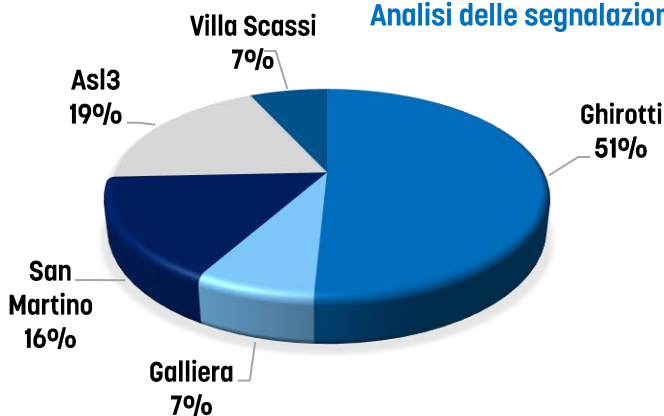
Media degenza 14 giorni
 Mediana 8 giorni
 Giorni di presenza 4962 totale
 Sui 18 letti occupazione 76%

Hospice Bolzaneto

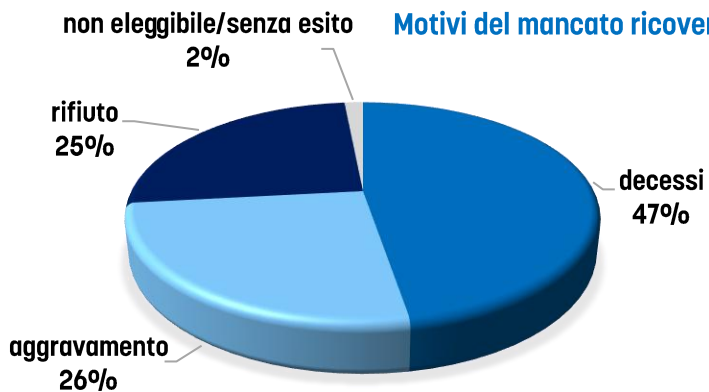
Numero ricoveri 248
 Decessi 229
 Dimessi 12

Media degenza 11.5 giorni
 Mediana 6 giorni
 Giorni di presenza 3162
 Occupazione 72%

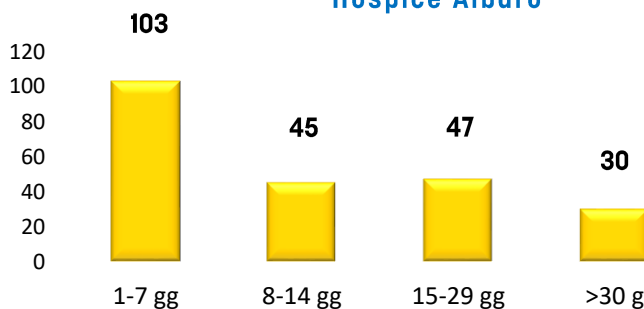
Analisi delle segnalazioni



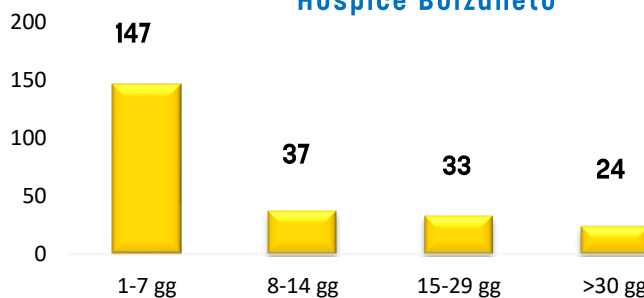
Motivi del mancato ricovero



Analisi dei ricoveri oncologici Hospice Albaro



Analisi dei ricoveri Hospice Bolzaneto



Una rete che intercetta il bisogno, ma chiede tempestività

Nel corso del 2025 la Fondazione ha continuato a svolgere un ruolo centrale nella rete delle cure palliative del territorio genovese, intercettando un numero elevato di segnalazioni provenienti dalle principali strutture ospedaliere. Questo dato restituisce l'immagine di una rete viva, in cui gli hospice rappresentano un punto di riferimento riconosciuto per la presa in carico dei pazienti nella fase più delicata della malattia.

Allo stesso tempo, il divario tra segnalazioni ricevute e ricoveri effettivamente realizzati evidenzia una criticità strutturale: una parte rilevante dei pazienti non riesce ad accedere in tempo al percorso hospice. In molti casi, il decesso sopraggiunge prima del ricovero o le condizioni cliniche si aggravano rapidamente, rendendo impossibile il trasferimento. Questo elemento richiama con forza il tema della tempestività della segnalazione e dell'attivazione dei percorsi di cura, che rappresenta oggi una delle principali sfide della rete.

Accanto a questo, si osserva anche una quota significativa di rifiuti del ricovero, segnale della necessità di continuare a lavorare sulla comunicazione e sull'accompagnamento delle famiglie, affinché la scelta dell'hospice possa essere compresa e condivisa come parte integrante del percorso di cura.

La presa in carico: intensità, complessità, umanità

L'attività degli hospice della Fondazione si caratterizza per un'elevata intensità assistenziale e per la gestione di pazienti in condizioni cliniche spesso molto avanzate. Le durate medie di degenza, relativamente contenute, raccontano infatti di ingressi che avvengono prevalentemente nelle fasi finali della vita, quando il bisogno di cura è massimo e richiede un approccio altamente specializzato ma anche profondamente umano.

In questo contesto, gli hospice non sono soltanto luoghi di assistenza sanitaria, ma spazi in cui si costruisce una presa in carico globale della persona, che include il supporto ai familiari e l'attenzione alla qualità del tempo residuo.

Le strutture di Albaro e Bolzaneto mostrano entrambe un buon livello di utilizzo dei posti letto, a conferma di una domanda costante e di una capacità organizzativa solida. Allo stesso tempo, le differenze nei tassi di occupazione e nelle durate di degenza offrono spunti utili per una riflessione continua sull'organizzazione dei servizi e sull'equilibrio tra accessibilità e appropriatezza.

Uno sguardo avanti

I dati del 2025 restituiscono quindi un quadro chiaro: la Fondazione è un attore fondamentale nella presa in carico dei pazienti più fragili, con una capacità assistenziale riconosciuta e una domanda in crescita. Allo stesso tempo, emerge con evidenza la necessità di intervenire a monte del percorso, per ridurre i tempi tra segnalazione e ricovero e garantire a un numero sempre maggiore di persone la possibilità di beneficiare dell'assistenza hospice. In questo contesto si inserisce anche l'introduzione dei ricoveri di sollievo, pensati per offrire supporto temporaneo ai caregiver e garantire continuità assistenziale.

In questa prospettiva, il futuro si gioca sempre più sulla capacità di fare rete, di anticipare i bisogni e di continuare a mettere al centro la dignità della persona, anche – e soprattutto – nei momenti più delicati della vita.



L'acquisizione dell'Hospice di Albaro nel 2026 rappresenta una scelta strategica orientata al lungo periodo e coerente con l'impegno della struttura nei confronti della comunità. L'operazione è stata realizzata con l'obiettivo di garantire continuità e sviluppo a uno spazio per le cure palliative, ambito fondamentale per assicurare assistenza qualificata e supporto alle persone in condizioni di fragilità.

Attraverso questo investimento, si intende preservare e rafforzare un presidio sanitario essenziale, capace di offrire non solo cure appropriate, ma anche un accompagnamento attento ai bisogni umani, relazionali ed emotivi dei pazienti e delle loro famiglie. L'iniziativa si inserisce in una visione più ampia di sostenibilità sociale, volta a generare valore duraturo per il territorio e a rispondere in modo responsabile alle esigenze di salute della popolazione.

5.1.2 Assistenza domiciliare

La Fondazione Gigi Ghirotti garantisce assistenza domiciliare gratuita durante tutto l'anno, con un modello di cura centrato sul paziente e sul suo nucleo familiare. Il servizio è articolato in tre principali aree:

- **Cure Palliative**, per pazienti con bisogni complessi e avanzati,
- **SLA** (Sclerosi Laterale Amiotrofica) e patologie correlate,
- **Cure Domiciliari integrate**, rivolte a pazienti con HIV/AIDS.

L'attività domiciliare si basa su un modello di presa in carico integrata dell'assistito e della sua famiglia/caregiver, gestita da un'**équipe multiprofessionale dedicata**, in conformità alla Legge 38/2010. Il servizio opera secondo i principi di unitarietà del percorso di cura, integrazione e continuità assistenziale 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Da questo punto di vista, un aspetto fondamentale è rappresentato dalla presenza di una pronta disponibilità medico-infermieristica (PDMI), che opera a favore della rete, così come previsto dall'art. 23 dei LEA e dalle norme in termini di accreditamento delle reti locali e regionali di cure palliative.

Il percorso di assistenza si compone di tre fasi:

1. *Presa in carico*, gestita dal Coordinamento Assistenze Domiciliari, che attiva l'équipe medico-infermieristica per una valutazione multidimensionale del paziente e del contesto di cura;
2. *Erogazione dell'assistenza*, fornita secondo un Piano Assistenziale Individuale, costruito sulle esigenze del paziente.
3. *Conclusione dell'assistenza*.

La Fondazione Gigi Ghirotti collabora al progetto "**Medicazioni Avanzate**" dell'Ospedale Villa Scassi, che, attraverso il proprio Centro di Vulnologia, ha sviluppato negli anni un osservatorio dedicato, riconosciuto come eccellenza a livello nazionale. Questa collaborazione consente di garantire una gestione altamente qualificata e una presa in carico completa delle lesioni difficili: gli operatori possono dunque offrire ai pazienti le medicazioni e le tecniche più avanzate, assicurando il massimo benessere e risultati terapeutici ottimali.

Il servizio domiciliare è progettato per rispondere ai **bisogni fisici, sociali, relazionali e spirituali** anche complessi degli assistiti e delle loro famiglie, garantendo la migliore qualità di vita possibile, promuovendo la dignità e l'autodeterminazione della persona fino alla fine della vita. Inoltre, l'assistenza domiciliare produce impatti positivi sull'economia sanitaria, riducendo i costi legati ad accessi inappropriati al pronto soccorso, ottimizzando le risorse territoriali e limitando il ricorso ai trasporti sanitari, con benefici anche sul piano ambientale.

La sfida attuale del servizio di cure palliative consiste nel raggiungimento degli obiettivi di copertura assistenziale previsti per una popolazione in costante crescita, principalmente a causa dell'invecchiamento demografico. In particolare, la Legge 197/2022 stabilisce per le Regioni e le Province Autonome il raggiungimento, entro il 2028, della copertura del 90% del fabbisogno di cure palliative.

La capacità di risposta della Fondazione Gigi Ghirotti ai bisogni della popolazione risulta, tuttavia, condizionata dalla carenza di personale in possesso di qualifiche e competenze specifiche nell'ambito delle cure palliative.

A tal riguardo, il **piano di potenziamento dell'attività domiciliare** per il triennio **2026-2028** prevede le seguenti linee di intervento:

- Implementazione dell'organico, con particolare riferimento a medici, fisioterapisti e operatori socio-sanitari.
- Rafforzamento dell'offerta assistenziale, mediante lo sviluppo di soluzioni di telemedicina, al fine di attivare percorsi di cure palliative con modalità e tempistiche più appropriate, anche in ambito ambulatoriale, favorendo un accesso più precoce e una migliore continuità della presa in carico.
- Introduzione dell'uso strutturato della Cartella Clinica Informatica (CCI), utile per la redazione del Piano Assistenziale Individuale e la realizzazione di audit clinici in itinere sull'assistenza erogata. In tale ambito, si prevede, inoltre, l'integrazione della valutazione dei sintomi e del distress dei caregiver, oltre agli indicatori già adottati (luogo del decesso e grado di soddisfazione dell'assistenza).

Il passaggio alla piattaforma Cisco Webex

Nel corso del 2025, nell'ambito del servizio di assistenza domiciliare, caratterizzato da pronta disponibilità medico infermieristica attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7, si è reso necessario il passaggio dalla piattaforma di centralino "My Portal" alla nuova piattaforma "Cisco Webex".

Tale cambiamento è stato determinato dalla progressiva inadeguatezza del sistema precedente, che non era più in grado di garantire adeguati standard di affidabilità, continuità e sicurezza del servizio.

Il mantenimento del sistema precedente avrebbe comportato un concreto rischio di discontinuità operativa, con possibili ritardi nella presa in carico dei pazienti e difficoltà nella gestione delle richieste urgenti. In un contesto ad alta intensità assistenziale come quello delle cure palliative, tali criticità avrebbero potuto incidere negativamente sia sulla qualità percepita del servizio sia sulla sicurezza dei pazienti.

L'adozione della piattaforma "Cisco Webex", caratterizzata da maggiore affidabilità, flessibilità e capacità di gestione dei flussi comunicativi, ha invece consentito di rafforzare il sistema di risposta, migliorando la tracciabilità delle comunicazioni e l'efficienza organizzativa complessiva. Questo ha permesso di assicurare la piena operatività del servizio H24, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 38/2010, che sancisce il diritto dei pazienti in cure palliative specialistiche a ricevere assistenza continuativa 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Il ruolo della Farmacia nel supporto all'attività domiciliare

La Farmacia della Fondazione Gigi Ghirotti rappresenta un punto di riferimento fondamentale per tutti gli assistiti e i loro caregiver, andando ben oltre la semplice erogazione di farmaci. Essa svolge un ruolo attivo nella gestione, distribuzione e recupero di medicinali, presidi e dispositivi sanitari, contribuendo in modo concreto sia alla sostenibilità delle cure sia alla loro efficacia.

Tra le sue principali attività, la Farmacia gestisce le prescrizioni degli operatori destinate ai pazienti in assistenza domiciliare, che possono essere ritirate presso la sede di Corso Europa o nei poli distaccati, gestiti dai volontari. Inoltre, essa prepara mensilmente le forniture specifiche per i pazienti affetti da SLA, nell'ambito di un progetto dedicato.

Il ritiro e la lavorazione dei farmaci donati dai cittadini consentono di impiegare medicinali ricondizionati a norma di legge per le attività della Fondazione e, quando non utilizzati internamente, di dividerli con altre realtà socio-assistenziali, enti o ospedali. Questo progetto coinvolge undici Pubbliche Assistenze presenti sul territorio, generando un impatto positivo sia sul piano economico sia su quello socioassistenziale, contribuendo a tutelare le risorse e i diritti universali.

La Fondazione beneficia, inoltre, di forniture gratuite dell'ASL 3, gestite dalla Farmacia interna grazie a convenzioni e accreditamenti che la inseriscono nella rete delle Cure Palliative Metropolitane. Parallelamente, la Farmacia collabora con il Banco Farmaceutico, ricevendo eventuali donazioni periodiche, e mantiene autonomamente rapporti commerciali con un grossista di medicinali e con la Farmacia San Bartolomeo sul territorio genovese.

Analisi dati dell'assistenza domiciliare negli ultimi tre anni

Totale assistenze	2023	2024	2025
	1655	1745	1688

Analisi dell'assistenza domiciliare – anno 2025

	Cure Palliative	SLA	Cure Domiciliari Integrate
Segnalazioni totali ricevute	2011	46	6
Visita unica	60	7	0
Numero nuove PIC	1148	46	6
Numero assistenze	1494	125	69
GdC totali da inizio assistenza dei percorsi chiusi nell'anno	148102	26693	<i>Analisi svolta sui percorsi in carico:</i> 196874
GDC dei percorsi intrapresi e dimessi nell'anno	50112	2134	23172
GdC mediana da inizio assistenza dei percorsi chiusi nell'anno	128,34	437,59	<i>Analisi svolta sui percorsi in carico:</i> 2895,21
GdC media dei percorsi intrapresi e dimessi nell'anno	60,59	101,62	340,76
GEA totali	41918	3983	5785

	CP	SLA	CDI
<i>N° visite totali (comprese le visite di cordoglio ed elaborazione del lutto) suddivise per tipologia operatore</i>	Totale	53474	8034
	Medico	12623	1094
	Infermiere	29993	2289
	OSS	4116	3466
	Fisioterapista	5213	1004
	Psicologo	1529	181
			Accompagnamenti
Patologie segnalazioni totali ricevute		N°	in %
<i>Oncologiche</i>		1778	88%
<i>Non oncologiche</i>		204	10%
<i>No patologia indicata () casi particolari, gestiti da asl /mmg</i>		29	1%
totale		2011	100%

DATI RELATIVI AI PERCORSI ASSISTENZIALI					
DESCRIZIONE	CP		SLA	CDI	
CIA medio/anno	0,34		0,22	0,25	
	CIA<0,14	17,42%		Alta	0,92%
	0,14≥CIA<0,4	53,34%		Media	20,69%
	0,4≥CIA≤0,5	9,06%		Bassa	27,80%
	CIA>0,5	20,18%		Base	50,59%
N° dimissioni	1155		61	7	
Motivazione dimissione:					
Decesso al domicilio	493		22	0	
Decesso in hospice	338		18	1	
Decesso in ospedale	122		4	0	
Decesso in RSA	5		1	0	
Miglioramento clinico-cure terminate	132		6	0	
Passaggio al medico di livello base	1		2	0	
Trasferimento in altra sede-ASL	18		2	1	
Passaggio ad altro settore	1		1	0	
Passaggio ASL (ADI o CP)	11		2	0	
Ricovero RSA/RP	19		2	2	
Dimissione volontaria	11		0	0	
Non compliant assistenza	4		1	3	

Pronta Disponibilità Medico Infermieristica: Turni totali 2059	TOTALI	Cure Palliative	SLA	Cure Domiciliari Integrate	CP- ASL3
Esito 1 (contatto telefonico)	1559	1125	46	2	386
Esito 2 (visita domiciliare)	482	369	25	1	87
Esito 3 (112)	32	26	2	0	4
Esito 4 (Continuità Assistenziale)	36	28	2	0	6
Totale esiti	2109	1548	75	3	483
Bisogno/problema assistenziale prioritario identificato al triage telefonico		Dolore	Dispnea	Agitazione	Dolore

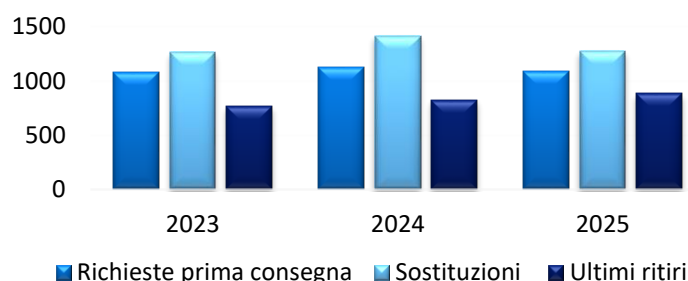
ACCETTAZIONE PRELIEVI, GESTIONE RIFIUTI SANITARI

Gestione dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo in Assistenza Domiciliare

La Fondazione fornisce ai propri assistiti i contenitori per i rifiuti sanitari a rischio infettivo. All'apertura di una nuova assistenza, un membro dell'equipe medico-infermieristica ne fa richiesta al Servizio, che ne predispone la consegna presso la Farmacia o uno dei poli distaccati sul territorio. La sostituzione del contenitore e l'ultimo ritiro a dimissione dell'assistito è assegnato a un operatore della Fondazione che si reca a domicilio.

Nella tabella sono riportate le richieste prima consegna effettuate dall'equipe medico-infermieristica e le sostituzioni e gli ultimi ritiri effettuati dagli operatori dedicati.

Movimentazioni Biobox			
	2023	2024	2025
Richieste prima consegna	1076	1127	1093
Sostituzioni	1265	1416	1278
Ultimi ritiri	763	827	883



Il Centro raccolta prelievi

Il Centro Raccolta Prelievi della Fondazione svolge un ruolo essenziale nel garantire la corretta gestione delle attività legate all'assistenza domiciliare. Coordina l'accettazione dei prelievi ematochimici dei pazienti assistiti, assicurando che ogni procedura venga eseguita nel rispetto delle normative sanitarie.

L'attività si sviluppa in stretto coordinamento con le strutture sanitarie del territorio: in particolare con il Policlinico San Martino, dove l'accettazione dei campioni avviene direttamente presso il Centro della Fondazione, e con l'ASL3, tramite i poli accreditati. L'incremento del numero di prelievi è coerente con la crescita del numero degli assistiti.

Suddivisione per Centri Ospedalieri			
anno	n° prelievi totale	Policlinico San Martino	ASL3
2023	3160	2877	283
2024	3504	3230	274
2025	3560	3325	235

Suddivisione dei prelievi processati presso il Policlinico San Martino e presso ASL3.

L'accettazione dei prelievi per il Policlinico San Martino viene eseguita presso il Centro gestione campioni biologici della Fondazione. L'accettazione dei prelievi per ASL3 avviene presso i poli ASL accreditati.

Analisi prescrizioni			
Anno	N° prelievi	Medici di Fondazione (%)	Medici esterni (%)
2023	2877	1109 (39)	1768 (61)
2024	3230	1154 (36)	2076 (64)
2025	3325	1183 (36)	2142 (64)

Analisi prescrizioni processate presso il Policlinico San Martino: rimane invariato la percentuale delle prescrizioni svolte da medici esterni (medici specialisti o MMG) a dimostrazione della continua integrazione con i servizi distrettuali ed ospedalieri.

5.2 Progetti per famiglie e caregiver

La cura delle persone affette da malattia avanzata richiede un approccio che consideri non solo il paziente, ma anche chi lo assiste. I progetti per familiari e caregiver sono gratuiti, terapeutici e mirati al sostegno emotivo: queste iniziative favoriscono il benessere psicologico, resilienza e capacità di affrontare la malattia e il lutto.

Interventi negli hospice



Gli hospice adottano un modello di cura multidisciplinare orientato non solo al paziente, ma anche alla tutela del benessere dei caregiver, con l'obiettivo di **prevenire e contenere stress, sovraccarico emotivo e isolamento**. La presenza continuativa dell'équipe sociosanitaria e dello psicologo permette un'osservazione costante dei bisogni affettivi e relazionali dei familiari, favorendo interventi tempestivi e personalizzati. L'**accesso libero alla struttura** e la disponibilità dei pasti contribuiscono ad alleggerire il carico organizzativo e logistico, mentre le attività espressive e relazionali vengono integrate nel percorso di cura nel pieno rispetto della sensibilità individuale.

Qualora emergano situazioni di disagio emotivo o difficoltà nell'affrontare la malattia e il lutto, vengono attivati **percorsi mirati di sostegno psicologico, individuale o familiare**, assicurando continuità anche nella fase successiva al decesso.

La Fondazione consolida gli effetti positivi di tali interventi integrando stabilmente nel modello organizzativo degli hospice servizi dedicati ai caregiver, come **arteterapia, musicoterapia e pet therapy**. Queste iniziative rappresentano strumenti di umanizzazione delle cure e di **rafforzamento del legame tra pazienti e familiari**. In particolare, il progetto di pet therapy, accompagnato dalla realizzazione di un cortometraggio, contribuisce a promuovere nella comunità una cultura fondata sulla dignità, sull'umanità e sulla qualità della vita.

L'efficacia delle attività rivolte a familiari e caregiver viene monitorata attraverso un sistema strutturato di osservazione e valutazione, sia qualitativa sia quantitativa. Il processo prevede riunioni periodiche dell'équipe multidisciplinare (sanitaria, psicologica e socio-assistenziale), la raccolta sistematica dei feedback dei familiari e l'analisi delle prese in carico psicologiche attivate durante il ricovero e nel periodo di post-lutto.

Interventi nelle cure domiciliari

L'esperienza maturata negli hospice evidenzia l'importanza di considerare il caregiver come parte integrante del percorso di cura e non solo come semplice "accompagnatore del paziente". Questo approccio trova naturale continuità anche nelle cure domiciliari, adattando strumenti e interventi alle esigenze specifiche del nucleo familiare e dei pazienti, compresi quelli con bisogni culturali e linguistici particolari.

A fronte della richiesta di assistenza domiciliare per pazienti stranieri, sia dall'area comunitaria sia extra-comunitaria, la Fondazione ha consolidato l'utilizzo della **figura del mediatore linguistico-culturale**, in linea con i principi di universalità e di personalizzazione delle cure palliative. Ciò consente di conoscere aspetti culturali ed etnici rilevanti per la salute psico-fisica e sociale della persona e di creare un "ponte" comunicativo con pazienti e famiglie spesso estranei alle pratiche e consuetudini sanitarie locali.

Parallelamente, l'**elaborazione del lutto** viene considerata parte integrante della presa in carico domiciliare. Il lutto complicato, riconosciuto come fattore di rischio per la salute fisica e mentale, può interferire con la vita quotidiana e con le relazioni sociali. L'équipe multiprofessionale offre supporto mirato a caregiver e membri fragili del nucleo familiare, garantendo continuità anche dopo il decesso dell'assistito.

Durante l'anno 2025 è stata sviluppata l'istruzione operativa che descrive il servizio di elaborazione del lutto a favore del caregiver e/o del membro più fragile del nucleo familiare dell'assistito al domicilio, con particolare attenzione alle modalità di attivazione e svolgimento del percorso erogato.

Nel corso del 2025, è stato inoltre realizzato un progetto di **Auto Mutuo Aiuto per caregiver di pazienti neurologici**, creando uno spazio relazionale per favorire la consapevolezza e l'accettazione dell'evoluzione della malattia, condividere emozioni e sviluppare reti sociali di supporto.

Tutte queste attività sono supportate da un sistema di monitoraggio continuo, che registra le attivazioni del servizio e raccoglie feedback qualitativi da parte di familiari e caregiver. A questi si affiancano indicatori di performance, come i tempi di risposta, le richieste evase e il grado di coinvolgimento nel percorso di cura. I dati raccolti vengono poi utilizzati per aggiornare le procedure operative, potenziare la formazione interna dell'équipe e rendere più strutturati e facilmente accessibili i percorsi di attivazione dei servizi.

5.3 Attività di comunicazione e sensibilizzazione

La Fondazione Gigi Ghirotti opera con l'obiettivo di promuovere la propria mission e i propri valori, attraverso una **comunicazione efficace e integrata** su canali tradizionali e digitali, con lo scopo di consolidare e ampliare la rete di sostenitori, volontari e donatori, a beneficio delle persone che sostiene. Inoltre, l'organizzazione si impegna a diffondere una **conoscenza chiara, corretta e accessibile delle cure palliative e della terapia del dolore**, promuovendo una cultura della dignità della persona e del diritto alla salute.

In quest'ottica la Fondazione realizza iniziative come "Non ti scordar di me", "GGG on air", gli incontri "Cosa sappiamo sulle cure palliative" e numerosi eventi culturali e sportivi solidali, utilizzando un linguaggio chiaro, accessibile ed etico per raccontare chi è la Fondazione, quali servizi offre e per divulgare contenuti di interesse scientifico, sanitario e sociale. La comunicazione rappresenta quindi uno strumento essenziale per garantire **autorevolezza digitale, continuità informativa e diffusione capillare dei nuovi progetti**, corsi e conferenze promossi dall'Ente.

GGG on air è una trasmissione online finalizzata a far conoscere la Fondazione Gigi Ghirotti di Genova, a condividere informazioni sulle cure palliative, sull'assistenza domiciliare e sull'hospice, nonché a divulgare contenuti di interesse scientifico e informativo riguardanti i servizi offerti e i temi etici correlati. Il canale consente di presentare chi è la Fondazione e quali attività svolge, promuovendo eventi culturali e sportivi a suo favore. La sua rilevanza risiede nella capacità di supportare la Fondazione, che opera in ambiti etico-sociali e sviluppa costantemente nuovi progetti, corsi e conferenze, nella diffusione capillare e continuativa delle proprie iniziative, garantendo al contempo autorevolezza e riconoscibilità digitale.

L'attività comunicativa della Fondazione privilegia strumenti digitali e previene possibili impatti negativi attraverso una comunicazione rispettosa e la formazione specifica del personale: si monitorano costantemente feedback, messaggi e commenti sui canali social, intervenendo con correzioni e risposte puntuali, quando necessario.

In qualità di ente del Terzo Settore, la Fondazione realizza **attività di raccolta fondi** con finalità chiare e motivate, destinate a finanziare l'assistenza sanitaria alle persone malate, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari, nel pieno rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza.

Ogni campagna pone al centro la persona che vive il tratto più intenso e complesso della propria esistenza, estendendo il supporto anche alla famiglia e al caregiver. Al termine di ogni raccolta viene **rendicontato pubblicamente il risultato ottenuto e la destinazione delle risorse**, che possono tradursi in terapie innovative, strumentazioni scientifiche facilitanti o strutture cliniche dedicate.

Le principali attività di raccolta fondi svolte nel 2025 sono:

- **Pasqua 2025:** Nei mesi di marzo e aprile 2025 è stata realizzata l'iniziativa "Pasqua 2025", che ha previsto una raccolta fondi tramite l'offerta al pubblico di amigurumi (giocattoli realizzati all'uncinetto) confezionati insieme a ovetti di cioccolato donati da Elah Dufour S.p.A
- **Non ti Scordar di Me:** L'iniziativa, patrocinata dal Comune di Genova, è stata destinata alla cittadinanza attraverso una serie di eventi culturali e informativi per sensibilizzare sui temi delle cure palliative e del fine vita.

Il 4 ottobre 2025 si è svolto un Open Day, inaugurato dalla Banda Musicale di Prà, seguito dagli interventi di Massimo Alfieri, Giorgio Primicierio e Luca Borriello, oltre alla partecipazione del Coro Canto Libero. Durante l'evento sono stati offerti vasetti di pesto, salsa di noci e piantine di basilico. Il 5 ottobre sono state distribuite bustine di semi "Myosotis", il seme del fiore "Non ti scordar di me", presso alcune Chiese e Parrocchie. In data 22 novembre, la Compagnia dell'Amicizia si è esibita gratuitamente nello spettacolo "Innamorarsi a 70 anni", evento proposto alla cittadinanza come evento culturale e benefico a sostegno delle attività della Fondazione.

- **Natale 2025:** Nel mese di dicembre si è svolta questa iniziativa, con la presenza della Fondazione in diversi mercatini e punti del territorio. In questa occasione, sono stati offerti pandolci solidali, agende e biglietti della lotteria natalizia, grazie al contributo di volontari, sostenitori ed esercizi commerciali. Gli oggetti venduti sono stati in gran parte realizzati artigianalmente da volontarie e amici della Fondazione. I fondi raccolti verranno impiegati per sostenere la realizzazione del nuovo servizio di Day Hospice, un luogo di cura, accoglienza e serenità per offrire terapie occupazionali (arteterapia, musicoterapia, pet therapy) ai pazienti domiciliari, fornendo al contempo un luogo di riferimento e sollievo per i familiari.

5.3.1 *Formazione e dialogo sui temi del fine vita nelle scuole di Genova*

La Fondazione Gigi Ghirotti promuove e coordina iniziative dedicate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Genova, in stretta collaborazione con dirigenti e docenti, con il Ministero dell'Istruzione e con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria.

L'attività prevede la **preparazione di operatori sanitari e volontari** affinché diventino comunicatori capaci di dialogare in modo efficace con ragazzi e insegnanti. Volontari, medici, psicologi, infermieri e operatori sociosanitari vengono formati come "Comunicatori Gigi Ghirotti" e lavorano in équipe durante gli incontri scolastici, rappresentando in modo coerente la missione dell'ente.



Presso diversi istituti genovesi è stato avviato il "Progetto Scuola", rivolto principalmente agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, previa approvazione dei Consigli di Istituto. Il progetto offre uno spazio di riflessione e confronto sui temi della cura, dell'empatia, dell'ascolto e dei diritti delle persone malate, in linea con la Legge 38/2010 *Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*.

Il percorso si struttura in cinque momenti formativi:

- **Vivere ogni cosa:** incontro di presentazione della Fondazione e riflessione su cura, limite e tempo.
- **La scelta:** approfondimento sulle cure palliative e sulle scelte consapevoli di cura, con stimoli su temi etici come l'ostinazione terapeutica e la sedazione palliativa
- **I diritti del malato:** analisi delle tutele normative, dell'autodeterminazione e delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT).
- **Comunicare è condividere:** confronto sul volontariato e sulla promozione di una cultura della cura.
- **"C'è vita finché c'è vita" a teatro:** partecipazione allo spettacolo scritto e interpretato da Raffaele Casagrande, momento conclusivo dell'esperienza.

I risultati positivi osservati nelle classi hanno portato al riconoscimento ufficiale del progetto da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria. Durante gli incontri di presentazione con gli insegnanti, svolti in presenza e online, viene posta particolare attenzione al **coinvolgimento attivo degli studenti** e alla **gestione delle possibili implicazioni emotive** legate al tema del fine vita. Per questo motivo, ogni squadra di formatori prevede la presenza di uno psicologo, in grado di offrire supporto e risposte adeguate sugli aspetti più delicati.



Le attività si svolgono in modalità partecipativa, spesso in cerchio, per favorire dialogo e condivisione. L'uso di immagini, video, giochi di gruppo e di ruolo stimola l'interazione e l'espressione personale. Pur seguendo una linea tematica comune, i formatori modulano linguaggio e strumenti in base alle caratteristiche della classe, così da garantire ascolto, rispetto e partecipazione consapevole.



6. LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

6. La responsabilità ambientale

La Fondazione Gigi Ghirotti riconosce la **tutela dell'ambiente** come parte integrante dei propri principi etici e organizzativi. La **salvaguardia delle risorse naturali** e la riduzione degli impatti ambientali rappresentano elementi fondamentali per promuovere uno sviluppo sostenibile e contribuire al benessere della collettività. In questa prospettiva, la Fondazione adotta una **gestione responsabile delle proprie attività**, orientata al rispetto della normativa vigente e alla protezione del territorio, attraverso **comportamenti organizzativi sostenibili** e la prevenzione di pratiche che possano arrecare danno all'ambiente o alla salute.

6.1 Gestione responsabile dei rifiuti sanitari

La **Fondazione Gigi Ghirotti** riconosce che le attività sanitarie e assistenziali, sebbene principalmente rivolte alla cura delle persone, possono comportare impatti significativi sull'ambiente se non gestite con criteri di responsabilità e sostenibilità. Per questo motivo, l'organizzazione adotta un approccio strutturato e sistematico nella gestione dei rifiuti prodotti dalla farmacia interna, dagli Hospice e dai servizi di assistenza domiciliare.

Tale impegno si traduce nell'adozione rigorosa delle disposizioni legislative vigenti, in particolare del **DPR n. 254 del 15 luglio 2003**, che disciplina la gestione e lo smaltimento dei rifiuti sanitari in Italia. Questa normativa garantisce una maggiore tutela sia ambientale sia sanitaria e fornisce strumenti chiari per il controllo lungo l'intero ciclo di gestione dei rifiuti. A supporto della conformità normativa, la Fondazione implementa procedure operative mirate a garantire la sicurezza sanitaria, la tracciabilità completa dei rifiuti e la riduzione dei rischi ambientali.

Attraverso queste pratiche, la Fondazione Gigi Ghirotti non solo tutela pazienti e personale, ma promuove anche la sostenibilità ambientale, integrando impegno etico e gestione sanitaria in un modello coerente ed efficace.

Farmacia

Presso la farmacia interna della Fondazione sono adottate precise pratiche per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito delle attività quotidiane. In particolare, viene posta attenzione alle diverse tipologie di rifiuti generate, tra cui: imballaggi in cartone, plastica, farmaci scaduti non pericolosi, rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e farmaci inutilizzabili provenienti dal circuito di cessione per riutilizzo effettuata dai cittadini.

Gli **imballaggi in cartone** derivanti dalle consegne di farmaci, presidi o dispositivi sanitari, provenienti sia da forniture ASL sia da acquisti autonomi, così come quelli generati da attività correlate ai rifiuti sanitari, vengono conferiti alla Cooperativa Sociale "Il Rastrello" con una cadenza di circa 7–10 giorni. La plastica viene invece smaltita attraverso il sistema di raccolta differenziata del Comune, utilizzando gli appositi cassonetti.

I **farmaci scaduti**, rinvenuti nelle cassettiere della farmacia, vengono smaltiti tramite contratto specifico con la ditta Ecoeridania, relativo alla gestione dei rifiuti sanitari non pericolosi classificati con codice CER 18 01 09. Il contatto quotidiano con il pubblico, che partecipa attivamente alla raccolta dei farmaci attraverso il meccanismo della cessione per riutilizzo, può comportare anche il conferimento di farmaci scaduti; in tali casi, i cittadini vengono invitati a utilizzare il contenitore AMIU predisposto all'ingresso della farmacia.

Anche i **rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo** (CER 18 01 03) vengono gestiti tramite contratto con la ditta Ecoeridania. Il contratto prevede l'iscrizione della farmacia della Fondazione, in qualità di sito di produzione, al **sistema RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che consente la registrazione, la compilazione e la conservazione dei registri di carico e scarico dei rifiuti e garantisce la piena tracciabilità delle operazioni attraverso la trasmissione periodica mensile dei dati al sistema e la predisposizione annuale del MUD (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale). La Direzione della farmacia, dotata di apposita delega, verifica inoltre sulla piattaforma EcosWeb la correttezza delle trascrizioni dei movimenti di carico e scarico effettuate da Ecoeridania.

Recupero dei farmaci ceduti dai cittadini

Un ambito di particolare rilievo riguarda la gestione dei **farmaci inutilizzabili provenienti dalla cessione per riutilizzo da parte dei cittadini**. La normativa vigente fino a Luglio 2025 comportava la perdita di circa il 40% dei farmaci ceduti, a causa di confezioni non integre o incomplete o della mancanza del foglietto illustrativo. Per far fronte a tale situazione, la Fondazione aveva sviluppato collaborazioni con iniziative di solidarietà rivolte ai Paesi del Terzo Mondo, consentendo di destinare tali farmaci a contesti sanitari con maggiori necessità, generando al contempo benefici sociali ed etici, riduzione dell'impatto ambientale e contenimento dei costi di smaltimento.

Il pronunciamento del **Consiglio di Stato del Luglio 2025** sulle attività di *deblistering* ha aperto nuove opportunità per il servizio farmaceutico interno, cioè la gestione dei farmaci rimossi dai loro blister originali per consentirne un utilizzo più flessibile all'interno della struttura. Grazie al nuovo processo di recupero dei farmaci, replicabile con lievi adattamenti dei processi già in uso, sarà possibile gestire compresse, fiale e bustine in modo più organizzato, modulando le modalità operative in base alle esigenze dei pazienti assistiti dalla Fondazione, compresi quelli ricoverati negli Hospice.

In passato, ad esempio, una confezione da 28 compresse con anche una sola unità mancante doveva essere smaltita completamente. Grazie all'interpretazione normativa aggiornata, sarà invece possibile recuperare i blister integri, ad esempio da 14 compresse, correttamente identificati per lotto di produzione, scadenza e principio attivo. I sistemi di tracciabilità e barcodatura già presenti in farmacia permettono di etichettare questi blister in modo sicuro, rendendoli utilizzabili sia nell'assistenza domiciliare sia negli Hospice.

Questa modalità di recupero non solo ottimizza la gestione dei farmaci, ma contribuisce anche a ridurre il peso economico per i pazienti, soprattutto per quei farmaci non sempre forniti dal Servizio Sanitario Nazionale. Fornire gratuitamente piccole quantità di farmaco opportunamente confezionate rappresenta quindi un supporto concreto sotto il profilo sociale ed economico, oltre che un vantaggio ambientale.

Assistenza domiciliare

La Fondazione Gigi Ghirotti ha predisposto un **servizio specifico per la gestione dei rifiuti sanitari a rischio infettivo prodotti presso il domicilio dei pazienti assistiti**. A tutti gli assistiti vengono forniti i contenitori per la raccolta dei rifiuti sanitari e un operatore territoriale si occupa del ritiro a domicilio utilizzando un furgone dedicato, trasferendo i contenitori presso un deposito temporaneo, collocato presso l'Hospice di Albaro in un'area dedicata. La ditta Ecoeridania, incaricata dalla Fondazione, provvede successivamente al ritiro dei contenitori e allo smaltimento, con frequenza di due volte a settimana, in conformità alla normativa vigente.

Le attività dell'assistenza domiciliare comportano la produzione di **rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo** che richiedono procedure specifiche e l'utilizzo di **contenitori dedicati come ALIBOX e ALIPACK**. Le modalità operative adottate risultano coerenti con quanto previsto dalla normativa, in particolare con quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Per ridurre il rischio di errori nella gestione dei rifiuti prodotti a domicilio, la Fondazione fornisce agli assistiti e ai familiari i contenitori per la raccolta e una brochure informativa sulle corrette modalità di utilizzo, inserita nel fascicolo domiciliare. Gli operatori domiciliari ricevono formazione sulle corrette modalità di gestione dei rifiuti sanitari, anche attraverso la presentazione della brochure fornita agli assistiti.

Hospice di Albaro e Bolzaneto

All'interno degli Hospice, le attività che generano rifiuti includono l'assistenza infermieristica e medica, la somministrazione delle terapie farmacologiche, le medicazioni, la gestione dei dispositivi sanitari e le operazioni di igiene e sanificazione degli ambienti.

I principali tipi di rifiuti prodotti comprendono rifiuti sanitari a rischio infettivo, rifiuti sanitari non pericolosi, materiali taglienti e pungenti come aghi e bisturi, rifiuti farmaceutici, rifiuti assimilabili ai normali rifiuti domestici (come carta, plastica e imballaggi) e, in misura minore, rifiuti chimici derivanti dai prodotti utilizzati per la sanificazione.

Una gestione non corretta dei rifiuti sanitari potrebbe comportare impatti ambientali e sanitari significativi, quali contaminazione del suolo e delle acque, emissioni legate ai processi di trattamento e smaltimento (come l'incenerimento dei rifiuti sanitari pericolosi) e rischi biologici per operatori e comunità. Inoltre, l'elevato utilizzo di materiali monouso comporta un impatto ambientale in termini di consumo di risorse e produzione di rifiuti.

Gli impatti ambientali associati alla gestione dei rifiuti riguardano principalmente le attività operative interne della struttura, ma si estendono anche lungo la catena del valore: a monte, nella produzione e fornitura di dispositivi medici, farmaci e materiali sanitari, e a valle, nelle fasi di trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Le strutture monitorano tali aspetti tramite **procedure di approvvigionamento responsabile e selezione di fornitori autorizzati**. Gli Hospice adottano inoltre procedure organizzative volte a ridurre la produzione di rifiuti sanitari attraverso l'uso responsabile dei materiali, la gestione controllata delle scorte di farmaci e presidi e la formazione del personale sulle corrette modalità di utilizzo e smaltimento. È promossa la **raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti pericolosi, non pericolosi e assimilabili agli urbani**, favorendo il recupero delle frazioni riciclabili e riducendo i quantitativi destinati a smaltimento.

Gli Hospice affidano il trasporto e lo smaltimento dei **rifiuti sanitari a operatori esterni autorizzati**, verificando il possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa ambientale. La tracciabilità è garantita tramite formulari di identificazione dei rifiuti e registri di carico e scarico collegati al sistema RENTRI. I dati relativi alle tipologie e alle quantità di rifiuti prodotti vengono raccolti e monitorati attraverso registri interni e la documentazione fornita dagli operatori incaricati del trasporto e dello smaltimento. Tali informazioni vengono periodicamente verificate e archiviate al fine di assicurare il rispetto degli obblighi normativi e supportare il monitoraggio interno delle pratiche di gestione dei rifiuti.

6.1.1. I rifiuti prodotti dalla Fondazione

Le quantità di rifiuti tracciate e monitorate dalla Fondazione Gigi Ghirotti corrispondono a quelle effettivamente ritirate dalle ditte specializzate incaricate della raccolta e dello smaltimento. Tali rifiuti rientrano nei seguenti codici CER:

- **CER 18 01 03**, relativo a rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (come medicazioni, garze, guanti e altri materiali monouso contaminati da sangue o liquidi biologici),
- **CER 18 01 09**, che comprende rifiuti sanitari non pericolosi, come farmaci scaduti o inutilizzati.

La classificazione tramite codici CER consente di identificare in modo univoco le diverse tipologie di rifiuto prodotte e di garantirne una corretta gestione lungo tutte le fasi del processo, dalla raccolta fino allo smaltimento finale, nel rispetto della normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti sanitari.

Per l'anno 2024 risultano disponibili i dati relativi alle attività di farmacia e di assistenza domiciliare; tali dati evidenziano una composizione dei rifiuti pari al 79,25% di rifiuti pericolosi e al 20,75% di rifiuti non pericolosi. Per l'anno 2025, invece, sono disponibili anche i dati relativi agli Hospice, oltre a quelli di farmacia e assistenza domiciliare; in questo caso, la composizione dei rifiuti risulta pari al 99,68% di rifiuti pericolosi e allo 0,32% di rifiuti non pericolosi⁴.

⁴ Il dettaglio dei dati comparativi è riportato negli allegati del seguente documento.

La significativa differenza tra i due anni è principalmente attribuibile all'inclusione, nei dati del 2025, dei rifiuti prodotti dagli Hospice, strutture che, per la natura delle attività sanitarie svolte e per la continuità dell'assistenza erogata, contribuiscono in maniera significativa alla produzione di rifiuti sanitari a rischio infettivo.

Tale elemento ha determinato un incremento rilevante della quota di rifiuti pericolosi rendicontati ai fini del presente Bilancio rispetto all'anno precedente. Pertanto, i due anni non risultano comparabili. La Fondazione si impegna a proseguire nel percorso di rafforzamento del reporting dei dati in ambito di sostenibilità.

Le differenze osservate tra i due anni devono essere interpretate tenendo conto della diversa copertura dei dati disponibili.



7. IL SOCIAL RETURN ON INVESTMENT (SROI) DI FONDAZIONE GIGI GHIROTTI

7. Il Social Return On Investment (SROI) di Fondazione Gigi Ghirotti

Lo SROI - “**Social Return on Investment**”, è una **metodologia riconosciuta a livello internazionale**, sviluppata per misurare il Ritorno Sociale dell’Investimento di progettualità e attività di organizzazioni pubbliche, private e nonprofit. Questo approccio consente di valutare gli impatti prodotti da specifiche attività o organizzazioni, analizzando gli effetti generati in termini di cambiamento sociale. Tra i suoi principali obiettivi rientrano:

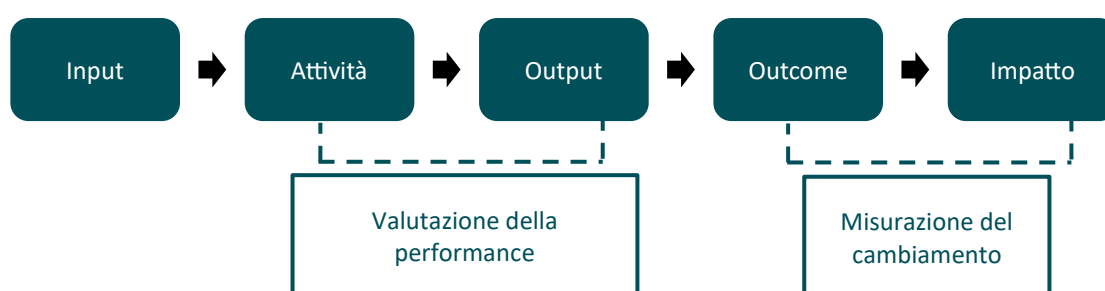
- **Misurare e rendicontare il valore generato per ogni euro investito**, combinando ritorni economici e benefici sociali tangibili;
- **Comunicare in modo trasparente e credibile** l’impatto complessivo del progetto verso gli stakeholder di riferimento.
- **Supportare la sostenibilità delle iniziative**, dimostrando l’efficacia sociale come leva per costruire fiducia.
- **Rafforzare il dialogo con gli stakeholder** per orientare meglio le strategie dell’organizzazione, migliorare la progettazione e rispondere ai bisogni reali delle persone.
- **Far emergere benefici e impatti meno visibili**, come benessere, coesione, inclusione e risparmi indiretti per la collettività.

L’approccio SROI parte dall’assunto che il valore finanziario non sia sufficiente a descrivere gli effetti di un intervento e mira quindi a misurare e rendicontare un insieme più ampio di risultati, integrando nell’analisi costi e benefici sociali, economici ed ambientali⁵.

“Lo SROI s’interessa al valore piuttosto che al denaro. Il denaro è semplicemente un’unità di misura comune, essendo, in tal senso, un’utile e condivisa forma di attribuzione di valore.”

“Guida SROI”, The SROI Network, Human Foundation

A tal fine, gli “effetti” (o **outcome**) delle attività oggetto di valutazione vengono tradotti in valore monetario mediante specifiche **proxy finanziarie**⁶, consentendo così di calcolare un rapporto tra benefici e costi e di stimare il valore sociale generato per ogni euro investito. La metodologia SROI segue il seguente **modello input-output-outcome**, dove l’**input** rappresenta il contributo di ciascuno stakeholder, necessario per avviare e sostenere le attività, l’**output** rappresenta le attività effettivamente realizzate e l’**outcome** rappresenta gli impatti generati, ovvero il cambiamento generato dall’attività svolta:



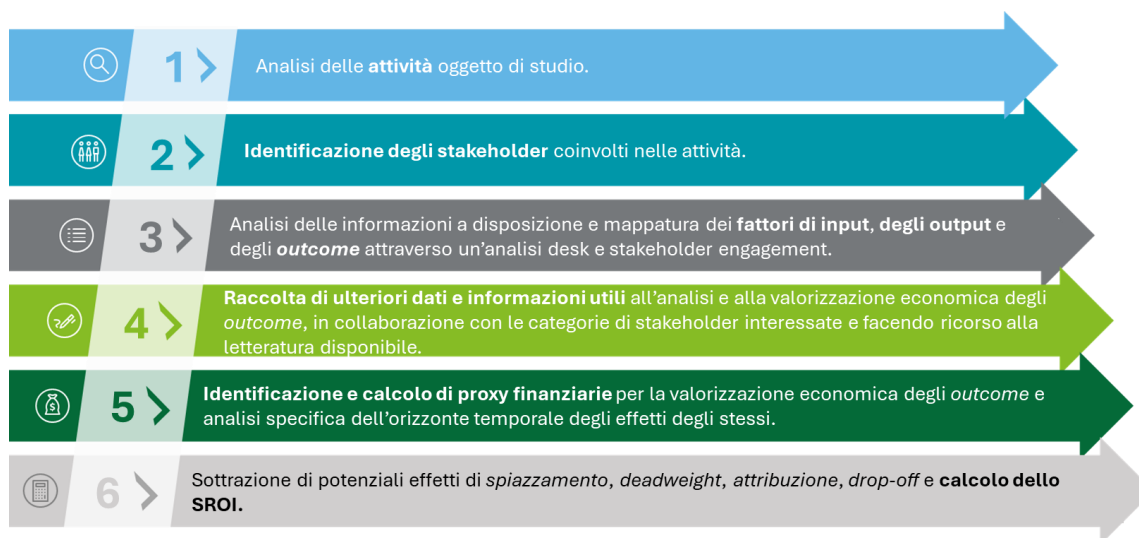
Le fasi dell’analisi SROI

L’analisi sull’impatto generato dalla Fondazione Gigi Ghirotti è stata condotta con un **approccio valutativo**, ossia con il fine di valutare quanto valore sociale viene creato dalle attività della Fondazione attraverso degli **outcome reali**.

⁵ The SROI Network, Human Foundation, “Guida SROI - Guida al Ritorno Sociale sull’Investimento”, 2012.

⁶ Proxy: “approssimazione monetaria di un valore per il quale non è possibile ottenere una misura esatta” (The SROI Network, Human Foundation, 2012).

Le fasi previste dallo SROI previsionale sono le seguenti:



Lo svolgimento dell'analisi

L'analisi è stata condotta tramite attività di ricerca documentale e di coinvolgimento degli stakeholder. Infatti, a seguito di un'analisi di comparazione dei dati e della letteratura, è stata realizzata una mappatura degli stakeholder rilevanti, sintetizzata nel seguente grafico:



La classificazione adottata ha permesso di rappresentare in modo accurato la pluralità degli stakeholder coinvolti, evidenziando per ciascuno il diverso livello di relazione e di impatto rispetto alle attività della Fondazione.

La raccolta dei dati è stata realizzata con il coinvolgimento diretto del personale amministrativo, che ha curato la sistematizzazione delle principali informazioni utili all'analisi. In particolare, sono stati rilevati gli input — tra cui i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi e il monte ore complessivo di lavoro del personale e dei volontari — e gli output, quali il numero di pazienti assistiti (a domicilio e in hospice) e le ore di prestazioni mediche e assistenziali erogate.

Ciascuna categoria di stakeholder è successivamente stata coinvolta attraverso la somministrazione di questionari anonimi, con l'obiettivo di rilevare in modo strutturato e basato su evidenze gli outcome generati dalle attività della Fondazione. I questionari, somministrati sia in formato online sia cartaceo, hanno interessato le seguenti categorie:

- personale sanitario e non sanitario;
- volontari, sia assistenziali sia non assistenziali;
- pazienti degli hospice di Albaro e Bolzaneto e pazienti del servizio domiciliare;
- caregiver dei pazienti, sia in hospice sia assistiti a domicilio;
- donatori.

Tale procedura è conforme ai principi guida dell'analisi SROI, e in particolare al quinto principio, **“non sovrastimare”**.

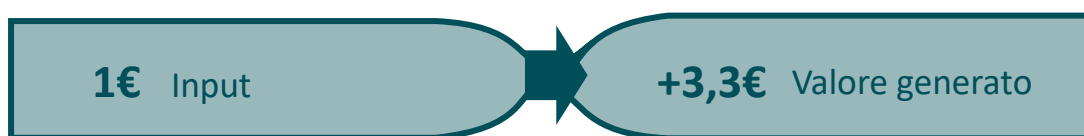
Sulla base dell'analisi dei risultati ottenuti è stato quindi calcolato il valore complessivo degli impatti. A partire da questo valore, è stato quindi determinato **l'indice SROI**, ottenuto come rapporto tra il valore attuale totale dell'impatto e il valore totale degli input, fornendo così una misura del ritorno sociale generato per ogni euro investito.

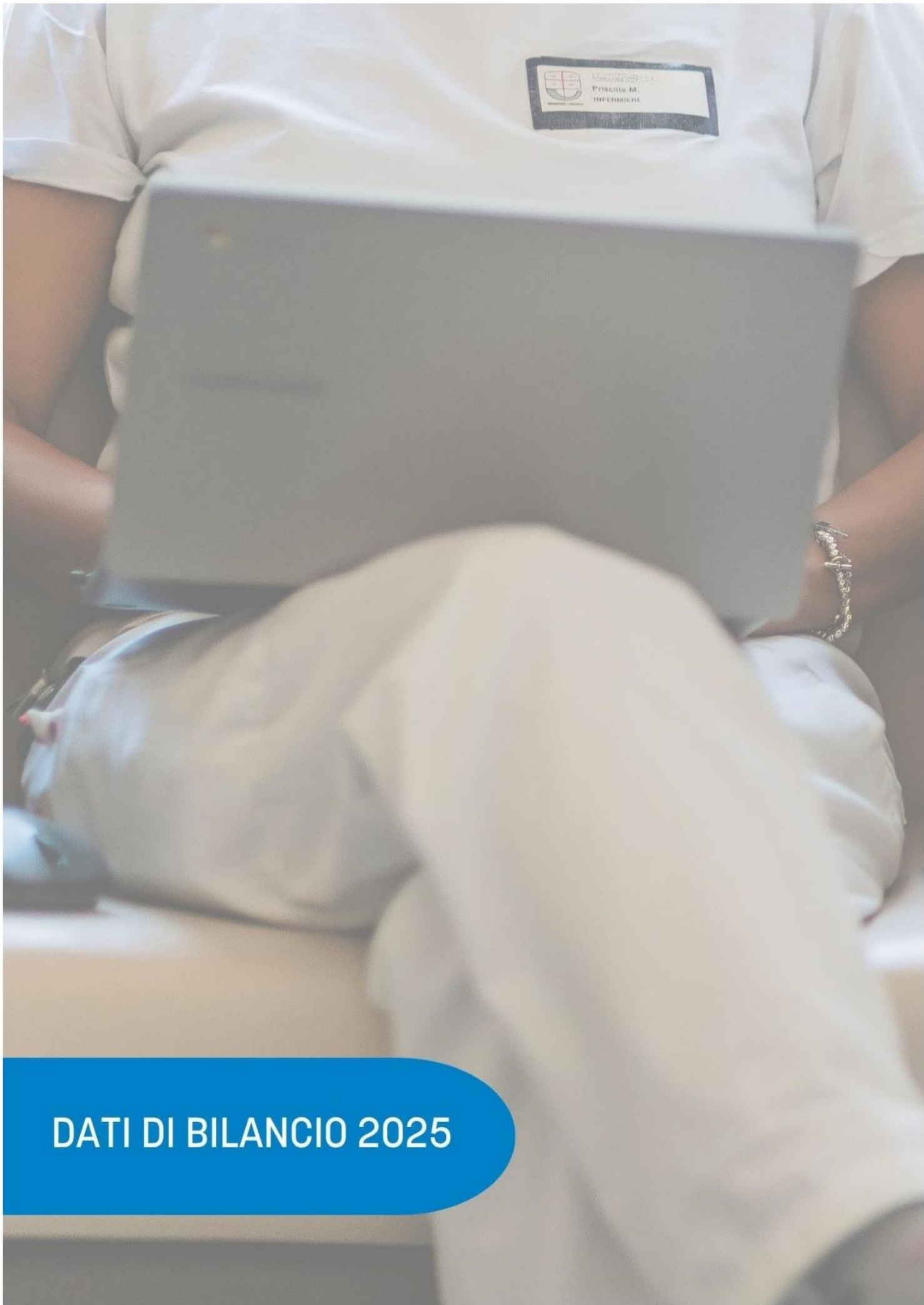
Presentazione dei risultati

L'analisi svolta ha consentito di calcolare l'indice SROI, evidenziando l'impatto sociale ed economico generato dalla Fondazione Gigi Ghirotti.

I risultati mostrano che ogni euro investito nelle attività della Fondazione produce **un ritorno sociale superiore a tre volte il valore iniziale**.

Questo dato conferma in modo significativo l'elevato valore sociale creato dalla Fondazione, in particolare nel supporto e nell'assistenza ai pazienti in fase terminale e alle loro famiglie.





DATI DI BILANCIO 2025

Dati di bilancio 2025

Nota alla gestione

Il bilancio 2025 chiude con un leggero risultato negativo, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, anche grazie a un rilevante lascito testamentario ottenuto nel corso dell'anno.

La Fondazione mantiene un posizionamento solido e un forte radicamento territoriale, pur dovendo rafforzare la sostenibilità economica e organizzativa.

Risultano prioritarie la strutturazione del fundraising, il potenziamento della comunicazione, la trasformazione digitale e il rafforzamento della governance e del capitale umano.

Il Piano di miglioramento 2026 prevede interventi su assistenza, raccolta fondi, risorse umane e digitalizzazione, con maggiore presidio della sostenibilità e della misurazione dell'impatto.

Il triennio richiederà investimenti per circa 1,2 milioni di euro, con un ruolo centrale del CdA nel monitoraggio e nella garanzia della sostenibilità nel tempo.

Policy e linee guida sulla gestione patrimoniale

Come principio generale la Fondazione Gigi Ghirotti si prefigge di gestire il proprio patrimonio finanziario per preservarne il valore di mercato, effettuando investimenti in un'ottica conservativa che consentano di ottenere rendimenti coerenti con un profilo di basso rischio finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Gigi Ghirotti è strutturalmente responsabile di esprimere delle decisioni sull'allocazione del Patrimonio Finanziario e sulla scelta dei relativi investimenti. Sono questi aspetti fondamentali dell'attività ordinaria che, altrimenti, non doterebbero la Fondazione di alcun criterio e controllo di gestione sul proprio patrimonio finanziario.

Prudenza, Controllo del rischio e Responsabilità Sociale

La Fondazione dal punto di vista finanziario:

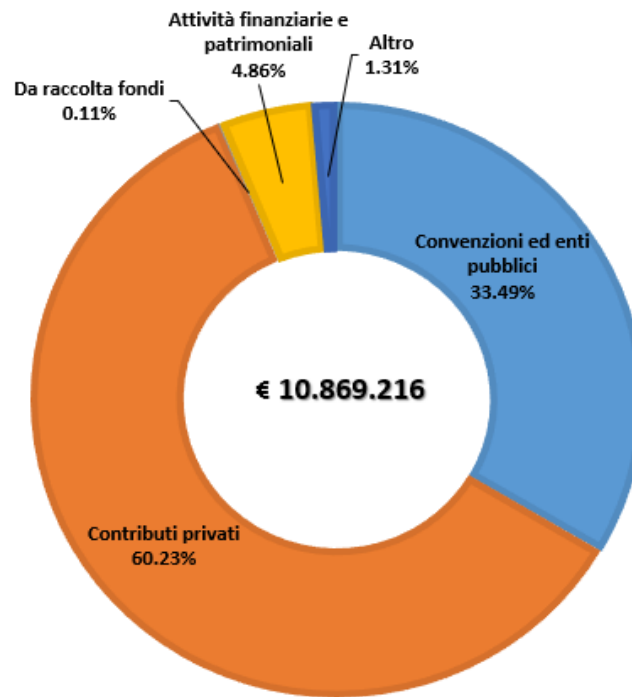
- Mantiene un profilo di rischio prudente in cui gli investimenti azionari in Fondi /ETF sono sempre ampiamente diversificati sia da un punto di vista geografico che settoriale e complessivamente non superano mai la soglia del 20% del patrimonio finanziario totale;
- Non effettua investimenti in singoli titoli azionari;
- Non effettua investimenti in Hedge funds, Commodities e Derivati finanziari;
- Non utilizza la leva finanziaria;
- Effettua gli investimenti obbligazionari in singoli strumenti, solo se si tratta di titoli Governativi, diversamente vengono utilizzati Fondi/ETF ben diversificati. La parte di obbligazioni corporate è effettuata tramite Fondi/ETF.
- Effettua investimenti in polizze assicurative prevalentemente di Ramo I con garanzia del capitale o a capitale protetto.
- Adotta per oltre il 50% del patrimonio finanziario un sistema diretto al monitoraggio del rischio, al controllo del VAR e della volatilità di portafoglio, che ha un monitoraggio mensile che segnala eventuali scostamenti rispetto a 4 indicatori: Efficienza finanziaria (1), Coerenza (2), Adeguatezza (3) Qualità (4).

Dal punto di vista della Responsabilità Sociale invece:

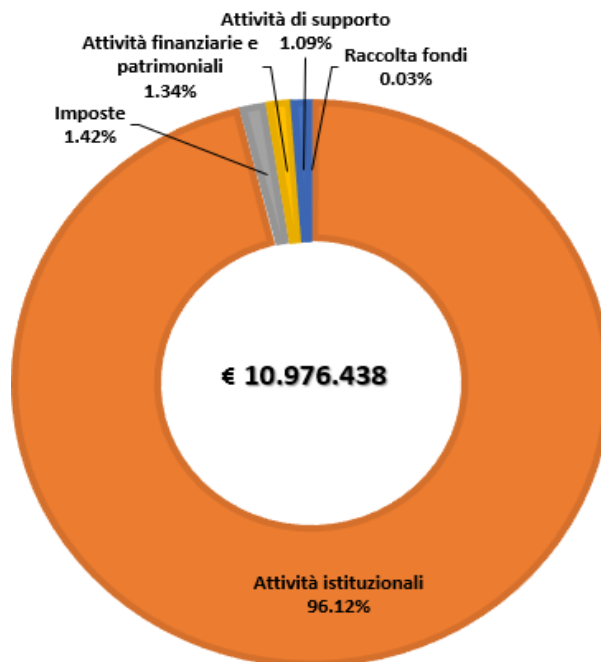
- Sceglie le controparti e le soluzioni di investimento sulla base di criteri di eticità, preferendo politiche di investimento sostenibili e responsabili;
- Da oltre 5 anni utilizza e privilegia sempre nelle Sue scelte, gli investimenti che rispondono a criteri ESG, preferendo, a parità di strumenti, prodotti che abbiano un rating ESG quantitativo misurabile.

Analisi dei ricavi e dei costi

NATURA DEI RICAVI



DESTINAZIONE DEGLI ONERI



Risultati dell'anno

FONDAZIONE GIGI GHIROTTI GENOVA

MOD. A STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2025	31/12/2024
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	299.292		
(meno Fondo Ammortamento)	-270.384	25.784	42.045
7) altre		23.278	44.726
Totale immobilizzazioni immateriali		49.062	86.770
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Immobilizzazioni Istituzionali	1.887.807		
(meno Fondo Ammortamento)	-461.468		
(meno Fondo Svalutazione immobili)	-252.579	1.173.760	1.227.255
2) impianti e macchinari	317.776		
(meno Fondo Ammortamento)	-276.155	41.621	55.999
3) attrezzature	221.395		
(meno Fondo Ammortamento)	-186.917	34.478	47.633
4) altri beni	1.003.620		
(meno Fondo Ammortamento)	-869.173	134.447	123.281
5) Immobilizzazioni in corso		247.945	243.825
Totale immobilizzazioni materiali		1.632.251	1.697.992
III - Immobilizzazioni finanziarie			
3) altri titoli	17.403.436		
(meno Fondo svalutaz titoli)	-36.910	17.366.525	19.685.731
Totale immobilizzazioni finanziarie		17.366.525	19.685.731
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		19.047.838	21.470.493
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze		1.203.797	1.182.207
Totale rimanenze		1.203.797	1.182.207
II - Crediti			
3) verso enti pubblici			
esigibili entro l'esercizio successivo	1.544.858		
(meno fdo svalutaz crediti Asl)	0	1.544.858	1.504.886
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso enti pubblici		1.544.858	1.504.886
9) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo		19.659	21.982
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti tributari		19.659	21.982
12) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo		57.279	115.511
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso altri		57.279	115.511
Totale crediti		1.621.795	1.642.380
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		3.664.420	1.022.252
3) danaro e valori in cassa		270	206
Totale disponibilità liquide		3.664.690	1.022.458
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.490.282	3.847.045
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		55.233	60.088
Totale Attivo		25.593.353	25.377.626

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	1.250.000	1.100.000
Totale fondo di dotazione dell'ente	1.250.000	1.100.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	264.018	0
Totale patrimonio vincolato	264.018	0
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	20.640.099	21.539.216
2) altre riserve	129.394	129.394
Totale patrimonio libero	20.769.493	21.668.610
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	-107.222	-749.117
TOTALE PATRIMONIO NETTO	22.176.289	22.019.493
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	9.106	9.106
3) altri	185.088	30.088
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	194.193	39.193
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.462.918	1.379.498
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	345.291	184.101
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	345.291	184.101
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	840.602	1.186.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	840.602	1.186.881
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.418	174.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	84.418	174.722
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	188.940	181.082
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	188.940	181.082
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	50.694
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	50.694
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.273	148.146
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	279.273	148.146
TOTALE DEBITI	1.738.523	1.925.626
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	21.430	13.816
Totale Passivo	25.593.353	25.377.626

	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	346.701	355.961	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	4.423.811	4.449.191	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	0	0
3) Godimento di beni di terzi	192.854	98.417	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	5.172.364	4.919.250	4) Erogazioni liberali	5.433.376	3.680.736
5) Ammortamenti	171.494	156.292	5) Proventi del 5 per mille	1.102.919	1.126.556
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	155.000	0	6) Contributi da soggetti privati	10.000	10.000
7) Oneri diversi di gestione	88.193	29.429	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	8) Contributi da enti pubblici	765	10.627
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.639.005	3.862.807
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	142.403	470.909
			11) Rimanenze finali	0	0
Totale	10.550.416	10.008.539	Totale	10.328.468	9.161.636
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-221.949	-846.903
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>			C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.965	24.657	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	11.993	134.632
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	2.965	24.657	Totale	11.993	134.632
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	9.028	109.975
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>		
1) Su rapporti bancari	96.891	99.666	1) Da rapporti bancari	7	5.449
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	466.500	342.289
3) Da patrimonio edilizio	50.665	60.614	3) Da patrimonio edilizio	62.248	62.795
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	147.556	160.280	Totale	528.755	410.534
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	381.199	250.254
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>			E) Proventi di <u>supporto generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	119.912	111.297	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	119.912	111.297	Totale	0	0
Totale oneri e costi	10.820.850	10.304.773	Totale proventi e ricavi	10.869.216	9.706.802
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	48.366	-597.971
			Imposte	155.588	151.146
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	-107.222	-749.117

Valore della produzione	2025
Proventi delle convenzioni	3.639.005
Elargizioni liberali, 5 per mille	2.501.274
Altri proventi	87.420
Sopravvenienze attive	139.989
Lasciti	4.035.021
	10.402.708
Costi esterni della produzione	
Materie prime sussid. cons. merci	347.643
Servizi	4.391.701
Godimento beni di terzi	192.854
Oneri diversi di gestione	242.238
	5.174.436
Valore aggiunto lordo	5.228.273
Costo del personale	5.172.364
Margine operativo lordo	55.909
Ammortamenti	171.494
Accantonamenti	155.000
Differenza fra proventi e costi della gestione operativa	-270.585
Proventi finanziari	466.507
Differenza fra proventi e costi della gestione corrente	195.922
Interessi e altri oneri finanziari	147.556
Imposte	155.588
Risultato d'esercizio	-107.222

Relazione dell'organo di controllo

Relazione al bilancio di esercizio

FONDAZIONE GIGI GHIROTTI GENOVA ETS

per la terapia del Dolore e le Cure Palliative - Costituita con verbale di Assemblea Straordinaria del 20 giugno 2022 per trasformazione dell'Associazione Gigi Ghirotti Genova – ODV – iscritta nel R.U.N.T.S. il 10 agosto 2022 - C.F. 95015450109

Sede legale: Corso Europa 50/9 – C.A.P. 16132 – Genova - Tel. 010 35.126.47 -

Sede Amministrativa: Corso Europa, n. 48 int. 9 – Tel. 010 35.126.43

E-mail: fondazione@gigighirotti.org - Internet: www.gigighirotti.it

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN MERITO AL BILANCIO DEL PERIODO 1 GENNAIO 2025 – 31 DICEMBRE 2025 REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Signori Consiglieri e Signori Soci ,

in accordo con le modifiche al diritto del Terzo Settore introdotto con il Decreto Legislativo 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche, è stata demandata all'Organo di Controllo l'attività di vigilanza per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 mentre l'attività di revisione è stata demandata alla Società di Revisione Deloitte - Genova.

La Società di Revisione ha riscontrato che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La Società di Revisione ha fatto presente che la sezione *"illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie"* inclusa nella Relazione di Missione è coerente con il bilancio dell'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

La Società di Revisione non ha fatto alcun richiamo di informativa.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del

Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 è redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 – Codice del terzo Settore e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; esso evidenzia un disavanzo d'esercizio di euro 110.639. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione che illustra le poste di bilancio e contiene una sezione denominata: *"illustrazione situazione ente e andamento della gestione"*, redatta in conformità a quanto richiesto dal D.M. n. 102 del 5 marzo 2020 e dal principio contabile OIC 35..

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per la quale è stata nominata la società di revisione Deloitte, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di

svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Al riguardo possiamo affermare che:

- l'ente ha chiaramente indicato nella relazione di missione le attività di interesse generale perseguite in via prevalente;
- l'ente non ha effettuato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio e ha indicato i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione, all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale ed ha adempiuto ai relativi obblighi di pubblicazione;
- Il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso. Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Informazioni in merito all'osservanza del MOG (D. Lgs. 231/2001)

Ricordiamo che con delibera del 6 dicembre 2023 l'ente ha affidato all'Organo di Vigilanza un incarico triennale, ha nominato Presidente il Dott. Abogado Pietro Parente a cui ha affiancato l'Avv. Brignola; con l'ODV collabora la Dottoressa Giorgia Di Stefano con il compito, definito all'interno del suo ufficio, di invio all'ODV dei flussi previsti. Rimandiamo a tale Organo per ogni informazione in merito all'osservanza del MOG e delle disposizioni recate dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231

Abbiamo partecipato alle assemblee degli associati e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di

quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all' approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta non abbiamo ulteriori osservazioni da esporre in merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori e concordiamo con la copertura della perdita di esercizio di Euro 107.222 con pari importo prelevato dalla riserva di utili/avanzi di gestione, deliberata con il Consiglio del 28 aprile 2026.

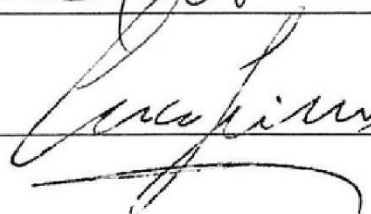

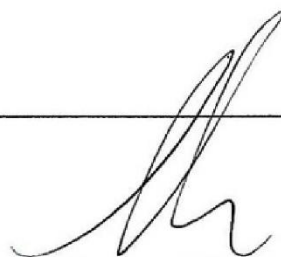
Genova, 12 maggio 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Giuseppe Marcato

Dott.ssa Giovanna Copello

Dott. Luca Spina



Relazione al bilancio sociale sostenibilità

FONDAZIONE GIGI GHIROTTI GENOVA ETS

per la terapia del Dolore e le Cure Palliative - Costituita con verbale di Assemblea Straordinaria del 20 giugno 2022 per trasformazione dell'Associazione Gigi Ghirotti Genova – ODV – Iscritta nel R.U.N.T.S. il 10 agosto 2022 - C.F. 95015450109

Sede legale: Corso Europa 50/9 – C.A.P. 16132 – Genova - Tel. 010 35.126.47 -

Sede Amministrativa: Corso Europa, n. 48 int. 9 – Tel. 010 35.126.43

E-mail: fondazione@qigghirotti.org - Internet: www.gigighirotti.it

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN MERITO AL BILANCIO SOCIALE DEL PERIODO 1 GENNAIO 2025 – 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 30, COMMA 7 D. LGS. N. 117/2017

Signori Consiglieri e Signori Soci,

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'ente, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con D.M. 9.6.2022;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore. Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le

informazioni e i dati in suo possesso. Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 17.7.2019.

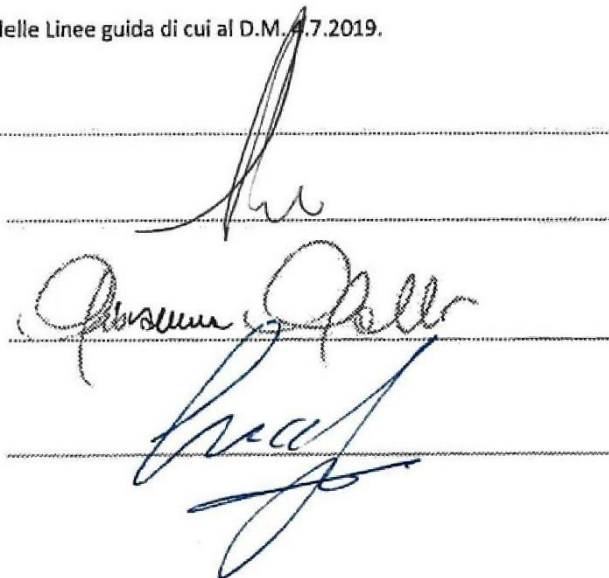
Genova, 12 maggio 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Giuseppe Marcato

Dott.ssa Giovanna Copello

Dott. Luca Spina



Allegati

Tabelle di dettaglio

Stabilità finanziaria e potenziamento delle risorse attraverso il fundraising

GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito		
Valore economico	2024	2025
Valore economico generato	9.706.802	10.869.216
Valore economico distribuito	10.299.628	10.649.944
Costi operativi riclassificati	5.068.952	5.174.436
Remunerazione del personale	4.919.250	5.172.364
Remunerazione dei finanziatori	160.280	147.556
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	151.146	155.588
Valore economico trattenuto	-592.825	219.272

Gestione delle risorse ambientali

GRI 306-3: Rifiuti prodotti ⁷							
Composizione dei rifiuti	Unità di misura	2024			2025		
		Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
CER180103- Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	kg	672	-	672	15.258	-	15.258
CER 180109- Rifiuti sanitari non pericolosi (es. medicinali scaduti)	kg	-	176	176	-	49	49
Totale	kg	672	176	848	15.258	49	15.307
Percentuale	%	79.25%	20.75%	100%	99.68%	0.32%	100%

Parità di trattamento e benessere di dipendenti, collaboratori e volontari

GRI 2-7 Dipendenti						
Tipologia contrattuale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	39	72	111	33	71	104
A tempo determinato	-	5	5	1	2	3
Totale	39	77	116	34	73	107

GRI 2-7 Dipendenti						
Full-time / Part-time	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	38	67	105	33	65	98
Part-time	1	10	11	1	8	9
Totale	39	77	116	34	73	107

⁷ Per l'anno 2024 risultano disponibili i dati sui rifiuti relativi alle attività di farmacia e di assistenza domiciliare. Per l'anno 2025, invece, sono disponibili anche i dati relativi agli Hospice, oltre a quelli di farmacia e assistenza domiciliare.

GRI 2-8 Lavoratori non dipendenti						
Categoria professionale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori autonomi	29	50	79	25	51	76
Totale	29	50	79	25	51	76

GRI 401-1: Nuovi assunti e turnover del personale								
Numero di assunzioni	2024				2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	-	.	-	-	-	3	-	3
Donne	3	4	-	7	1	1	-	2
Totale	3	4	-	7	1	4	-	5
Tasso di turnover in entrata (%)	20.00%	7.02%	0.00%	6.03%	7.14%	7.84%	0.00%	4.67%

GRI 401-1: Nuovi assunti e turnover del personale								
Numero di cessazioni	2024				2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	-	4	1	5	2	4	1	7
Donne	4	3	1	8	1	3	3	7
Totale	4	7	2	13	3	7	4	14
Tasso di turnover in uscita (%)	26.67%	12.28%	4.55%	11.21%	21.43%	13.73%	9.52%	13.08%

Indicatore GRI 401-3: Congedo parentale							
	2024			2025			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Numero totale di dipendenti che hanno diritto al congedo parentale	1	2	3	-	2	2	
Numero totale di dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale durante l'anno	1	2	3	-	2	2	
Di cui a fine anno:	ancora in congedo	-	2	2	-	-	-
	rientrati e ancora impiegati	1	-	1	-	1	1
	dimessi	-	-	-	-	1	1
Tasso di rientro al lavoro⁸	100%	0%	100%	0%	50%	50%	

GRI 405-1 Diversità dei dipendenti e degli organi di governo						
Categoria professionale	2024			2025		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	2	4	6	2	5	7
Impiegati	37	73	110	32	68	100
Operai	-	-	-	-	-	-
Totale	39	77	116	34	73	107

⁸ Il calcolo del tasso di rientro al lavoro considera il numero totale di dipendenti rientrati al lavoro dopo il congedo parentale rispetto a coloro che avrebbe dovuto rientrare nel periodo di reporting.

GRI 405-1: Diversità dei dipendenti e degli organi di governo								
Categoria professionale	2024				2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	1	5	6	-	1	6	7
Impiegati	15	56	39	110	14	50	36	100
Operai	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15	57	44	116	14	51	42	107

GRI 405-1 Diversità dei dipendenti e degli organi di governo							
Categorie protette	2024			2025			
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	
Quadri	-	-	-	-	-	-	
Impiegati	2	-	2	2	-	2	
Operai	-	-	-	-	-	-	
Totale	2	-	2	2	-	2	

GRI 405-1: Diversità dei dipendenti e degli organi di governo (Consiglio di Amministrazione)								
Numero persone di	2024				2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	-	-	8	8	-	-	9	9
Donne	-	-	2	2	-	-	2	2
Totale	-	-	10	10	-	-	11	11

GRI 405-1: Diversità dei dipendenti e degli organi di governo (Organo di Controllo)								
Numero persone di	2024				2025			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	-	1	3	4	-	2	2	4
Donne	-	-	-	-	-	-	1	1
Totale	-	1	3	4	-	2	3	5

Formazione e sviluppo professionale

GRI 404-1: Ore medie di formazione per categoria professionale		
Ore medie	2024	2025
Quadri	44.1	57.3
Impiegati	17.5	27.2
Totale	18.8	29.2

GRI 404-1: Ore medie di formazione per genere		
Ore medie	2024	2025
Uomini	19.9	33.8
Donne	18.3	27.0
Totale	18.8	29.2

GRI 403-9 (2018): Infortuni sul lavoro			
	Unità di misura	2024	2025
Numero Totale infortuni	n.	8	7
<i>Di cui:</i>			
Infortuni fatali	n.	-	-
Infortuni sul lavoro con gravi conseguenze ⁹	n.	-	-
Altri infortuni ¹⁰	n.	8	7
Numero di ore lavorate dai dipendenti	n.	160.315	151.805
Indici infortunistici GRI ¹¹			
Rapporto totale infortuni/ore lavorate		9.98	9.22
Rapporto infortuni fatali/ore lavorate		-	-
Rapporto infortuni con gravi conseguenze/ore lavorate		-	-
Rapporto altri infortuni/ore lavorate		9.98	9.22

Tabella di correlazione GRI-materialità

Macroarea	Tematica	Impatto	Natura	Attuale/ Potenziale	GRI
Responsabilità Sociale	Accesso alle cure e all'assistenza sanitaria	Miglioramento dell'esperienza di cura e del benessere del paziente grazie all'erogazione di cure gratuite, specialistiche e personalizzate, anche a domicilio, in grado di rispondere in modo attento e completo ai bisogni individuali	Positivo	Attuale	-
		Copertura non uniforme dei servizi sul territorio causata da carenze strutturali in termini di risorse, personale qualificato e disponibilità di volontari, con conseguente difficoltà nel garantire un accesso omogeneo alle cure palliative	Negativo	Attuale	-
	Progetti e iniziative dedicati a famiglie e caregiver	Incremento del benessere di famiglie e caregivers grazie all'attivazione di servizi socioassistenziali e iniziative dedicate di supporto psicologico ed emotivo, pensati per ridurre il senso d'isolamento e facilitare l'equilibrio tra cura e vita quotidiana	Positivo	Attuale	-

⁹ Per "infortuni sul lavoro con gravi conseguenze" si intendono gli infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro di almeno sei mesi; sono esclusi i casi di decesso.

¹⁰ Per "Altri infortuni" si intendono gli infortuni che hanno comportato meno di sei mesi di assenza.

¹¹ Il calcolo degli indici infortunistici segue le formule seguenti:

- Rapporto totale infortuni/ore lavorate: (totale infortuni lavoro-correlati/ore lavorate) * 200.000;
- Rapporto infortuni fatali/ore lavorate: (totale infortuni fatali/ore lavorate) * 200.000;
- Rapporto infortuni gravi/ore lavorate: (totale infortuni gravi/ore lavorate) * 200.000;
- Rapporto altri infortuni/ore lavorate: (totale altri infortuni/ore lavorate) * 200.000

	Relazioni con Scuole e Università	Aumento della consapevolezza tra i giovani dovuto allo sviluppo di progetti educativi e di sensibilizzazione su tematiche legate alla cura, al fine vita e al volontariato	Positivo	Attuale	-
		Offerta di opportunità di tirocinio per studenti e giovani professionisti, favorendo l'acquisizione di competenze pratiche nel settore delle cure palliative e promuovendo l'ingresso nel mondo del lavoro	Positivo	Attuale	-
	Comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche di salute	Aumento della visibilità pubblica grazie ad attività di comunicazione mirate e costanti su canali tradizionali e digitali, che permettono di attrarre nuovi donatori e sostenitori, ampliando così la rete di supporto alla missione di Gigi Ghirotti	Positivo	Attuale	-
		Maggiore conoscenza del tema delle cure palliative grazie a campagne informative e iniziative di sensibilizzazione rivolte al pubblico	Positivo	Attuale	-
	Parità di trattamento e benessere di dipendenti, collaboratori e volontari	Promozione di un ambiente inclusivo e rispettoso della diversità all'interno della Fondazione, tramite iniziative volte a prevenire discriminazioni e a valorizzare le differenze tra dipendenti, collaboratori e volontari, contribuendo così a creare un clima positivo che accresce la motivazione e l'impegno nelle mansioni quotidiane	Positivo	Attuale	GRI 401-1: Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti GRI 401-3: Congedo Parentale GRI 405-1: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti GRI 405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini
		Potenziali episodi di discriminazione e/o abusi all'interno della Fondazione	Negativo	Potenziale	GRI 406-1: Episodi di discriminazione e misure correttive adottate
	Formazione e sviluppo professionale	Miglioramento delle competenze di dipendenti, collaboratori e volontari attraverso percorsi di formazione continua e sviluppo professionale, anche in relazione a obiettivi individuali di crescita e valutazione, con conseguenze positive sulla qualità dell'assistenza offerta	Positivo	Attuale	GRI 404-1: Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente
	Tutela di salute e sicurezza sul lavoro	Impatti positivi sulla salute dei dipendenti, collaboratori e volontari attraverso la promozione di programmi, attività formative e servizi per la salute e sicurezza professionale	Positivo	Attuale	GRI 403-2: Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti GRI 403-3: Servizi per la salute professionale GRI 403-4: Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla

					salute e sicurezza lavorativa GRI 403-5: Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro GRI 403-6: Promozione della salute dei lavoratori
		Potenziali infortuni, malattie professionali o altri incidenti sul luogo di lavoro, con conseguenze negative per la salute dei lavoratori diretti o dei collaboratori esterni causate dalle attività della Fondazione e dovuti ad una mancata attenzione a sistemi/procedure relative alla salute e alla sicurezza	Negativo	Potenziale	GRI 403-9: Infortuni sul lavoro GRI 403-10: Malattia Professionale
Governance	Etica, integrità e trasparenza	Promozione di comportamenti etici in linea con l'identità della Fondazione e i principi contenuti nel Codice Etico	Positivo	Attuale	GRI 205-3: Incidenti confermati di corruzione e misure adottate GRI 206-1: Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche
		Rafforzamento della credibilità della Fondazione nei confronti di donatori, enti pubblici e cittadini grazie all'adozione di pratiche di rendicontazione trasparenti e accessibili che permettono di documentare le attività svolte, l'impiego delle risorse e i risultati ottenuti	Positivo	Attuale	
		Potenziale danno reputazionale dovuto a episodi di corruzione o di mancata trasparenza nell'utilizzo delle risorse, che possono compromettere la fiducia della comunità e degli stakeholder	Negativo	Potenziale	
	Sviluppo organizzativo, innovazione e crescita della Fondazione	Potenziamento della struttura interna, legato a investimenti mirati in risorse umane, strumenti e processi, che migliorano l'efficienza gestionale della Fondazione e favoriscono al contempo l'espansione territoriale, aumentando la capacità di offrire assistenza a un numero maggiore di beneficiari	Positivo	Attuale	-
		Miglior coordinamento tra operatori e ottimizzazione dei flussi di lavoro resi possibili dall'introduzione graduale di strumenti digitali nei servizi di assistenza	Positivo	Potenziale	-
	Stabilità finanziaria e potenziamento delle risorse attraverso il fundraising	Solidità finanziaria dell'ente grazie a campagne di fundraising mirate e diversificate nel medio-lungo termine	Positivo	Attuale	GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

	Monitoraggio e valutazione delle attività sociali ed economiche	Presenza di sistemi di monitoraggio efficaci per la valutazione dell'impatto delle attività assistenziali, favorendo una gestione basata su dati concreti e orientata al miglioramento continuo	Positivo	Attuale	-
	Privacy e sicurezza delle informazioni dei pazienti	Rafforzamento della fiducia dei pazienti dovuto all'adozione di misure organizzative e gestionali per la tutela della riservatezza, garantendo la conformità normativa in materia di privacy	Positivo	Attuale	GRI 418-1: Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati
		Eventuali attacchi informatici o accessi non autorizzati da parte di soggetti terzi, che possono compromettere l'integrità e la riservatezza dei dati sensibili dei pazienti	Negativo	Potenziale	
	Coinvolgimento diretto degli stakeholder	Creazione di relazioni durature e basate sulla fiducia reciproca grazie al coinvolgimento attivo di donatori, volontari, famiglie assistite e partner nella definizione delle priorità e nella valutazione delle iniziative	Positivo	Attuale	-
	Dialogo con istituzioni ed enti locali	Integrazione dei servizi di cure palliative nel sistema sanitario territoriale e ottenimento di finanziamenti e agevolazioni grazie al confronto costante con istituzioni ed enti locali	Positivo	Attuale	GRI 201-4: Assistenza finanziaria ricevuta dal governo
	Collaborazione attiva con altri ETS impegnati in azioni solidali	Collaborazioni con altri ETS per promuovere il confronto e migliorare la qualità dei servizi di assistenza domiciliare	Positivo	Attuale	-
Responsabilità Ambientale	Gestione delle risorse ambientali	Generazione di impatti ambientali e rischi per la salute pubblica derivanti da una gestione non ottimale dei rifiuti sanitari prodotti durante l'attività assistenziale, in caso di mancato rispetto delle normative o di carenze nei sistemi di smaltimento	Negativo	Potenziale	GRI 306-1: Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti GRI 306-2: Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti GRI 306-3: Rifiuti generati
		Diffusione di comportamenti responsabili e sostenibili tra operatori, volontari e comunità, grazie alla promozione di una cultura organizzativa orientata alla salvaguardia e tutela dell'ambiente	Positivo	Attuale	-
		Rallentamento nell'adozione di tecnologie e pratiche avanzate a ridotto impatto ambientale causato da vincoli economici e dalla necessità di rispondere a priorità operative immediate	Negativo	Potenziale	-

GRI Content Index

GRI 2: INFORMAZIONI GENERALI (2021)			
Indicatore GRI		Pagina	Note
Dichiarazione d'uso	La Fondazione Gigi Ghirotti ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025		
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021		
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi		
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		
GRI 2-4	Revisione delle informazioni		
GRI 2-5	Assurance esterna	Il Documento non è sottoposto ad Assurance esterna	
Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		
GRI 2-7	Dipendenti		
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti		
Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance		
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo		
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo		
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annua		
Strategia, politiche e prassi			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni		
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni		
Coinvolgimento degli stakeholder			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 2-30	Contratti collettivi		
SPECIFIC STANDARD DISCLOSURE			
Indicatore GRI		Pagina	Note e omissioni
GRI 3 - Temi materiali - versione 2021			
Tema materiale: Stabilità finanziaria e potenziamento delle risorse attraverso il fundraising			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 201: Performance economica (2016)			
GRI 201-1	Valore economico generato e distribuito		
Tema materiale: Dialogo con istituzioni ed enti locali			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 201: Performance economica (2016)			
GRI 201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo		
Tema materiale: Etica, integrità e trasparenza			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
GRI 205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi di corruzione.	
GRI 206: Comportamento anti-competitivo (2016)			
GRI 206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Nel corso del 2025 non si sono verificati episodi anticoncorrenziali.	
Tema materiale: Privacy e sicurezza delle informazioni dei pazienti			

GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)			
GRI 418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Nel 2025 non si sono verificati episodi di violazione della privacy o fughe di dati personali	
Tema materiale: Gestione delle risorse ambientali			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 306: Rifiuti (2020)			
GRI 306-1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti		
GRI 306-2	Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti		
GRI 306-3	Rifiuti prodotti		
Tema materiale: Parità di trattamento e benessere di dipendenti, collaboratori e volontari			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 401: Occupazione (2016)			
GRI 401-1	Nuove assunzioni e turnover		
GRI 401-3	Congedo parentale		
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
GRI 405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti		
GRI 405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini		
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
GRI 406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel corso del 2025 non si sono verificati casi di discriminazione.	
Tema materiale: Tutela di salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 403-9 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
GRI 403-2	Identificazione del pericolo, misurazione del rischio, indagine sugli incidenti		
GRI 403-3	Servizi per la salute professionale		
GRI 403-4	Partecipazione dei lavoratori, consultazione e comunicazione sulla salute e sicurezza lavorativa		
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro		
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori		
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro		
GRI 403-10	Malattie professionali		
Tema materiale: Formazione e sviluppo professionale			
GRI 3 Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
GRI 404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		
Tema materiale: Accesso alle cure e all'assistenza sanitaria			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Progetti e iniziative dedicati a famiglie e caregiver			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Relazioni con Scuole e Università			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche di salute			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Sviluppo organizzativo, innovazione e crescita della Fondazione			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Monitoraggio e valutazione delle attività sociali ed economiche			

GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Coinvolgimento diretto degli stakeholder			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		
Tema materiale: Collaborazione attiva con altri ETS impegnati in azioni solidali			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali		

Allegati SROI

Questionario per i Donatori

Questionario per Stakeholder Engagement - Fondazione Gigi Ghirotti DONATORI

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **5 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

* Required



1. Genere *

- Donna
- Uomo
- Altro / Preferisco non specificare

2. Età *

- 18-25
- 26-35
- 36-45
- 46-55
- 56-65
- 66-75
- 76-85
- 86+

3. Da quanto tempo ricopre il ruolo di donatore per la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 5 anni
- Tra 5 e 10 anni
- Più di 10 anni

4. Quanto ritiene che il suo contributo influisca efficacemente nell'erogazione dei servizi della Fondazione? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

5. Quanto ritiene che il suo contributo alla causa della Fondazione aumenti la sua soddisfazione personale? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

6. Quanto ritiene che il suo contributo alla causa della Fondazione migliori la sua immagine e reputazione verso l'esterno? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

Questionario per Stakeholder Engagement - GIGI GHIROTTI - VOLONTARI NON ASSISTENZIALI

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **5 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

1. Genere *

- Donna
- Uomo
- Altro / Preferisco non specificare

2. Età *

- 18-25
- 26-35
- 36-45
- 46-55
- 56-65
- 66-75
- 76-85
- 86+

3. Da quanto tempo collabora con la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 5 anni
- Tra 5 e 10 anni
- Più di 10 anni

4. Prima di collaborare con la Fondazione Gigi Ghirotti, aveva già svolto attività di volontariato? *

- Sì
- No

5. Aveva già svolto attività di volontariato in Enti del Terzo Settore di ambito medico o assistenziale (ad esempio nelle cure palliative o in altri contesti simili)? *

- Sì
- No

6. Attualmente svolge altre attività di volontariato oltre a quella presso la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Sì
- No

7. Quali sono i motivi principali per cui ha scelto di svolgere attività di volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Il desiderio di offrire il mio supporto e rendermi utile per chi ne ha bisogno
- Un interesse particolare per l'ambito delle cure palliative
- Esperienze personali o familiari che mi hanno avvicinato a questo tipo di realtà
- La notorietà della Fondazione Gigi Ghirotti
- La relazione che si instaura con l'equipe, i pazienti, i familiari e i caregiver
- L'adesione ai valori che la Fondazione Gigi Ghirotti rappresenta
- La volontà di contribuire alla cittadinanza attiva attraverso l'impegno della Fondazione
- La disponibilità di tempo da dedicare a un'attività significativa
- Other

8. Che tipo di servizio offre alla Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Amministrativo
- Raccolta fondi
- Promozione e sensibilizzazione
- Segreteria

9. Come descriverebbe il rapporto che ha instaurato, per quanto occasionale, con i donatori, i dipendenti, gli operatori? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Di fiducia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Indifferente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amichevole	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Conflittuale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

10. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole delle mie emozioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole di quali siano le priorità della mia vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti ho meno difficoltà nell'affrontare tematiche inerenti al dolore e al fine vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole dei miei punti di forza e di debolezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

11. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di aver migliorato le seguenti competenze? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Capacità di lavorare in squadra	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di problem solving	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di relazionarsi con altri membri dell'equipe della Fondazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di relazionarsi con i pazienti e i caregiver	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di ascolto e comunicazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

12. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Gigi Ghirotti, ha sviluppato relazioni amicali e professionali con altri volontari e membri dell'equipe della Fondazione? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

13. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, si sente maggiormente soddisfatto e gratificato dal contribuire ad una causa importante e utile per la società? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

14. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di avere maggiore consapevolezza e conoscenze sulla condizione di malattia in senso ampio? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

Questionario per i Volontari assistenziali

Questionario per Stakeholder Engagement - Fondazione Gigi Ghirotti VOLONTARI

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **5 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

* Required

1. Genere *

- Donna
- Uomo
- Altro / Preferisco non specificare

2. Età *

- 18-25
- 26-35
- 36-45
- 46-55
- 56-65
- 66-75
- 76-85
- 86+

3. Da quanto tempo collabora con la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 5 anni
- Tra 5 e 10 anni
- Più di 10 anni

4. Prima di collaborare con la Fondazione Gigi Ghirotti, aveva già svolto attività di volontariato? *

- Sì
- No

5. Aveva già svolto attività di volontariato in ambito medico o assistenziale (ad esempio nelle cure palliative o in altri contesti simili)? *

- Sì
- No

6. Attualmente svolge altre attività di volontariato oltre a quella presso la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Sì
- No

7. Quali sono i motivi principali per cui ha scelto di svolgere attività di volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Il desiderio di offrire il mio supporto e rendermi utile per chi ne ha bisogno
- Un interesse particolare per l'ambito delle cure palliative
- Esperienze personali o familiari che mi hanno avvicinato a questo tipo di realtà
- La notorietà della Fondazione Gigi Ghirotti
- La relazione che si instaura con l'equipe, i pazienti, i familiari e i caregiver
- L'adesione ai valori che la Fondazione Gigi Ghirotti rappresenta
- La volontà di contribuire alla cittadinanza attiva attraverso l'impegno della Fondazione
- La disponibilità di tempo da dedicare a un'attività significativa
- Other

8. Come descriverebbe il rapporto che ha instaurato con i pazienti, le famiglie e i caregiver? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Di fiducia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Indifferente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amichevole	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Conflittuale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

9. Quanto i seguenti aspetti del suo lavoro sono difficili da gestire? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
La relazione con i pazienti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La relazione con i familiari e i caregiver	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il confronto con il tema del fine vita e della preparazione al lutto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La morte dei pazienti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La relazione con gli altri volontari e gli altri membri dell'equipe	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

10. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole delle mie emozioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole di quali siano le priorità della mia vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti ho meno difficoltà nell'affrontare tematiche inerenti al dolore e al fine vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando svolgo volontariato per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole dei miei punti di forza e di debolezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

11. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di aver migliorato le seguenti competenze? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Capacità di lavorare in squadra	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di problem solving	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di relazionarmi con altri membri dell'equipe della Fondazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di relazionarsi con i pazienti e i caregiver	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Capacità di ascolto e comunicazione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

12. Da quando svolge attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, si sente più capace di gestire situazioni di forte stress o di intenso coinvolgimento emotivo legate al suo servizio? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

13. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Gigi Ghirotti, ha sviluppato relazioni amicali e professionali con altri volontari e membri dell'equipe della Fondazione? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

14. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, si sente maggiormente soddisfatto e gratificato dal contribuire ad una causa importante e utile per la società? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

15. Grazie alla sua attività di volontariato presso la Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di avere maggiore consapevolezza e conoscenze sulla condizione di malattia in senso ampio? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

Questionario per Stakeholder Engagement - Fondazione Gigi Ghirotti STAFF

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **5 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

* Required

1. Genere *

- Donna
- Uomo
- Altro / Preferisco non specificare

2. Età *

- 18-25 anni
- 26-35 anni
- 36-45 anni
- 46-55 anni
- 56-65 anni
- 66-75 anni
- 76-85 anni
- 86+

3. Da quanto tempo lavora per la Fondazione Gigi Ghirotti *

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 5 anni
- Tra 5 e 10 anni
- Più di 10 anni

4. Prima di lavorare per la Fondazione Gigi Ghirotti, ha vissuto altre esperienze professionali nel settore delle cure palliative? *

- Sì
- No

5. In quale ambito lavorava? *

6. Cosa l'ha spinto a lavorare in questo settore? *

7. Quali sono i motivi principali per cui ha scelto di lavorare per la Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Il metodo di lavoro basato su un approccio integrato e multidisciplinare
- La formalizzazione di progetti di cura personalizzati per ogni paziente
- L'erogazione di assistenza gratuita sia domiciliare che in hospice
- L'erogazione di servizi aggiuntivi come la distribuzione di farmaci, presidi e ausili
- L'organizzazione di attività di socializzazione e benessere per i pazienti (Alzheimer Cafè, arte terapia, pet therapy, ecc.)
- La relazione che si instaura con l'equipe, i pazienti, i familiari e i caregiver
- L'organizzazione e gli orari del lavoro
- La notorietà della Fondazione Gigi Ghirotti
- Other

8. Quale ruolo ricopre all'interno della Fondazione Gigi Ghirotti? *

- Medico palliativista
- Infermiere/a
- Operatore/trice socio sanitario
- Fisioterapista
- Psicologo/a
- Personale amministrativo
- Other

9. Quanto i seguenti aspetti del suo lavoro sono difficili da gestire? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
La relazione con il paziente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La relazione con i familiari e i caregiver	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il confronto con il tema del fine vita e della preparazione al lutto	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La morte dei pazienti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La relazione con i colleghi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'organizzazione e del lavoro multidisciplinare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'equilibrio tra vita privata e vita professionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

10. Come descriverebbe il rapporto che ha instaurato con i pazienti, le famiglie e i caregiver? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Indifferente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Amichevole	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Conflittuale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Professionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Di fiducia	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

11. Quanto i seguenti aspetti del suo lavoro sono difficili da gestire? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
La relazione con i colleghi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'organizzazione del lavoro multidisciplinare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'equilibrio tra vita privata e vita professionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

12. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza, le volontà del paziente siano rispettate? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

13. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza, la dignità del paziente sia rispettata? *

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

14. Con quale frequenza si sente solo nell'affrontare i momenti di forte stress e coinvolgimento emotivo nel suo lavoro? *

- Mai
- Quasi mai
- Talvolta
- Spesso
- Sempre

15. Quali sono i suoi rimedi principali per la gestione dello stress? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Dialogo con figure professionali specializzate	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Hobby e attività personali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Relazioni e confronto con altri colleghi	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

16. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni? *

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Da quando lavoro per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole delle mie emozioni	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando lavoro per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole di quali siano le priorità della mia vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando lavoro per la Fondazione Gigi Ghirotti ho meno difficoltà nell'affrontare tematiche inerenti al dolore e al fine vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Da quando lavoro per la Fondazione Gigi Ghirotti sono più consapevole dei miei punti di forza e di debolezza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Questionario per i Pazienti domiciliari

Questionario per Stakeholder Engagement – Fondazione Gigi Ghirotti

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **5 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

1. Genere

- Donna
 - Uomo
 - Altro / Preferisco non specificare
-

2. Età

- 18-25 anni
 - 26-35 anni
 - 36-45 anni
 - 46-55 anni
 - 56-65 anni
 - 65-75 anni
 - 76-85 anni
 - 86 +
-

3. Da quanto tempo riceve supporto domiciliare dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Da una a due settimane
 - Da due settimane a un mese
 - Da uno a due mesi
 - Da due a sei mesi
 - Da sei mesi e un anno
 - Più di sei mesi
-

4. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando un miglioramento nella gestione della somministrazione dei farmaci?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

5. Da quando riceve il supporto domiciliare dalla Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di essere stato adeguatamente informato riguardo ai servizi offerti dalla Fondazione?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

6. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, le sue preoccupazioni economiche sono diminuite?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

6.1. Se sta riscontrando un miglioramento nelle sue preoccupazioni economiche, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto
- Del tutto

7. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, le sue preoccupazioni legali sono diminuite?

7.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella gestione delle sue preoccupazioni legali, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

8. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando un miglioramento nella gestione dell'ansia e dello stress legati alla malattia e ai trattamenti?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

8.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella gestione dell'ansia e dello stress, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

9. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando un miglioramento nella percezione dei suoi sintomi?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

9.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella percezione dei suoi sintomi, in quale misura ritiene che il cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

10. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, si sente rispettato/a nella sua privacy e intimità dai servizi di assistenza?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

11. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene che la sua spiritualità sia stata rispettata e coltivata?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

12. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando una riduzione dello stress e della fatica fisica legata alla necessità di spostarsi verso gli ospedali per le cure?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

12.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella riduzione dello stress e della fatica legata agli spostamenti, ritiene che tale cambiamento si sarebbe potuto verificare anche senza il sostegno della Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

13. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, ha notato dei cambiamenti nei suoi rapporti con le persone a lei care?

- Sono peggiorati
- Non sono cambiati
- Sono leggermente migliorati
- Sono molto migliorati

13.1. Se i suoi rapporti con le persone a lei care sono migliorati, quanto ritiene che il cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

14. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, si sente meno solo/a?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

14.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella gestione della solitudine, in quale misura ritiene che il cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

15. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, si sente tutelato/a nella sua dignità di essere umano?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

16. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene che le sue volontà siano rispettate?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

17. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di aver avuto dei benefici dai momenti di socializzazione che ha vissuto con i membri dell'equipe e con i volontari?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

18. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, ha avuto occasione e desiderio di dedicare tempo ai suoi interessi personali?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

18.1. Se ha potuto dedicare tempo ai suoi interessi personali, ritiene che tale cambiamento si sarebbe potuto verificare anche senza il sostegno della Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

19. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, in che misura si sente supportato/a e compreso/a dall'equipe della Fondazione?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

20. Come descriverebbe il rapporto che ha instaurato con il personale della Fondazione Gigi Ghirotti?

	Per Niente	Poco	Abbastanza	Molto
Di fiducia				
Indifferente				
Amichevole				
Conflittuale				
Professionale				

Questionario per i Pazienti hospice

Questionario per Stakeholder Engagement – Fondazione Gigi Ghirotti

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **5 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

1. Genere

- Donna
 - Uomo
 - Altro / Preferisco non specificare
-

2. Età

- 18-25 anni
 - 26-35 anni
 - 36-45 anni
 - 46-55 anni
 - 56-65 anni
 - 65-75 anni
 - 76-85 anni
 - 86 +
-

3. Struttura presso la quale è ospitato/a

- Hospice Albaro
 - Hospice Bolzaneto
-

4. Da quanto tempo è ospite dell'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti?

- Da una a due settimane
 - Da due settimane a un mese
 - Da uno a due mesi
 - Da due a sei mesi
 - Più di sei mesi
-

5. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando un miglioramento nella gestione della somministrazione dei farmaci?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

6. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di essere stato adeguatamente informato riguardo ai servizi offerti dalla Fondazione?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

7. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, le sue preoccupazioni economiche sono diminuite?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

7.1. Se sta riscontrando un miglioramento nelle sue preoccupazioni economiche, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

8. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, le sue preoccupazioni legali sono diminuite?

8.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella gestione delle sue preoccupazioni economiche, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

9. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando un miglioramento nella gestione dell'ansia e dello stress legati alla malattia e ai trattamenti?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

9.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella gestione dell'ansia e dello stress, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

10. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, sta riscontrando un miglioramento nella percezione dei suoi sintomi?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

10.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella percezione dei suoi sintomi, in quale misura ritiene che il cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

11. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, si sente rispettato nella sua privacy e intimità dai servizi di assistenza?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

12. Da quando riceve il supporto domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene che la sua spiritualità sia stata rispettata e coltivata?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

13. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, ha notato dei cambiamenti nei suoi rapporti con le persone a lei care?

- Sono peggiorati
- Non sono cambiati
- Sono leggermente migliorati
- Sono molto migliorati

13.1. Se i suoi rapporti con le sue persone a lei care sono migliorati, quanto ritiene che il cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

14. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, si sta sentendo meno solo/a?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

14.1. Se sta riscontrando un miglioramento nella gestione della solitudine, in quale misura ritiene che il cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

15. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, si sente tutelato/a nella sua dignità di essere umano?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

16. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene che le sue volontà siano rispettate?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

17. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, ritiene di aver avuto dei benefici dalle attività di socializzazione, riabilitazione e terapia a cui ha partecipato (es. colloqui con volontari ed equipe, musicoterapia, arteterapia e pet therapy, colloqui individuali)?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

18. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, ha avuto occasione e desiderio di dedicare tempo ai suoi interessi personali?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza

- Molto

18.1. Se ha potuto dedicare tempo ai suoi interessi personali, ritiene che tale cambiamento si sarebbe potuto verificare anche senza il sostegno della Fondazione Gigi Ghirotti?

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
-

19. Durante la sua permanenza presso l'Hospice della Fondazione Gigi Ghirotti, in che misura si sente supportato/a e compreso/a dall'equipe della Fondazione

- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
-

20. Come descriverebbe il rapporto che ha instaurato con il personale della Fondazione Gigi Ghirotti?

	Per Niente	Poco	Abbastanza	Molto
Professionale				
Di fiducia				
Indifferente				
Amichevole				
Conflittuale				

Questionario per i Caregiver domiciliari

Questionario per Stakeholder Engagement – Fondazione Gigi Ghirotti

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **10 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

Un caregiver è una persona che si prende cura di un individuo che necessita di supporto a causa di malattie, disabilità, età avanzata o altre condizioni che limitano l'autonomia. Il ruolo del caregiver può essere svolto da familiari, amici o professionisti e comprende assistenza fisica, emotiva e pratica per migliorare la qualità della vita della persona assistita.

1. Genere

- Donna
- Uomo
- Altro / Preferisco non specificare

2. Età

- Meno di 18 anni
- 18-25 anni
- 26-35 anni
- 36-45 anni
- 46-55 anni
- 56-65 anni
- 65-75 anni
- 76-85 anni
- 86 +

3. Da quanto tempo ricopre il ruolo di caregiver?

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 6 anni
- Più di 6 anni

4. Questa è la sua prima esperienza nel ruolo di caregiver?
- Sì
 - No
5. Ritieni che l'attività di assistenza da lei svolta sia migliorativa per il benessere del suo assistito?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
6. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza da parte della Fondazione Gigi Ghirotti, le volontà del suo assistito siano rispettate?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
7. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza da parte della Fondazione Gigi Ghirotti, la dignità del suo assistito sia rispettata?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
8. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza da parte della Fondazione Gigi Ghirotti, il suo contributo influisca efficacemente alla gestione delle terapie del suo assistito?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
9. Ogni quanto si confronta con qualcuno sulla sua esperienza da caregiver e sulle sue eventuali difficoltà ad affrontarla?
- Mai
 - Quasi mai
 - Talvolta
 - Spesso
 - Sempre
13. Quanto ritiene che le attività di assistenza domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti le permettano di coltivare la sua vita sociale/tempo libero?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto

14. Quanto ritiene che le attività di assistenza da lei svolte si concilino con la sua vita lavorativa?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
15. Grazie all'assistenza domiciliare a carico della Fondazione Gigi Ghirotti, ha riscontrato una diminuzione dei km percorsi per le sue attività di assistenza (visite, acquisto di farmaci, ecc.)?
- Sì
 - No
16. Grazie all'assistenza domiciliare a carico della Fondazione Gigi Ghirotti, ha riscontrato un risparmio economico per le sue attività di assistenza (visite, acquisto di farmaci, ecc.)?
- Sì
 - No
17. Quanto ritiene che l'equipe domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti l'ascolti e supporti, anche emotivamente, nella gestione del suo ruolo di caregiver?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
18. Quanto ritiene che l'assistenza domiciliare a carico della Fondazione Gigi Ghirotti l'aiuti nella gestione pratica del suo assistito?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
19. Quanto ritiene efficace il servizio di distribuzione gratuita di farmaci, presidi e ausili a carico della Fondazione Gigi Ghirotti nella gestione pratica del suo assistito?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto

20. Quanto ritiene che, senza l'assistenza domiciliare della Fondazione Gigi Ghirotti, lei possa comunque gestire efficacemente le attività di cura?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

21. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Da quando ricopro il ruolo di caregiver sono più consapevole delle mie emozioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Da quando ricopro il ruolo di caregiver sono più consapevole di quali siano le priorità della mia vita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Da quando ricopro il ruolo di caregiver ho meno difficoltà nell'affrontare tematiche inerenti al dolore e al fine vita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22. Ci sono altri benefici legati alle attività della Fondazione Gigi Ghirotti che vorrebbe approfondire?

.....

Questionario per i Caregiver hospice

Questionario per Stakeholder Engagement – Fondazione Gigi Ghirotti

Per approfondire gli impatti generati dalla Fondazione Gigi Ghirotti e supportare analisi dettagliate, le chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione del seguente questionario.

La compilazione richiederà circa **10 minuti** e le sue risposte permetteranno di rafforzare ancora di più i servizi offerti dalla Fondazione.

I dati raccolti saranno trattati nel pieno rispetto della privacy e conformemente alle norme di legge.

La ringraziamo anticipatamente per il prezioso supporto.

Un caregiver è una persona che si prende cura di un individuo che necessita di supporto a causa di malattie, disabilità, età avanzata o altre condizioni che limitano l'autonomia. Il ruolo del caregiver può essere svolto da familiari, amici o professionisti e comprende assistenza fisica, emotiva e pratica per migliorare la qualità della vita della persona assistita.

1. Genere

- Donna
- Uomo
- Altro / Preferisco non specificare

2. Età

- Meno di 18 anni
- 18-25 anni
- 26-35 anni
- 36-45 anni
- 46-55 anni
- 56-65 anni
- 65-75 anni
- 76-85 anni
- 86 +

3. Da quanto tempo ricopre il ruolo di caregiver?

- Meno di 1 anno
- Tra 1 anno e 3 anni
- Tra 3 anni e 6 anni
- Più di 6 anni

4. Questa è la sua prima esperienza nel ruolo di caregiver?
- Sì
 - No
5. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza da parte della Fondazione Gigi Ghirotti, le volontà del suo assistito siano rispettate?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
6. Quanto ritiene che, durante tutto il percorso di assistenza da parte della Fondazione Gigi Ghirotti, la dignità del suo assistito sia rispettata?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
7. Quanto ritiene che il ricovero in hospice permetta alla sua persona cara di sentirsi in un ambiente sicuro e familiare?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
8. Quanto ritiene che il ricovero in hospice permetta alla sua persona cara di ridurre lo stress e le difficoltà emotive?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
9. Ogni quanto si confronta con qualcuno sulla sua esperienza da caregiver e sulle sue eventuali difficoltà ad affrontarla?
- Mai
 - Quasi mai
 - Talvolta
 - Spesso
 - Sempre

10. Con quale frequenza lei si sente solo nell'affrontare i momenti di forte stress e coinvolgimento emotivo legati alla sua esperienza?

- Mai
- Quasi mai
- Talvolta
- Spesso
- Sempre

11. Quali sono i suoi rimedi principali per la gestione dello stress?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Dialogo con figure professionali specializzate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Hobby e attività personali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Relazioni e confronto con persone terze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Nessuno, non ne ho bisogno	<input type="checkbox"/>			

12. Quanto ritiene che il suo ruolo di caregiver influenzi la sua salute fisica e mentale?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

13. Quanto ritiene che il ricovero in hospice del suo assistito l'aiuti a conciliare il suo ruolo di caregiver con la sua vita sociale/tempo libero?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

14. Quanto ritiene che il ricovero in hospice del suo assistito l'aiuti a conciliare il suo ruolo di caregiver con la sua vita lavorativa?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
15. Quanto ritiene che il ricovero in hospice del suo assistito influisca sul suo benessere fisico e mentale (es. diminuzione del carico emotivo)?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
16. Da quando il suo assistito è ricoverato presso l'hospice , le sue preoccupazioni legali sono diminuite?
- Sì
 - No
- 16.1 Se sta riscontrando un miglioramento nelle sue preoccupazioni legali, in quale misura ritiene che questo cambiamento sia influenzato dal supporto ricevuto dalla Fondazione Gigi Ghirotti?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
 - Del tutto
17. Quanto ritiene che il ricovero in hospice del suo assistito l'aiuti a ricevere conforto e supporto attraverso la vicinanza di figure professionali qualificate e altre persone nella sua stessa situazione?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto
18. Quanto ritiene che l'equipe della Fondazione Gigi Ghirotti l'ascolti e supporti, anche emotivamente, nella gestione del suo ruolo di caregiver e di preparazione al lutto?
- Per niente
 - Poco
 - Abbastanza
 - Molto

19. Quanto ritiene che il ricovero in hospice del suo assistito allevi le sue attività di cura?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

20. Quanto ritiene che il ricovero in hospice del suo assistito l'aiuti a gestire lo stress e le difficoltà legate al suo ruolo di caregiver?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

21. Ha mai partecipato ad attività di socializzazione svolte in hospice?

- Per niente
- Poco
- Abbastanza
- Molto

22. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Da quando ricopro il ruolo di caregiver sono più consapevole delle mie emozioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Da quando ricopro il ruolo di caregiver sono più consapevole di quali siano le priorità della mia vita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Da quando ricopro il ruolo di caregiver ho meno difficoltà nell'affrontare tematiche inerenti al dolore e al fine vita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

23. Quanto è d'accordo con le seguenti affermazioni?

	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
L'hospice è adatto alle esigenze igienico-sanitarie dei pazienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'hospice risponde adeguatamente alle esigenze psicologiche ed emotive dei pazienti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'hospice risponde adeguatamente alle esigenze psicologiche ed emotive dei caregiver	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lo staff dell'hospice è disponibile e preparato a rispondere alle necessità dei caregiver	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
All'interno dell'hospice la privacy e l'intimità dei pazienti e dei caregiver vengono rispettate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24. Ci sono altri benefici legati alle attività della Fondazione Gigi Ghirotti che vorrebbe approfondire?

.....